

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
 DIREZIONE 82
 REDAZIONE E CRONACA 21
 AMMINISTRAZIONE 78

GOVERNO 82
 GOVERNO 21
 GOVERNO 78

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via S. F. d'Assisi - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza na colonna: Pubblicità So. 2.50 - Necrologi So. 3 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
 Annuale So. 68 - Semestrale So. 35 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
 PREZZO CFNT 36

ARGOMENTI BASE DELLA CONFERENZA NATO

Situazione politica e militare e collaborazione scientifica

Nel corso di una conferenza stampa, il Segretario Generale della Nato Spaak, ha detto anche che non è escluso l'esame di altre questioni come il disarmo l'Algeria, il Medio Oriente - Le lettere di Bulganin non sono all'ordine del giorno ma non saranno ignorate ha detto Spaak

Parigi, 15.
 L'esame della situazione politica mondiale, quello della situazione militare ed infine del problema della collaborazione scientifica tecnica ed economica, costituiranno il principale oggetto della conferenza della Nato che si inaugura domani, ha dichiarato, il segretario generale Spaak, in una conferenza stampa tenuta questo pomeriggio a Palazzo Chaillot alla presenza di un migliaio di giornalisti di tutto il mondo.

Per quanto riguarda i problemi politici, Spaak ha dichiarato che mentre non esclude l'esame di altre questioni quali il disarmo, l'Algeria, la situazione nel Medio Oriente, eccetera la conferenza porterà essenzialmente al rafforzamento dei metodi di consultazione tra i diversi membri, metodi indicati dal rapporto dei «tre saggi» all'ultima conferenza della Nato.

Circa i problemi militari, Spaak li ha divisi in due parti: rafforzamento dello sforzo militare in materia di armamenti classici, vale a dire ricerca di una migliore e di una più efficace organizzazione di quella già esistente e probabilmente di una integrazione più completa delle forze armate; esame dell'insieme dei problemi posti dalle armi nuove, missili, razzi od armi atomiche.

Quanto, infine ai problemi della collaborazione scientifica ed economica il Segretario Generale della Nato non ha nascosto che si tratta di un problema «difficile e complesso» e che non ci si deve attendere dalla conferenza stessa dei risultati spettacolari, ma piuttosto l'enunciato di principi e di metodi da seguire in avvenire.

Egli ha aggiunto che tali problemi verranno esaminati soprattutto sulla base del comunicato pubblicato al termine dell'incontro tra il Presidente Eisenhower ed il Primo Ministro britannico a Washington.

Venendo a parlare della preparazione della conferenza Spaak, un precisato che essa si è effettuata non soltanto per via diplomatica, nelle quinte capitali interessate, ma altresì presso il Consiglio dei rappresentanti permanenti della Nato.

Le discussioni, già svoltesi in seno a questo organismo, non concernevano esclusivamente la proposta fatta dalla delegazione degli Stati Uniti, ma anche le numerose proposte avanzate dalle altre delegazioni, specialmente di quella britannica, francese, italiana e tedesca.

quelli sui quali vi sono maggiori divari.
 «Gli inizi - ha concluso Spaak - sono promettenti».

Rispondendo, quindi, alle domande rivolte dai giornalisti, il Segretario Generale ha dichiarato, fra l'altro, che le lettere di Bulganin, benché non siano all'ordine del giorno dei lavori, non saranno ignorate alorché si procederà all'esame della situazione politica internazionale, che non è al corrente di eventuali accordi in materia di armamenti sottoscritti dall'Italia, dalla Francia, e dalla Germania, quali, ad ogni modo, non sono stati comunicati alla Nato.

Egli ha parlato di «rilancio atlantico» ed ha detto che da tempo, le questioni politiche della Nato hanno superato i limiti geografici dell'alleanza.

Infine Spaak ha messo in rilievo che la conferenza non si chiuderà entro limiti di procedura ma che evolverà in relazione degli atteggiamenti e delle posizioni che di volta in volta assumeranno le varie delegazioni.

La conclusione dei lavori dell'Assemblea lascia tuttavia insoluita la questione di Cipro in quanto la risoluzione approvata in proposito dalla commissione politica, esprime la sincera speranza di un prossimo inizio di negoziati intesi a fare applicare alla cosa dei popoli cipriota il diritto dei popoli a disporre di loro stessi, non ha ottenuto l'approvazione dei due terzi dell'Assemblea Generale, come prescritto. La risoluzione ha avuto 31 voti favorevoli, 23 contrari e 24 astensioni. Non è escluso però che l'Assemblea Generale possa tornare a riunirsi in sessione straordinaria.

Per bocca di Cabot Lodge, la delegazione americana si è infatti riservata dal diritto di chiedere la convocazione di una sessione straordinaria, se i risultati dei lavori del comitato speciale dell'ONU per la Ungheria saranno tali da esigere una iniziativa di questo genere.

Il comitato speciale si riunirà martedì prossimo per esaminare il rapporto redatto dal Principe Tailandese Wan, il quale, come si ricorderà, venne incaricato dall'Assemblea Generale di prendere contatto con le autorità ungheresi per svolgere un'inchiesta sulla situazione dell'Ungheria dall'invasione di ottobre ad oggi. Nulla è dato di sapere finora sul contenuto di tale rapporto, il quale potrebbe anche contenere solamente una pura e semplice denuncia del fatto che al principe Wan è impossibile prendere contatto con le autorità magiare e adempire quindi alla missione affidatagli.

Il confine somalo-etiope

Sulla questione del confine somalo-etiope la radio delle Nazioni Unite ha trasmesso quanto qui di seguito pubblicato a completamento delle notizie in proposito da noi riportate sabato n. 8.

Riassunti brevemente i termini della questione, nonché le trattative intercorse tra i governi di Roma e di Addis Abeba, e ricordato anche il fallimento delle ultime trattative, l'emittente delle Nazioni Unite aggiunge: «Le Nazioni Unite hanno deciso, appunto di ricorrere all'arbitrato ed hanno chiesto ai Governi italiano ed etiope di designare due giuristi i quali dovranno, a loro volta, designarne un terzo, per

costituire tutti tre insieme il Tribunale Arbitrale. E' senza dubbio un passo in avanti nella direzione indicata concordemente da italiani e somali, ma sarebbe un errore considerare già tracciato il confine perché in realtà, pur essendosi perfezionato il meccanismo, rimangono aperti i problemi prevalentemente giuridici che avevano fatto fallire i negoziati di Addis Abeba».

«A quanto è apparso nella discussione il primo ostacolo per il tribunale arbitrale sarà quello di stabilire a quali documenti attenersi per attribuire alla Somalia o all'Etiopia alcuni territori contestati».

«L'Assemblea Generale delle

LASCIANDO IN SOSPESO IL PROBLEMA DI CIPRO

Si è chiusa la XII sessione dell'Assemblea Generale delle N. U.

Ratificata all'unanimità la risoluzione sui «Rapporti specifici o di buon vicinato fra gli Stati» - La risoluzione su Cipro non ha ottenuto i voti richiesti per l'adozione - Probabile una nuova convocazione dell'Assemblea per l'esame del rapporto del comitato speciale per l'Ungheria

New York, 15.
 Con la ratifica all'unanimità della risoluzione politica sui «rapporti specifici o di buon vicinato fra gli Stati», l'Assemblea Generale dell'ONU ha concluso questa notte la sua dodicesima sessione, iniziata il 17 settembre scorso.

La conclusione dei lavori dell'Assemblea lascia tuttavia insoluita la questione di Cipro in quanto la risoluzione approvata in proposito dalla commissione politica, esprime la sincera speranza di un prossimo inizio di negoziati intesi a fare applicare alla cosa dei popoli cipriota il diritto dei popoli a disporre di loro stessi, non ha ottenuto l'approvazione dei due terzi dell'Assemblea Generale, come prescritto. La risoluzione ha avuto 31 voti favorevoli, 23 contrari e 24 astensioni. Non è escluso però che l'Assemblea Generale possa tornare a riunirsi in sessione straordinaria.

Il confine somalo-etiope

Sulla questione del confine somalo-etiope la radio delle Nazioni Unite ha trasmesso quanto qui di seguito pubblicato a completamento delle notizie in proposito da noi riportate sabato n. 8.

Riassunti brevemente i termini della questione, nonché le trattative intercorse tra i governi di Roma e di Addis Abeba, e ricordato anche il fallimento delle ultime trattative, l'emittente delle Nazioni Unite aggiunge: «Le Nazioni Unite hanno deciso, appunto di ricorrere all'arbitrato ed hanno chiesto ai Governi italiano ed etiope di designare due giuristi i quali dovranno, a loro volta, designarne un terzo, per

IL PROBLEMA PALESTINESE

Contrari i paesi arabi ad ogni decisione della NATO

I governi del Cairo e di Damasco avrebbero intenzione di inviare un messaggio ai Capi di Governo riuniti a Parigi per invitarli a soprassedere ad ogni decisione in merito - L'America accetterà il voto di una risoluzione sul Medio Oriente sulla base del piano Pella

IL CAIRO, 15.
 I governi egiziano e siriano farebbero pervenire entro le prossime 24 ore ai capi di governo della Nato partecipanti alla conferenza di Parigi una nota in cui si inviterebbero, con termini piuttosto energici, gli stessi capi di governo a soprassedere a qualsiasi decisione relativa alla soluzione del problema palestinese.

Lo stesso invito, redatto in termini più amichevoli, sarebbe contenuto nel messaggio diretto al Presidente Eisenhower dal Presidente libanese Chamoun il quale farebbe rilevare le ripercussioni che una decisione

della Nato sul problema palestinese, senza un preventivo accordo con i paesi arabi, avrebbe sui rapporti dell'occidente con i paesi arabi stessi.

Frattanto il governo irakeno ha smentito le voci secondo cui i paesi del patto di Bagdad avrebbero sollecitato la Nato a stabilire un qualche sistema di integrazione fra le due organizzazioni difensive.

Da Washington giunge intanto notizia che negli ambienti del Dipartimento di Stato si apprende che il Presidente Eisenhower sottoporà alla riunione della Nato un documento che viene sino da adesso definito la Carta di Parigi o la «Dichiarazione di interdipendenza atlantica» in esso verranno riassunti gli obiettivi della comunità atlantica sul piano politico ed ideologico, oltre che militare, e definiti i principi a cui deve ispirarsi il programma di una più stretta cooperazione in tutti i settori tra i paesi alleati per fare fronte ai nuovi problemi della «era del missile».

Il documento venne originariamente preparato dal Segretario Generale della Nato Paul Henri Spaak che lo inviò a Washington. Esso subì, poi una serie di revisioni da parte del Segretario di Stato Foster Dulles, e venne sottoposto anche ad Adlai Stevenson, allora consulente speciale del Dipartimento di Stato per la preparazione della riunione Nato che vi inserì alcune sue idee ed infine subì

Nazioni Unite non è riuscita, in fatti, a dare alcuna indicazione in questo senso, neppure quella chiesta dall'Etiopia di prendere come base la convenzione Italo-Etiopica del 1908 perché alcuni delegati hanno fatto osservare che le carte geografiche dell'epoca non erano molto esatte e il Ministro Somalo per gli Affari Economici ha ricordato che questi accordi di 50 anni fa sono stati presi senza consultare affatto il popolo somalo. Lo stesso Ministro si è augurato, però, che il ricorso all'arbitrato deciso dall'ONU eviti alla Somalia indipendente qualsiasi motivo di attrito con l'Etiopia e la preoccupazione anche economica di dover mantenere un grosso corpo di polizia ai suoi confini settentrionali».

I rapporti tra Belgrado e Washington

Belgrado, 15.
 La sospensione delle forniture militari alla Jugoslavia dovrebbe indirettamente contribuire al miglioramento dei rapporti fra Belgrado e Washington perché sgombera, il terreno da inutili polemiche e da dannose tensioni, questa, in sintesi, la risposta del portavoce Draskovic alle molte domande postegli sull'argomento.

D'altro canto la Jugoslavia accoglie con favore le proposte della Polonia circa la creazione di una zona senza depositi nucleari, quella Bulgani per un incontro fra occidente ed oriente e quella di Nehru sul divieto degli esperimenti atomici.

una ulteriore revisione da parte dello stesso Eisenhower.

Si apprende anche che l'America accetterà il voto di una risoluzione in cui si proclama il principio che la stabilità del Medio Oriente è necessaria alla sicurezza dell'Europa. L'importanza di prendere posizione al riguardo è stata sostenuta dal Ministro Pella nel corso della sua visita a Washington.

Eisenhower indicherà anche che gli Stati Uniti sono pronti ad esaminare le modalità di progetti di aiuto economico alle zone sottosviluppate che si basino sulla cooperazione tra l'America e i paesi europei, e indicherà che Washington è pronta a fornire aiuti all'Europa sia per quel che riguarda il finanziamento della produzione di nuove armi (sono previsti progetti per la produzione di missili, a corta gittata in un primo tempo, e intermedi in un secondo tempo, da parte di un organo che raggruppi industrie tedesche, francesi e italiane), sia per la cooperazione scientifica (aiuti alle università e borse di studio) sia per le commesse industriali nel settore dell'armamento convenzionale.

La Spagna e il mondo musulmano

Londra, 15.
 Secondo il «Sunday Times» il Generale Franco avrebbe assicurato al Presidente pakistano Iskander Mirza, nel corso della visita ufficiale, recentemente compiuta da quest'ultimo a Madrid, che la Spagna appoggerà d'ora innanzi il patto di Bagdad anziché la Lega Araba «poiché la Spagna si è sempre identificata non soltanto con le aspirazioni dei paesi arabi ma anche con quelle di tutto il mondo musulmano».

Terminata la visita del Re del Marocco negli USA

La soddisfacente situazione economica e finanziaria marocchina messa in evidenza Min. delle Finanze Bouabid

New York, 15.
 Dopo una visita di tre settimane negli Stati Uniti il Re del Marocco, Mohammed V, ha lasciato in aereo New York per tornare a Rabat.

Dalla capitale marocchina si apprende, intanto, che le recenti misure adottate dal Governo francese in materia di politica economica e finanziaria hanno avuto immediata eco nel Marocco, paese strettamente legato all'area del franco, ma la cui situazione economica generale si presenta con caratteristiche notevolmente diverse da quelle della Francia.

Non appena annunciata la famosa «operazione 20 per cento» una missione governativa, con funzionari del Ministero dell'Economia Nazionale ha raggiunto Parigi per esporre ai francesi il punto di vista marocchino e dimostrare che la situazione monetaria e finanziaria del paese non lo obbligava a seguire le decisioni assai severe rese necessarie in Francia.

E' per questo che al momento presente il Marocco si dispone a sganciare il franco francese, pur intendendo resta-

re incluso nell'area del franco francese.

Il Ministro dell'economia Bouabid ha visitato nuovamente in questi giorni il Governo di Parigi per esporre che il Marocco gode di una situazione economica sostanzialmente sana, caratterizzata da una spinta deflazionistica imponente, come risulta dalla diminuzione dei mezzi monetari, in circolazione, dal lieve aumento dei prezzi e da una attività economica in lieve flessione. Sul piano del bilancio, le spese statali risultano interamente coperte dalle entrate fiscali, senza che il Governo marocchino debba fare minimamente ricorso ai mezzi di tesoreria. Infine, la bilancia commerciale è in costante miglioramento e la copertura delle importazioni attraverso le esportazioni, nei primi sei mesi del 1957, ha raggiunto la quota dell'82 per cento.

In considerazione della profonda differenza esistente fra la situazione economica e finanziaria francese e quella del Marocco, si osserva a Rabat, è inverosimile che si debbano applicare ad ambedue i paesi gli stessi rimedi.

Espulso dalla Siria un giornalista USA

New York 15.
 Il «New York Herald Tribune» annuncia che il suo corrispondente a Damasco Joe Alex Morris è stato espulso ieri nel corso di 30 minuti dalla Siria. Non gli è stato comunicato il motivo dell'espulsione.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

VITA DELLA SCUOLA

Il teatro a Scusciuban

La sera del 9 dicembre 1957, alle ore 20, gli alunni della elementare si Scusciuban, hanno offerto al pubblico, nell'ampio edificio scolastico, un interessantissimo spettacolo, organizzato e realizzato dagli insegnanti Abdulrizak Hagi Abdulaziz e da Ahmed Scire Mohamed.

Lo spettacolo è stato bello, commovente, divertentissimo ed istruttivo ed il pubblico lo ha apprezzato molto non solo per questo, ma anche per il modo perfetto con cui è stato organizzato.

Oltre tutto la rappresentazione ha avuto lo scopo di far comprendere ai ragazzi l'importanza dello studio, nonché quello di devolvere il ricavato a favore degli orfani per comperare loro i libri e i quaderni occorrenti. Gli organizzatori hanno invitato il Commissario Distrettuale, Signor Abdullahi Mohamad Adde, ad assistere ed egli ha accettato il cortese invito.

Al termine dello spettacolo, il Commissario Distrettuale ha espresso ai due bravi insegnanti i suoi auguri per il modo encomiabile con cui sono riusciti ad organizzare con mezzi molto modesti, un simile spettacolo.

Ahmed Mussa Samantar

La celebrazione del 10 Dicembre a Bulu Burti

A Bulu Burti la Giornata dei Diritti dell'Uomo è stata celebrata con solennità.

Il Reggente il Distretto, Signor Aden Ali, ha presenziato la riunione durante la quale ha letto e commentato la circolare in proposito emanata dal Governatore.

PRIME VISIONI

LA STRANA GUERRA DEL SOTTOFFICIALE ASCH

Per avere un film di guerra decisamente antiretorico ed anticonformista, evidentemente si è dovuto aspettare che a produrlo fosse... la parte battuta. L'originale di Hans Helmut Kirst, era per così dire, ancora meglio, ma è ormai scontato per quanto non accettato ne compreso o tantomeno gradito che il trapasso dalla carta stampata alla celluloida richieda degli oculari adattamenti.

Buona in ogni caso la scioltezza narrativa e nel complesso una tecnica recitativa che non ha da invidiare proprio nulla a nessuno.

— Interpreti O.E.Hasse, già noto per l'impersonificazione di Canaris; Hans Christian Blech e Paul Bosiger.

VOI ASSASSINI

Un nuovo episodio dei casi di coscienza sullo sfondo penoso del gangsterismo, portato coraggiosamente sullo schermo. Il vecchio «Maestro» Edward G. Robinson memore del periodo d'oro dei suoi classici del genere troneggia incisivamente su di tutto il pur scelto cast dei vari personaggi. Lewis Allen ha condotto la regia e gli è dovuto il riconoscimento di averlo saputo fare con dignità ed in alcuni passi con deciso talento.

no, alla presenza dei Consiglieri Distrettuali e, Municipali, del comitato locale della Lega dei Giovani Somali e di altre personalità.

Successivamente il Vice Direttore Didattico, Hassan Ahmed, ha dato lettura della «Dichiarazione di Coscienza».

Prendendo, a sua volta, la parola il Deputato Scek Abdulrahman Mumin, dopo aver sottolineato l'importanza della giornata, ringraziava il Governo per la solennità conferita alla celebrazione della proclamazione dei diritti dell'uomo.

Osman Dirie

I FATTI BUFFI

La iena scaltra ed i pastori ingenui

Sembra una favola di Fedro questo fatto segnalatoci dal nostro corrispondente di Garoe, Ali Mohamed.

Due uomini ed un ragazzo si dirigevano verso Garoe guidando un piccolo gregge di 13 capre con le quali dovevano risarcire un danno provocato a qualcuno in precedenza.

Al termine di una lunga giornata di cammino, sotto il sole, nell'arida pianura, i tre e le 13 capre giunsero in vista del centro dove erano diretti. Oramai bisognava aspettare il mattino seguente.

Uomini di bosaglia prepararono un recinto per le capre, bevvero il loro latte, e essendo oramai il crepuscolo avanzato, si accinsero a dormire il sonno del giusto.

Stanchi come erano piombarono in un sonno profondo. Furono svegliati da un trame-

Il finale, data l'incisività di tutto l'intreccio e la crudezza degli argomenti, appare sfuocato in una mollezza che sa di melodramma e rischia di sgonfiare l'insieme ottimamente tenuto in piedi fino a quel punto. In ogni modo coi suoi pregi ed i suoi difetti, la realizzazione resta un buon film, purtroppo di una vecchia scuola, destinata forse, a definitivamente sparire con la fine dei pochi suoi personaggi più indicativi tuttora superstiti.

TESORO NERO

Documentario filmato con un intreccio che lega assieme le varie sequenze di colore, questo tesoro nero, ambientato nella Nuova Guinea, un territorio, cinematograficamente almeno, ancora inesplorato.

La scelta fatta da Marcel Pagnier, il regista, di creare un film che fosse spettacolo di un mondo non ancora conosciuto e di servirsi per giustificare in qualche modo l'insieme, di un cast di attori professionisti e di una trama narrativa infarcita dei soliti luoghi comuni, può essere discutibile. Per i pochi buoni scorci, comunque che ci è stato dato di vedere, la Nuova Guinea è un terreno interessante; e quanto detto vale anche per la neo-rivelazione dello schermo Françoise Christophe.

TOSELLI

Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo.

Egg. Sig. Direttore. Le sarei molto grato se vorrè gentilmente, concedermi un spazio nel suo stimato giornale.

Ho letto con vero piacere la lettera del compatriota Sido Roble «Simba» pubblicata sul «Corriere» del 28 u. s.

Ci sono centinaia e centinaia di giovani somali nazionalisti che la pensano come il Sig. «Simba»; ma nessuno finora si è preoccupato — forse perché molti non si rendono conto della gravità del male — di denunciare pubblicamente il «Cabilismo» che senza dubbio rappresenta il nostro più grande male. Bisogna dar atto al Sig. «Simba» per aver avuto il coraggio di denunciare per primo,

attraverso la stampa, questo male che — oserei dire — costituisce un pericolo, da non sottovalutare, per la nostra nazione.

Il Sido ha posto sul tappeto il problema del tribalismo perché possa essere affrontato con la dovuta serietà obiettività e combattuto, senza tregua, nelle macaie, nei Bar, nelle famiglie, sulle piazze pubbliche e, soprattutto, in seno alla Lega dei Giovani Somali: unico partito nazionale degno di tal nome, che rappresenta le aspirazioni di tutte le genti Somale.

Se oggi aspiriamo a prendere un posto fra le Nazioni libere del mondo, se abbiamo un Governo e Parlamento democraticamente eletto dal Popolo, una amministrazione periferica retta da funzionari somali, se nessun straniero si permette di umiliarci — come purtroppo accadeva fino poco tempo fa — per le strade di Mogadiscio, è superfluo dire che dobbiamo tutto alla Lega dei Somali.

E' dovere dei Capi del Partito di trovare il modo migliore ed i mezzi necessari per eliminare «questa malattia sociale tipicamente somala» che minaccia il nostro avvenire: il «Cabilismo».

Sui capi della Lega, che hanno oggi nelle loro mani il destino del popolo somalo (da cui dipende — penso — in parte anche quello dei popoli vicini), incombe una grandissima responsabilità. Mi permetto di rammentare ad alcuni di questi nostri capi il retaggio o la Missione sacrosanta che, in quanto tali, hanno ereditato dai vari IASSIN OSMAN SCIARMARKE, ABDUL CADIR SCEK SEHAUEDDIN SCEIK AWEIS, ABDISALAAM SCEIK ABDI, SIG.ra HAUA HAGI MOHAMED OSMAN, OSMAN «CEGG» e tanti altri patrioti somali (anche se oggi dimenticati da molti, ciò per niente toglie alcun valore né dalla loro grandezza né dalla santità della loro causa) che hanno dato la loro vita per libertà del popolo somalo.

I nostri attuali capi dovranno ispirare ogni loro azione all'insegnamento di questi eroi della Patria, verso i quali avremo dovuto dimostrare un maggior senso di gratitudine. Se abbiamo mancato, almeno finora a costruire loro Monumenti maestosi, Moschee, Scuole od altre opere degne di nome — come altri popoli hanno fatto per i loro eroi — dobbiamo almeno perseguire fedelmente la via giusta che ci hanno indicato. Fretelli Somali! dobbiamo essere uniti, e, star ben attenti a non farci ingannare da coloro che, speculando sui vecchi pregiudizi tribali, fanno del tutto per dividerci. Solo se uniti riusciremo a tradurre in realtà pratica il «sogno» (così pareva allora) di quei «13» giovani somali, i quali, senza alcun mezzo o prospettive promettenti, armati soltanto da una fede incrollabile nel popolo somalo, formarono in quella ormai storica giornata del 15 maggio 1943, la Lega Giovani Somali.

Se guardiamo il cammino percorso sin d'allora, possiamo anche rallegrarci con fierezza per i grandissimi successi ottenuti, nonostante le difficoltà note.

Ora guardiamo l'avvenire serenamente per portare a termine il compito che ci rimane. La meta è ormai vicina.

Evviva la Somalia somala musulmana e libera.

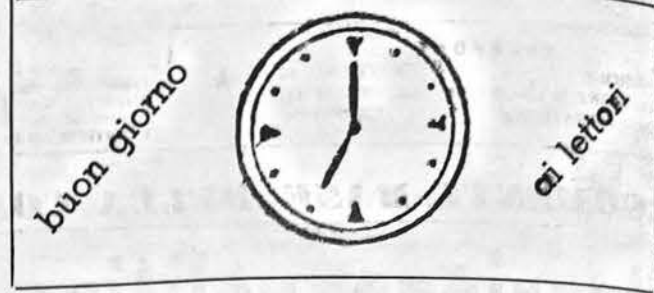
Nel ringraziarLa sentitamente, La porgo distinti saluti.

Alinur Farah Indamaleh

Chi arriva e chi parte

Hargeisa-Aden, sono partiti: Abdi Scek Omar Issa, Paolo Baglioni.

Con l'Alitalia, da Nairobi, sono giunti: Anna Rosa Azan, Anna Maria Azan, Caterina Bufoli, Robert Blair, Robert Camenzind, Ortensio Martini.



— 16 dicembre 1957, lunedì.
— 23 Giamad-al-Aual 1377 dell'anno dell'Egira.

EFFEMERIDI

Viene annunciato, il 16 dicembre del 1953, dal giornale cairota «Al Misrt» che l'Egitto intende prendere l'iniziativa per la costituzione di un blocco mondiale comprendente i paesi arabi ed alcuni paesi africani ed asiatici, decisamente nella guerra fredda.

Vivo scalpore producono a Londra le dichiarazioni del Sottosegretario al Foreign Office Nutting, il quale dichiara, il 16 dicembre del 1954, che qualunque attacco a Formosa provocherebbe la reazione inglese. In questa faccenda, infatti, l'atteggiamento di Londra era sempre stato diverso da quello di Washington.

Il 16 dicembre del 1955 il Consiglio Territoriale della Somalia discute del trattamento del personale militare e militarmente ordinato. Tra Stati arabi ed Israele si ha un nuovo momento di acuta tensione.

L'Assemblea Legislativa approva il 16 dicembre 1956 il progetto di legge sulle «garanzie amministrative».

Le strade

La pista Vittoria d'Africa-Mogadiscio è aperta al traffico;

La pista Vittorio d'Africa-Moringhubai è aperta esclusivamente al transito degli automezzi leggeri.

CINEMA HAMAR CENTRALE - SUPERCINEMA

AVVISO

Si avverte che le tessere di libero ingresso ai suddetti Cinema cessano la loro validità col 31 dicembre p. v.

Si pregano i possessori volerle consegnare alla CASSA dei rispettivi Cinema per l'eventuale rinnovo.

LA DIREZIONE

ORARIO DEI BARBIERI

AVVISO

Si avvisa la Spett. Clientela che in occasione delle Feste l'orario dei barbieri sarà il seguente:

Lunedì 23 — Aperto;
Mercoledì 25 — Chiuso;
Giovedì 26 — Chiuso;
Lunedì 30 — Aperto;
Mercoledì 1 — Chiuso.

Omar Scek prende viva parte al lutto che ha colpito Scerif Ali Icar per la perdita della moglie avvenuta ieri a Mogadiscio.

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (ital.)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

16.00 - Recitazione del Corano
16.05 - Hello
16.15 - Nozioni di istituzioni islamiche
16.25 - Gabai
16.35 - Giornale Radio (somalo)
16.50 - Hello
17.00 - Le mille e una notte
17.10 - Hello (duetto)
17.25 - Notiziario settimanale delle Nazioni Unite
17.35 - Canzone moderna Somala
17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.50 - Gabai
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Concerto in miniatura
20.30 - Giornale Radio (Ita.)
20.40 - Concerto in miniatura
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

GLI SPETTACOLI

CINEMA BENADIR — «I topi del deserto» con Richard Burton, Robert Newton, James Mason.

CINEMA CENTRALE — «Il grande caldo» con Glenn Ford, Gloria Grahame - Cinescopio - Ingresso: So. 1,50.

CINEMA EL GAB — «Voi assassini» - Prima visione - con Edward G. Robinson, Nina Foch, Hugh Marlowe - Segue nuovissimo documentario.

CINEMA HADRAMUT — «Shabistan» - Film indiano.

CINEMA HAMAR — «Pane, amore e gelosia» con Vittorio De Sica, Gina Lollobrigida, Marisa Merlini, Roberto Risso - Nuovo documentario - Orario: 18,10, 20 - 21,50.

CINEMA MISSIONE — «Voi assassini» - Prima visione - con Edward G. Robinson, Nina Foch, Hugh Marlowe - Segue nuovissimo documentario. Orario: 18,50 - 20,30 - 22,10.

SUPERCINEMA — «Tesoro nero» - Eastmancolor - Prima visione - con Françoise Christophe, Pierre Cressoy, Reginald Lye - Cinescopio - Ingresso: So. 2.

ANNUNCI ECONOMICI

Baccalà - nuovo arrivo di baccalà, filetti spinati in pacchetti - Filettoni Norvegesi - Già in vendita in tutti i negozi alimentari.

"MINERVA"

La migliore acqua da tavola, leggera, diuretica, digestiva. La troverete in tutti i Bar.

I regali più economici...

Brillanti e Perle

Costano di più... ma sono eterni

Fate i Vostri acquisti, per regali Natalizi all'orologeria oreficeria ALESSANDRINI

La ricerca del petrolio nel deserto del Sahara

PARIGI, dicembre.

Si è parlato più volte del grande interesse del governo francese per le ricerche petrolifere nel Sahara e per lo sfruttamento dei giacimenti trovati. Non è esagerato affermare che l'assoluta intransigenza dei ministri succedutisi negli ultimi anni riguardo al problema algerino è dovuta, almeno in parte, alla preoccupazione di non compromettere l'incontestato possesso del Sahara. Fino a pochi anni fa considerato un deserto da ritenersi inutile agli effetti economici, il Sahara si è rivelato d'un tratto di capitale importanza per la situazione finanziaria ed anche per il prestigio politico della Francia. Tanto è vero che gli incaricati di formare il nuovo gabinetto hanno quasi sempre fatto riferimento ad un apposito «Ministro del Sahara».

D'altro canto va rilevato che le discrepanze in seno alla N.A.T.O. dovute a crescenti malintesi politici fra la Francia e gli Stati Uniti trovano nel Sahara una delle loro origini. La Francia accusa infatti più o meno apertamente gli Stati Uniti interessarsi troppo al destino dell'Africa Settentrionale e li sospetta di farlo perché avrebbero l'intenzione di sostituirla non tanto politicamente quanto nello sfruttamento dei giacimenti petroliferi del Sahara.

In queste circostanze non è forse inutile esaminare quali siano attualmente le condizioni finanziarie dei progettati sfruttamenti nelle zone petrolifere del Sahara, dove sei società si sono suddivise il campo di azione. La Société Nationale de Recherches et de Exploitation du Pétrole en Algérie, che indicheremo più semplicemente come la REPAL, è stata creata nel 1949 in seguito ai primi risultati favorevoli ottenuti da una spedizione di ricerche inviata sul posto dal Servizio della Carta Geologica, un organismo statale che opera sul territorio metropolitano della Francia e sui suoi possedimenti d'oltremare. Il capitale della REPAL ammonta oggi a 18 miliardi di franchi ed esso è costituito a metà da fondi provenienti dal bilancio del Governatorato-Generale dell'Algeria e da quello del B. R. P. (Ufficio Metropolitano di Ricerche Petroliere).

La REPAL, sostituendosi alla Société des Pétroles de Aumale nello sfruttamento dei giacimenti della regione di Guetterini, che dopo un promettente inizio di 250 tonnellate quotidiane di petrolio, non forniscono oggi più di 50 tonnellate al giorno, dispone nell'insieme per le sue ricerche di 198.529 chilometri quadrati di terreno, cioè di un quarto circa del territorio del Sahara.

La Compagnie Française des Pétroles d'Algerie opera ugualmente nella parte settentrionale del Sahara, dove la REPAL esercita la sua attività. Dispone di 124.800 chilometri quadrati di terreno con un capitale di oltre sette miliardi di franchi. Mentre per ragioni varie le due compagnie sono apparentate e comunque hanno delle intese di lavoro, la C. P. A. (Compagnie des Pétroles d'Algérie) è una società completamente diversa, nata dall'associazione della Regione Autonoma dei Petroli col gruppo della Royal Dutch-Shell. Essa ha ottenuto quattro anni or sono permessi di ricerche geologiche e di sfruttamento commerciale per una superficie di più di 100.000 chilometri quadrati, situati nella parte centrale ed occidentale del Sahara. Il suo capitale è di 12 miliardi

franchi, il 65% essendo di proprietà della Royal-Dutch-Shell. Quasi contemporaneamente veniva formata la C.R.E.P.S. (Compagnie de Recherches et d'Exploitation du Pétrole au Sahara) che otteneva una superficie di 145.000 chilometri quadrati situati in parte nella regione settentrionale dell'Hoggar ed in parte nella zona orientale del Sahara verso i confini colla Libia per le sue ricerche di nuovi giacimenti petroliferi. Il capitale della C.R.E.P.S. è di dieci miliardi di franchi. La Maggioranza delle azioni appartiene alla Regia Autonoma del Petrolio ed il 35% alla Royal Dutch-Shell anche in questo caso associata alla R.A.P. Cosicché le quattro compagnie più potenti che da anni svolgono un'attività nel Sahara si dividono praticamente in due gruppi, uno esclusivamente francese ed un secondo nel quale la Royal Dutch-Shell è preponderante.

Una parte notevole del territorio del Sahara rimaneva tuttavia ancora da esplorare. L'Ufficio di Ricerche Petroliere vi ha a più riprese organizzato missioni scientifiche per studiare le possibilità offerte dalle regioni orientali e meridionali, i bacini del Tinduf e del Tanezrouf nonché l'altipiano del Tinrhert. Nel contempo veniva scoperto nella zona orientale di Egelé un importante bacino carbonifero. Il risultato è stato la formazione di due nuove compagnie: la C.E.P. (Compagnie d'Exploitation Pétrolière) che opera sull'altipiano del Tinrhert ed ha a sua disposizione una superficie di terreno di 83 chilometri qua-

drati disponendo di un capitale di 7 miliardi di franchi la cui maggioranza è in mano dell'Ufficio di Ricerche Petroliere; e la S.A.F.R.E.P. (Société Anonyme Française de Recherches et d'Exploitation Pétrolières) con un capitale di 700 milioni di franchi (fornito in parte dal B.R.P. col contributo di varie banche private).

Oggi più di venti squadre di tecnici geofisici sono al lavoro per esplorare il sottosuolo sahariano mentre ventisei apparecchi di di foratura sono in funzione. Ciò comporta un ingente investimento di capitale che aumenta di anno in anno. La cifra degli investimenti è salita dai 396 milioni di franchi iniziali a 22.000 milioni di franchi. E' evidente però che i primi risultati dello sforzo che si sta compiendo potranno aversi soltanto fra qualche anno a condizione che la Francia riesca a mantenere la sua posizione predominante in Algeria. Altrimenti non solo le sue vie di comunicazione e quindi il trasporto del petrolio, ma i lavori di sfruttamento stesso potrebbero trovarsi seriamente messi in pericolo. Questo naturalmente è solo un aspetto del problema algerino ma è senza dubbio una delle ragioni, e non delle meno importanti per l'avvenire dell'economia nazionale, che inducono il governo francese a mantenere ad ogni costo in Algeria una posizione di forza e di prestigio che assicuri la incolumità di quanti lavorano nel Sahara ed il buon rendimento delle imprese.

GIACOMO ANTONINI

Nuovi e speciali cavi svedesi creati per la pesca a strascico

Copenaghen, dicembre.

Alla II Fiera Internazionale della Pesca di Copenaghen, chiusasi con un notevole successo di espositori provenienti da tutto il mondo e con l'unanime consenso di critica e di pubblico qualificato giunto da ogni Paese, una delle presentazioni più interessanti e che ha polarizzato l'attenzione di tecnici ed esperti, è stata quella degli speciali cavi di acciaio per la pesca a strascico della grande fabbrica svedese Lesjofors.

La Lesjofors Aktiebolaget, gode di annosa e mondiale fama per la sua specializzata produzione di cavi di acciaio di tutti i tipi, delle tipiche funi metalliche che portano il suo nome e che sono preferite su tutti i mercati per la bontà, non solo del metallo, famosi acciai svedesi, insuperabili, ma per la razionalizzazione dei suoi modernissimi metodi di fabbricazione. Basti pensare che a Lesjofors possiede un reparto di ricerche scientifiche, metalurgiche e sperimentali tecnologiche, dedicato solo alla pesca a strascico, per cui la Casa ha costruito due grandi motopesca destinati esclusivamente alla ricerca, collaudo e controllo per i cavi destinati alla pesca a strascico.

Sono quasi un secolo dacché la prima fune metallica venne posta in lavorazione a Lesjofors: da allora, attraverso il perfezionamento tecnico e la razionalizzazione produttiva, si è giunti, in Svezia, a realizzare cavi di acciaio per i diversi usi, dal punto di vista tecnico, che, dal punto di vista economico, rappresentano quanto di meglio sia al mondo. L'alta capacità di resistenza, la eccezionale elasticità, la secolare esperienza, la ricchezza delle maestranze, gli speciali procedimenti di lavorazione, la specializzazione della grande casa svedese hanno potuto realizzare risultati insuperabili. Fra i pregi tecnologici, alla base di queste conquiste, fra l'altro, del resto, le Officine Lesjofors vi sono le speciali strutture del trefolo,

ottenendo tensioni maggiori senza cambiare il diametro della fune usando la intrecciatura Geale, e la intrecciatura Warrington modificata, onde assicurare un rivestimento esterno più denso che rende la fune più resistente all'usura.

Per quanto concerne la produzione dei particolari cavi di acciaio destinati alla pesca a strascico, di cui qui abbiamo ammirato una gamma svariata di tipi, tutti collaudati con ottimi risultati irraggiungibili da altri sistemi di produzione, quello più abitualmente utilizzato, e che risponde alle varie necessità dell'impiego, è il cavo con costruzione a 6x7 fili, di acciaio, speciale svedese ad altissima resistenza con anima di canapa scelta, cavi protetti con una eccezionale stratificazione di zinco, ottenuta con metodi speciali brevettati di esclusiva realizzazione della casa scandinava, destinata a proteggere, per tempo indeterminato, il cavo dagli agenti dell'ossidazione da acqua marina e dagli altri fattori. Oltre ai cavi costruiti a 6x7 fili, i più richiesti, la Lesjofors produce cavi, sempre per la pesca a strascico, a 6x14 fili; sempre con la speciale protezione a stratificazione di zinco ad alto tasso, che pertanto li rende decisamente superiori ai normali cavi unicamente zingati, in uso ancora in varie marine, compresa quella italiana.

Interessante è quanto ci diceva un rappresentante della Casa Lesjofors che, cioè, le possibilità produttive e sistemi razionali di lavorazione della casa svedese hanno permesso di abbassare i costi sino a scendere, per questi cavi superzincati e speciali per la pesca a strascico, agli stessi prezzi o quasi dei normali cavi semplicemente zincati e prodotti con acciai comuni, attualmente in uso nei diversi paesi, Italia compresa.

Il nuovo cavo Lesjofors è la fune dell'avvenire per la pesca a strascico, almeno per quelle

AVVISI E COMUNICATI

Municipio di Mogadiscio

TASSA SULLE INSEGNE LUMINOSE

A decorrere dal 1. Gennaio 1958 è ripristinata a tassa sulle insegne luminose.

Gli interessati dovranno denunciare le insegne luminose esistenti entro il 31 dicembre 1957 all'Ufficio entrate del Municipio.

IL SINDACO
M. S. Giamal Abdullahi

Determinazione dei luoghi in cui è permesso il seppellimento di salme di Mussulmani.

IL SINDACO

CONSTATATO che alcuni cittadini, nonostante il divieto contenuto nell'articolo 48 del proclama n. 12 del 1943, hanno sempre continuato ad inumare salme fuori delle aree per consuetudine destinate a cimitero, e che non sono infrequenti i casi di seppellimenti fatti nelle immediate vicinanze di strade od in zone riservate all'ampliamento dell'abitato;

CONSIDERATO che ciò è di grave pregiudizio — a seconda dei casi — all'igiene e salute pubblica, alle esigenze urbanistiche ed alle necessità della circolazione;

RITENUTO che, in attesa della delimitazione dei cimiteri per Mussulmani recentemente deliberata dal Consiglio municipale di Mogadiscio, sia necessario ed urgente stabilire le limitazioni di cui appresso;

SENTITI l'Ufficiale sanitario ed il Capo dell'Ufficio tecnico;

AI SENSI e per gli effetti previsti dall'articolo 35 dell'ordinamento approvato con legge 30 settembre 1956 n. 9;

ORDINA:

La inumazione di salme appartenenti a Mussulmani è permessa solo ed esclusivamente nelle seguenti aree:

1.) entro il centro abitato: nei cimiteri di Hamar Uen — Uardiglei (vecchio cimitero presso la tomba di Scerif Bana Abba), di Bondere (vecchio cimitero esistente tra Uardiglei ed il villaggio Arabo) e del Lazaretto (vecchio cimitero presso il cimitero inglese);

2.) fuori del centro abitato: a distanza non inferiore a cinquecento metri dal centro abitato o dalle strade bitumate adiacenti ad Afgoi ed a Balad.

E' vietata la inumazione di salme in aree diverse da quelle sopraindicate.

Ai trasgressori sono applicabili le sanzioni previste dall'articolo 650 del Codice Penale.

La presente ordinanza entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

I vigili urbani e gli altri agenti della forza pubblica sono tenuti a cooperare intorno alla esecuzione della presente ordinanza.

Mogadiscio, li 1-12-1957.

IL SINDACO

M. S. Giamal Abdullahi

TAGLIO DELLE SIEPI E DEI RAMI DELLE PIANTE.

IL SINDACO

VISTA l'ordinanza del Capo dell'Amministrazione n. 21, in data 9 maggio 1951, che detta disposizione circa il taglio delle siepi e dei rami delle piante;

RITENUTO necessario ed urgente ribadire quanto in essa precisato, salvo talune formali modificazioni;

SU CONFORME parere dell'Ufficiale sanitario e del Capo dell'Ufficio tecnico;

AI SENSI e per gli effetti previsti dall'articolo 35 dell'ordinamento approvato con legge 30 settembre 1956 n. 9

ORDINA

1) — I proprietari sono obbligati a tenere le siepi vive, esistenti nel centro dell'abitato, regolate in modo che non abbiano a superare l'altezza di metri 1,20 e la larghezza di centimetri 60.

2) — I proprietari sono obbligati a far tagliare i rami delle piante che si protrondono oltre il ciglio stradale.

3) — Sempre a cura dei proprietari medesimi i rami e le foglie potate, di cui è vietato il deposito sul suolo pubblico, debbono essere trasportati nella apposita zona, situata a tre chilometri ad est dell'Ospedale Forlanini, destinata alla raccolta ed alla distruzione delle immondizie.

4) — La presente ordinanza entra in vigore il 15 dicembre 1957.

I trasgressori si esporranno all'amenda fino a So. 400.

Gli agenti municipali provvederanno affinché la presente ordinanza abbia esecuzione.

E' abrogata ogni altra disposizione contraria.

Mogadiscio, 26-11-1957.

IL SINDACO

M. S. Giamal Abdullahi

Difendono a sassate l'amore romantico

Londra è divisa in molti «boroughs», o comuni, con tanto di sindaco e consiglio comunale, e ciascuno con il suo bilancio e le sue brave tasse. Si è scoperto in questi giorni che parecchi di questi «boroughs» hanno un problema in comune: i vandali che di notte distruggono a sassate le lampadine dei lampioni. Ci sono stati scambi di vedute fra i segretari comunali, consultazioni con la polizia, e subito è apparso chiaro che non sempre si tratta di ragazzi in vena di esercitarsi con la fionda, bensì di giovanotti che vogliono restare al buio con la loro ragazza.

Le 273 lampadine distrutte in poche notti nel quartiere di Camberwell, ha detto il segretario comunale in sede di consiglio, ieri sera, erano per il 90 per cento situate in tranquilli angoli alberati, che, quasi a sottolineare il loro carattere romantico, si chiamano «Valletta verde», «Stradina del bosco», «Sentiero degli amanti» eccetera.

A parte questa deliziosa rivelazione di una Londra vecchia

e quasi sempre campestre, e di romantiche stradine di campagna ai limiti di questa metropoli fumosa, si è pure constatato che tutti i lampioni che illuminavano e panchine in «posizioni strategiche» sono stati distrutti. E si noti: «con furia sufficiente a distruggere non soltanto le lampadine, ma anche la museruola di acciaio che le circondava, il che significa ira adulta e maschia, e non lo scherzo di un monello».

Le consultazioni tra comuni hanno comunque dato risultati interessanti. Hampstead ha risposto che i problemi del genere non esistono; il suo grande parco è infatti completamente buio, essendo il consiglio locale di manica larghissima. A Islington, quartiere popolare, si è risolto tutto all'inglese, accordando alle coppie di innamorati un «apposito settore completamente buio». A Lewisham, nulla di tutto questo: pare che gli innamorati «siano disciplinatissimi e si contentino di sedere composti in strade e giardini illuminati a giorno».

GOVERNO DELLA SOMALIA

Ministero di Grazia e Giustizia

AVVISO

Si rende noto che fino alle ore 10 del giorno 20 dicembre 1957 saranno raccolte le offerte per la fornitura di Viveri (esclusa carne), per i detenuti ristretti nelle Carceri Centrali di Mogadiscio, per il periodo primo gennaio-31 dicembre 1958.

Mentre le offerte per la fornitura della carne fresca, per lo stesso periodo, saranno raccolte fino alle ore 10 del giorno 21 dicembre 1957.

Chiunque vi abbia interesse può presentarsi al Ministero di Grazia e Giustizia entro il giorno 17 dicembre 1957 — dalle ore 9 alle ore 10 — Stanza numero 33, per eventuali chiarimenti e per il ritiro delle lettere di invito onde partecipare alle gare di licitazione privata.

GOVERNO DELLA SOMALIA

Ministero per gli AA. SS.

Dipart. Istruzione Pubblica

Avviso

Il Ministero per gli Affari Sociali avverte che sono aperte le offerte per la fornitura di generi alimentari e legna da ardere per i collegi e l'orfanotrofio maschile di Mogadiscio.

Gli interessati potranno presentarsi presso il predetto Ministero — stanza n. 56 — nella mattinata dei giorni 18, 19 e 20 dicembre, dalle ore 9 alle ore 10, per eventuali chiarimenti e per il ritiro delle lettere di invito, onde partecipare alla gara.

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Mohamedali Gianmohamed per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Roma.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questo Dipartimento in data 27-6-1957, il Signor Osman Farah Aden ha chiesto in concessione, a scopo edilizio ed a norma delle vigenti disposizioni, un appezzamento di terreno della superficie di mq. 465 sito in Mogadiscio, Via Barone Franchetti descritta nella planimetria, dalla quale gli interessati possono prendere visione presso l'Ufficio Tecnico del Municipio di Mogadiscio e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio III.

Si accordano trenta giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Somalia per eventuali opposizioni.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Signora Halima Mohamed Hagi per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Benadir.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Tullì Felice per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Dolo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

CARLO BARTOLONI
Direttore Responsabile

بريد الصومال

صفحة يومية تصدر باللغة العربية

١٦ ديسمبر ١٩٥٧ الموافق ٢٣ جماد الأول ١٣٧٧ هـ

«المفاوضات بين فرنسا والجزائر»

هو القرار الذي ينبغي ان تتخذه الجمعية العامة

حديث سريع مع وزير خارجية سوريا

«ان التعاون الدولي يجنى أجمعت التبرعات والمساعدات فائدة كبرى من جراء عرض آراء الدول المختلفة في المشاكل العالمية التي تبحثها الجمعية العامة... وفي الأمم المتحدة ٨١ دولة، ولكل دولة مشاكل داخلية خاصة بها، واختلاف تجاربها، كما انها بسبب اختلافها في مدى تطورها وكثافتها في الماضي تحت النفوذ الاقتصادي والاجتماعي، وعقليتها وحضارتها، ومركزها الجغرافي والاستراتيجي، تعالج القضايا الدولية من وجهة نظرها، فالأمم المتحدة بالتالي مجال تعرف فيه كل دولة دول العالم الاخرى - بالنيابة عنها - تونس ومراكش، والمجموعة هنا بمشاكلها، وتثير اهتمامها لتساعد على حلها، ولا شك ان الجمعية العامة مجال رحب لتبادل الرأي والوصول الى حل سلمي للقضايا الدولية يتفق عليه الجميع».

كان المتحدث هو الاستاذ صلاح الدين البيطار وزير خارجية سوريا تعليقا على الجمعية العامة التي يحضرها لأول مرة بوصفه رئيس وفد بلاده الى الدورة الثانية عشرة.

وأجاب الاستاذ البيطار عن سؤال يتعلق بقضية الجزائر والاجراء الذي تريده سوريا من الجمعية العامة في هذا الصدد فقال: ان قضية الجزائر هي قضية العرب كلهم، وفي كل بلد عربي تشغل هذه القضية الرأي العام والصحافة، والمحافل السياسية، والمؤسسات الرسمية والشعبية، وليس سرا ان «اسبوع الجزائر» الذي يشغله الآن، نظم في جميع البلاد العربية حيث

مسألة الحدود بين الصومال وايتيوبيا

اقناع ايطاليا والحكومة بقبول التحكيم

قررت اللجنة الخاصة بالادارات الوصية التابعة للجمعية العمومية للأمم المتحدة اقناع ايطاليا والحكومة بقبول التحكيم بشأن مسألة الحدود بين الصومال

المسألة بكاملها.

وطالب مندوب ايطاليا السيد البرتو دكلستي أثناء المناقشة من اللجنة المذكورة أن تقرر حول أليق الطريقة لتعيين الحدود بين الحبشة والصومال وهذا لانه تعذر الانتهاء الى تفاهم بواسطة مفاوضات بين البلدين اذ المسألة قانونية وليست سياسية.

بعوث

اقتصادية ايطالية

الى بلاد الشرق الاوسط

أوفدت بعوث اقتصادية ايطالية عديدة الى بلاد الشرق الاوسط. فقد تم الاتفاق في القاهرة بين الوفد الايطالي المالي الاستطلاعي وبين الجهات المصرية المختصة على تسوية المبادلات بين البلدين والتفاهم على الدفوعات.

ويكاد يتم تشكيل البعثة الاقتصادية ايطالية المقرر ايفادها الى السودان في الخامس عشر من شهر يناير المقبل. وستوفد بعثة ايطالية الى بيروت في أوائل السنة القادمة لتابعة المباحثات حول تعديل اتفاقية الطيران ايطالية - اللبنانية المبرمة - كما لا يخفى منذ سنة ١٩٤٩. وكانت وصلت الى روما بعثة لبنانية في الطيران المدني وانفتحت اتفاقا جزئيا مبدئيا مع الجهات ايطالية. وأتم بعض أعضاء البعثة الاقتصادية المؤلفة من رجال الصناعات والمال والتجارة زيارة دامت عشرة أيام في ايران وعادت ادراجها الى روما.

الحفاوة بولي

عهد اليمن

في روما

احتفل مركز العلاقات ايطالية العربية بمقدم سمو الامير محمد سيف الاسلام البدر ولي عهد المملكة المتوكلية اليمنية الذي تكرم فافتتح بدار المركز معرض الفنانين العرب، بحضور سفراء الدول العربية وشخصيات سياسية وعسكرية ودبلوماسية وثقافية ايطالية. ويضم المعرض لوحات وتمائيل جميلة من الفنانين

المصريين، والسوريين، والعراقيين، والتونسيين، والاردنيين. ورحب السناتور شاسكا، رئيس مركز العلاقات ايطالية العربية بسمو الامير البدر موضحا نشاط معهد الشرق الذي يتأسسه في تعريف الايطاليين بالثقافة العربية.

وقد رد سمو الامير البدر معربا عن ارتياحه لاهتمام ايطاليا بمطامح ومطالب العالم العربي وينزل ولي عهد اليمن ضيفا رسميا على ايطاليا لمدة خمسة أيام. وقد استقبل سموه رئيس الجمهورية ايطالية جرونكي، ورئيس الوزارة زولي، ووكيل الخارجية فولكي وغيرهم من الشخصيات ايطالية الرسمية.

وفي اجتماع سمو الامير مع الرئيس الايطالي زولي، تجلت النية في توسيع نطاق المبادلات التجارية والثقافية والفنية بين البلدين. وفي نية ايطاليا زيادة الفنين والمختصين الايطاليين العاملين في اليمن. ومما يجدر بالذكر أن جملة من المبعوثين اليمنيين يتمون دراساتهم الفنية والعسكرية في ايطاليا، لا سيما في فنون الطيران.

مباحثات

ايطالية - أمريكية

حول الشرق الاوسط

تباحث سفير ايطاليا بواشنطن مانليو بروزيو مع وكيل وزارة الخارجية الأمريكية المساعد للشؤون الاوربية، ومع وكيل الوزارة لشؤون الشرق الاوسط. ولهاتين المقابلتين صلة بزيارة السنيور بيلا، نائب رئيس الوزراء ووزير الخارجية ايطالية لباريس للاشتراك في اجتماع مجلس الحلف الاطلنطي القادم الذي سيعقد فيما بين السادس عشر والثامن عشر من ديسمبر الجاري.

اتصالات

سفير مصر

في روما

توجه السيد ثروت عكاشة، سفير جمهورية مصر لدى الجمهورية ايطالية، الى مجلس

الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة * تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه لاق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عثمان فارح آذن لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع برونو فرانكيتي بمقدشو لاقامة البناء عليها. يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

الاذاعة اليوم

- ١٢٣٠٠ - هيلو
- ١٢٤٠٠ - قباي
- ١٢٥٠٠ - هيلو
- ١٣٠٠٠ - نشر، الاحبار
- ١٣١٥٠ - اغاني متنوعة
- ١٣٣٠٠ - نشر، الاخبار (باللغة الايطالية)
- ١٣٤٠٠ - أغاني، تنوع
- ١٤٠٠٠ - ختم
- ١٦٠٠٠ - القرآن الكريم
- ١٦٠٥٠ - هيلو
- ١٦١٥٠ - نبذة من الارشادات الاسلامية
- ١٦٢٥٠ - قباي
- ١٦٣٥٠ - نشر، الاخبار
- ١٦٥٠٠ - هيلو
- ١٧٠٠٠ - الف ليلة وليلة
- ١٧١٠٠ - هيلو (دوتو)
- ١٧٢٥٠ - أبناء أسبوعية عن الامم المتحدة
- ١٧٣٥٠ - أغنية صومالية حديثة
- ١٧٤٥٠ - نشر، الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
- ١٨٠٠٠ - ختم
- ١٩٣٠٠ - القرآن الكريم
- ١٩٣٥٠ - هيلو
- ١٩٥٠٠ - قباي
- ٢٠٠٠٠ - هيلو (دوتو)
- ٢٠١٥٠ - تمثيلية ايطالية
- ٢٠٣٠٠ - نشر، الاخبار (باللغة الايطالية)
- ٢٠٤٠٠ - تمثيلية ايطالية
- ٢١٠٠٠ - نشر، الاخبار
- ٢١١٥٠ - اغاني
- ٢٢٠٠٠ - ختم

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما. ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمود عبد نور لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع بنادر بمقدشو لاقامة البناء عليها. يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا)

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
 DIREZIONE 82
 REDAZIONE E CRONACA 21
 AMMINISTRAZIONE 78

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

ABBONAMENTI
 Annuale So. 28 - Semestrale So. 15 -
 Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per
 uffici pubblici So. 30.
 PREZZO CENT. 20

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via S. P. d'Assisi - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 36 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza e numero di linee: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 3 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

APERTA A PARIGI LA CONFERENZA DELLA NATO

«L'ora attuale esige grandezza d'animo» ha detto Eisenhower nel discorso inaugurale

Quindici capi di Governo presenti nella capitale francese rendono «questa riunione unica nella storia della NATO» - I motivi della importante riunione esposti dal Presidente degli S.U. pace nella libertà più ampia per gli uomini e per gli stati, aiuti ai paesi che il mondo libero ha emancipato politicamente, collaborazione con tutti, per il bene dell'umanità, anche con la Russia

Parigi, 16.
 Il Presidente Eisenhower ha pronunciato il seguente discorso alla seduta inaugurale della riunione dei capi di governo della NATO: «Sono qui per continuare con voi l'opera della NATO per una giusta pace. Mi ritrovavo a Parigi con voi, amici di lunga data, colleghi che condividete pesanti responsabilità e magnifiche possibilità. Noi siamo qui per riaffermare la nostra volontà di dissipare le ombre che gravano sul mondo libero. Siamo qui per stendere il bilancio delle nostre immense risorse in uomini, in cervelli, in ricchezze materiali. Noi siamo riuniti al fine di trovare i mezzi per dedicare la nostra innegabile potenza all'edificazione di un mondo migliore e più sicuro».

«Oggi l'accento è messo sulla produzione di nuove armi, comprese le ogive atomiche e i missili. I comunisti hanno anche sviluppato la loro capacità industriale. Essi ci lanciano una sfida su scala mondiale nel campo economico ed è con una penetrazione economica che essi tentano di assicurarsi il controllo di risorse umane e naturali continuamente in aumento. Questi sono alcuni dei problemi che dovremo esaminare. La presenza, qui a Parigi, dei Capi di Governo, dimostra che noi tutti ci rendiamo conto dell'importanza di questa sfida. In una delle prossime

sedute da prendere per aumentare il livello del nostro sforzo collettivo. Ma, lo ripeto, quali che siano le misure che saranno adottate, esse avranno carattere pacifico».

«Quando l'occidente aveva il monopolio della potenza atomica, noi proponemmo di sottoporla ad un controllo internazionale affinché i suoi tremendi effetti non potessero mai essere utilizzati a scopo di guerra. Noi abbiamo concepito e messo a punto il programma «l'atomo al servizio della pace», ha proseguito il Presidente Eisenhower. L'agenzia internazionale dell'energia atomica che funziona attualmente a Vienna è il frutto della nostra iniziativa e della nostra perseveranza».

«Le nazioni occidentali - ha detto il Presidente statunitense - hanno proposto un piano di libertà dei cieli affinché nessun paese potesse preparare contro il nostro un attacco di sorpresa di grande portata. Ho conosciuto lo spirito cameratesco di fratelli di armi che venivano da numerose nazioni, unite per la difesa della libertà. Il sentimento di condividere i momenti di crisi e di decisione è nello stesso tempo commovente e duraturo. Troppo sovente tali momenti si verificano solo in tempo di guerra. Sarebbe in effetti tragico se non potessimo, nella edificazione della pace condividere la

gioia della decisione comune. Non vi è compito altrettanto difficile, e tuttavia altrettanto imperioso ed onorevole. E' in questo spirito che noi siamo venuti qui. Conciliando i nostri programmi ed unendo le nostre volontà, ritempereremo le nostre forze ed affretteremo l'ora dell'avvento di questa pace nella libertà, che è il nostro legittimo retaggio».

«Questa riunione - ha inoltre affermato Eisenhower - è unica nella storia della NATO. Per la prima volta vi assistono i capi di Governo. Noi non siamo riuniti sotto il segno della paura paralizzante di vedere ciascuno di noi, agendo isolatamente, privo della capacità di resistere alla forza di aggressione che potrebbe scatenarsi contro di lui. Un tempo ciò fu vero. Noi non siamo riuniti sotto il segno della spaventosa certezza di vedere ancora una volta le nostre città colpite e dolorosamente insanguinate, le nostre economie debilitate, i nostri popoli estenuati da una guerra contro il totalitarismo. Un tempo ciò fu vero. E' certo che noi non siamo riuniti in uno spirito di nazionalismo dominante per cercare di raggiungere scopi egoistici a spese delle nazioni sorelle. Ciò non è mai stato vero per la NATO. Siamo qui - ha proseguito il Presidente - per riaffermare la nostra volontà di dissipare le ombre che gravano sul mondo libero. Siamo qui per stendere il bilancio delle nostre immense risorse in uomini, in cervelli, in ricchezze materiali. Siamo qui riuniti al fine di trovare i mezzi per dedicare la nostra innegabile potenza all'edificazione di un mondo migliore e più sicuro».

«L'ora attuale - ha proseguito Eisenhower - esige grandezza d'animo. Mi auguro che potremo dar prova della grandezza d'animo necessaria, avere il coraggio di cercare insieme tutti i mezzi che si possono consentire di far progredire la causa della giustizia e della libertà. Mi auguro che potremo dar prova della grandezza d'animo necessaria per sforzarci di appianare insieme, in uno spirito di simpatia e di cameratismo, le divergenze che ostacolano il semplice sviluppo del nostro destino comune».

«Mi auguro - ha proseguito il Presidente Eisenhower - che potremo dar prova della grandezza di animo necessaria per

rinunciare, in uno spirito di sacrificio, agli obiettivi ed agli interessi secondari, per dedicarci interamente alla prosperità di tutti. Mi auguro che potremo dar prova della grandezza di animo necessaria per avere la saggezza e la fede che ci daranno il fermo proposito di non prendere misure che non siano misure di pace. E quando parlo di pace, non intendo la sterile concezione di un mondo in cui la guerra aperta sia temporaneamente allontanata dal fatto che le macchine di guerra che si oppongono, inventate dagli uomini, tendono a neutralizzarsi per il terrore che suscitano. Non intendo neppure una tregua precaria fra due combattenti, acquistata a prezzo di una vile rinuncia ai nostri principi. Non possiamo ottenere la pace ignorando le aspirazioni legittime e le nobili tradizioni dei popoli. La pace che noi perseguiamo - ha detto il Presidente americano - è un costante arricchimento».

(Continua in 3ª pag.)

LA VALORIZZAZIONE DELL'AFRICA

I problemi della costruzione dei bacini idroelettrici di Inga e Kioilu

Parigi, 16.
 La recente decisione del governo belga di costruire il bacino idroelettrico di Inga sul Basso Congo, che potrà fornire una quantità formidabile di energia elettrica, ha provocato una certa emozione in Francia e soprattutto nell'Africa Equatoriale Francese dove si teme che il progetto belga provochi l'abbandono del progetto francese per la creazione di un bacino sul Kioilu.

Si tratta, come è noto, di due grandi imprese di portata internazionale ed aventi lo scopo di fornire all'industria europea ed a quella americana dell'alluminio, le enormi quantità di energia elettrica, che essa richiede. L'Europa, già completamente

equipaggiata dal punto di vista idroelettrico, si è rivolta verso l'Africa per trovare l'energia a buon mercato di cui ha bisogno per la fabbricazione dell'alluminio. Ed è a questo scopo che è in corso la creazione, ad Edea, nel Camerun di uno stabilimento per la produzione dell'alluminio il che giustifica il progetto di un grande sbarramento sul Konkure, nella Guinea.

Il consumo dell'alluminio è raddoppiato in sette anni, e si ritiene, per quanto concerne i sei paesi del mercato comune, che essi continueranno ad essere deficitari per quanto concerne la produzione di questo metallo, anche quando nuovi stabilimenti d'Africa e d'Europa, saranno funzionanti.

Nel 1964, data in cui il Konkure dovrebbe essere realizzato, il consumo di alluminio sarà di 920.000 tonnellate, mentre la produzione prevista non sarà che di 685.000. La differenza di 235.000 tonnellate giustificherebbe la costruzione del bacino di Kioilu il quale potrebbe fornire, nel 1964, otto miliardi di Kwh e quello di Inga che, nella sua prima fase di produzione potrebbe, per la stessa data, produrre una quantità quasi uguale di energia elettrica.

Dal punto di vista puramente statistico, non sembra che vi possa essere concorrenza tra le due opere, ma se si esaminano le cose più da vicino si comprenderà che i due bacini, se saranno costruiti tutti e due, offriranno alle industrie una possibilità di scelta.

Nello spazio di una ventina d'anni, la produzione di Inga, potrà essere considerevolmente aumentata, giacché il suo potenziale teorico in caso di un completo sfruttamento del Basso Congo, è di circa 200 miliardi di Kwh.

Gli utenti della corrente prodotta avranno interesse ad installarsi nel Medio Congo per eventualmente farvi, in seguito ad altre installazioni, o si sistemano subito nei pressi di Inga?

In questa scelta un elemento determinante sarà la rapidità con cui i due sbarramenti saranno costruiti.

Per il Kioilu gli studi sono praticamente terminati e gli appalti potrebbero essere dati all'inizio del 1958. I belgi, invece, si trovano molto più indietro.

Un'altro elemento sembra favorire il progetto francese ed è la facilità di sistemazione delle strette del Kioilu, mentre il Congo, con la sua gigantesca portata, pone problemi più difficili, anche nella prima fase del progetto.

In più la zona industriale del Kioilu che si installerebbe a Pointe Noire, non è per il caso del basso Congo.

Quanto ai prezzi di costo della corrente elettrica è difficile poter fornire dati precisi. Tuttavia viene generalmente ammesso che il Kioilu dovrebbe fornirli ad un prezzo leggermente inferiore a quello a cui potrà darla Inga nella prima fase. Però allorché il bacino belga avrà raggiunto la sua piena capacità di produzione il prezzo di costo sarà inferiore a quello di Kioilu.

Inoltre è possibile che nella questione del finanziamento vi sia un certo vantaggio per Inga, se, come oramai appare certo, il governo belga prenderà a suo carico la maggior parte dei lavori.

La concorrenza che rischia di nascere tra le due grandi opere, ha spinto certi ambienti belgi a desiderare che negoziati intervengano tra i Governi di Parigi e di Bruxelles.

Una proposta per la fornitura di corrente elettrica a Pointe Noire da parte di Inga per evitare, così, la costruzione del bacino

(Continua in 3ª pag.)

DOPO IL VIAGGIO DELLA DELEGAZIONE SOMALA

DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE dell'Assemblea Legislativa

Il Presidente dell'Assemblea Legislativa, On.le Aden Abdulla Osman, in qualità di Capo della Delegazione Somala, che come noto, ha visitato recentemente l'Etiopia ed il Sudan, ci ha cortesemente rilasciato la dichiarazione, che siamo lieti di pubblicare qui di seguito, in merito al viaggio della Delegazione stessa:

La Delegazione Somala che, come è noto, è partita il 3 dicembre 1957 a seguito di un invito da parte di Sua Maestà l'Imperatore d'Etiopia, è rimasta ad Addis Abeba fino all'8 mattina e, successivamente, dall'8 al 12 corrente a Khartoum in visita di cortesia a seguito di analogo invito.

In entrambe le due Capitali la Delegazione è stata fatta oggetto delle più schiette manifestazioni di amicizia e della massima cordialità.

Sia ad Addis Abeba che a Khartoum Governo e Popolo hanno ricevuto la Delegazione Somala esattamente come avrebbero ricevuto Rappresentanti di un Paese amico completamente indipendente.

Mentre con il Governo Sudanese abbiamo scambiato espressioni di amicizia senza entrare in merito a questioni particolari (a parte l'accenno da parte nostra che il Sudan sostenesse la causa Somala all'ONU), in Etiopia invece abbiamo lungamente parlato dei futuri rapporti fra la Somalia indipendente e l'Etiopia sia con Sua Maestà l'Imperatore e sia con il Ministro degli Affari Esteri.

I risultati di tali conversazioni sono contenuti nel Comunicato congiunto che è stato pubblicato anche qui.

La Delegazione che aveva in programma di visitare Gibuti per ricambiare la visita in Somalia del Governatore e dei Membri dell'Assemblea e del Governo di quel Paese fratello, ha dovuto all'ultimo momento rinunciare a quella visita a seguito di un telegramma pervenutoci mentre ci trovavamo a Khartoum e con il quale venivamo da qui sollecitati a rientrare il più presto possibile per inderogabili necessità del nostro Paese: approvazione del Bilancio 1958, ecc., ecc. Al momento attuale sembrava poi che una nostra visita a Gibuti non fosse, per vari motivi, troppo opportuna.

Ad Hargeisa, dove abbiamo fatto scalo per rifornimento carburanti avendo dovuto sopprimere lo scalo di Gibuti, abbiamo trovato una eccezionale ed inaspettata accoglienza: tutta la cittadinanza, con a capo il Segretario Generale in rappresentanza del Governatore, oltre Ufficialità nonché tutti gli esponenti Somali si trovavano all'aeroporto in nostra attesa.

Ci siamo cordialmente intrattenuti con tutti gli intervenuti che ci avevano preparato un rinfresco ed abbiamo dovuto promettere che saremmo tornati fra non molto per visitare solo il Somaliland.

Dopo aver salutato gli intervenuti siamo quindi partiti per arrivare qui a Mogadiscio alle ore 18,20 del 12 corrente.

Si terrà a Parigi la conferenza dei partiti Africani di Bamako

DAKAR, 16.
 In relazione alla conferenza dei partiti politici dell'Africa per un raggruppamento delle forze politiche, in base alle decisioni del Congresso di Bamako si apprende che il Partito intercontinentale della «Convenzione Africana» ha accettato il «convenimento conciliativo» di incontrarsi a Parigi e non più in Africa, con i rappresentanti del Raggruppamento Democratico Africano e di tutti gli altri partiti africani.

Fino ad ora, era esistito in disaccordo sulla località dove la conferenza avrebbe dovuto svolgersi, poiché il raggruppamento democratico africano insisteva perché tale riunione si tenesse a Parigi, tanto che Mobido Keita, Segretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, è stato costretto a spiegare tale posizione nel corso di un recente intervento davanti al comitato direttivo del Movimento Popolare Senegalese» sottolineando il fatto che i rappresentanti di tutti i partiti africani dovevano esprimersi chiaramente sul problema dell'unità politica al fine di evitare ogni malinteso sulla appiata unità africana, giacché egli ha detto «non sono le mos-

se popolari africane che debbono essere convinte della necessità di realizzare l'unità politica dell'Africa. L'Africa nera e ormai acquisita a questa idea, quelli che dobbiamo convincere sono i parvi metropolitani che, per definizione e per principio, sono ostili all'unità politica dell'Africa. Per questo ha, soggiunto, Keita Parigi appare la sede più adatta per la conferenza».

Da parte loro la «Convenzione Africana» e il Movimento Socialista Africano» chiedevano che la conferenza si svolgesse in Africa giacché Parigi appariva scomoda in quanto tutti i responsabili politici africani avrebbero dovuto abbandonare i loro territori dove erano in corso le discussioni sul bilancio davanti alle varie assemblee. In più i due partiti sottolineavano che il fatto che la conferenza per l'unità africana si svolgesse in terra d'Africa avrebbe avuto un particolare valore.

La adesione a riunirsi a Parigi della «Convenzione Africana» porta un nuovo elemento nel dialogo tra i partiti giacché essa sopprime l'ultimo punto di divergenza sulla conferenza che si prevede potrà svolgersi nella prima settimana di febbraio.

La situazione in Indonesia

Londra, 16.
 Si apprende da Giakarta, che l'Indonesia ha proclamato la sua sovranità su tutta l'estensione delle acque che uniscono le tremila isole dell'arcipelago indonesiano.

Intanto i governi svedese, danese e norvegese hanno invitato quello indonesiano, a dar prova di moderazione nei confronti dei cittadini olandesi.

Alla conferenza NATO, Drees ha chiesto che i paesi atlantici assumano un atteggiamento concordato sulla questione indonesiana.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

La refezione scolastica ad Aden Javal

(Dal nostro corrispondente)
Proseguendo nel suo viaggio nell'interno l'assistente sociale dell'ONU, dottoressa Cama, accompagnata dal Direttore Didattico del Benadir è giunta ad Aden Javal il primo dicembre, ricevuta dal Delegato Distrettuale signor Ali Abdi Omar.

Grande è stata la sorpresa di trovare in questo lontano villaggio tanti alunni e così bene organizzati dai loro giovanissimi insegnanti Abduraman Omar Herzi ed Hassan Mohamed Nassir che in collaborazione con il Delegato Distrettuale hanno provveduto alla refezione scolastica. In serata sono stati visitati tutti i corsi elementari per adulti. Al mattino successivo, dopo l'ispezione effettuata alle classi diurne, è stata inaugurata la refezione scolastica allestita con il latte portato da Mogadiscio.

La stessa Assistente Sociale, coadiuvata dal Delegato Distrettuale, ha provveduto alla preparazione e distribuzione della refezione agli alunni che l'hanno accolta con gioia.

Successivamente è stata indetta la riunione del Comitato Scolastico locale a cui hanno presieduto il Direttore Didattico del Benadir, la dottoressa Cama, il Delegato Distrettuale, il Direttore Didattico aggiunto, gli insegnanti, i Componenti il Comitato e moltissimi padri di alunni. Dopo il saluto porto dal Signor Delegato distrettuale ai presenti, ha parlato Miss Cama per esprimere il suo compiacimento al Delegato, agli insegnanti, al Comitato, alla popolazione tutta per aver riscontrato tanto fervore di vita, tanta volontà di fare. Diversi componenti il Comitato hanno espresso alcuni desiderata primo fra cui quello di ottenere la scuola con diverse aule in muratura come sempre in muratura avrebbero desiderato avere l'infermeria e gli Uffici della Delegazione.

Ha loro risposto il Direttore Didattico dicendo di aver convenuto col Delegato distrettuale di affittare un altro arido in attesa di far conoscere al signor Ministro per gli Affari Sociali tali richieste che saranno senz'altro accolte essendo ciò già nei suoi piani futuri.

Li ha ringraziati per il fervore e l'attaccamento dimostrati verso la Scuola, per la valida offerta in danaro effettuato da una sola, grande famiglia.

Cerimonia religiosa a Bohi

(Dal nostro corrispondente)
Il giorno 9 del corrente mese in località Bohi, 27 chilometri verso Nord Est, da Balad, ha avuto luogo una cerimonia di carattere religioso, organizzata da Sceik Mohamad Adde e dai due capi stipendiati Ali Mohamed Nur e Hassan Barre Mohamed.

Alla cerimonia hanno partecipato circa 4.500 fra uomini e donne, oltre al Commissario Distrettuale di Balad Signor Ahmed Mohamad Halane ed il Comandante la Stazione di Polizia di Balad Signor Erzi Nur.

Erano presenti anche alcuni funzionari del governo: i Signori Mohamed Sceik Mohamad Gabiou, Omar Hussein Giumale, Ahmed Sceik Addaue, ed anche altri privati: Ibrahim Farah Do-

nuovissimo foot-ball affinché gli alunni possano trovare svago nella ricreazione. Inoltre molto materiale didattico, carte geografiche, riviste illustrate per gli insegnanti sono state portate.

In questa fortunata oasi di pace i pascoli sono verdi, il bestiame grasso, la gente felice. L'armonia vi regna sovrana e la popolazione si stringe intorno al suo Delegato formandogli una sola, grande famiglia.

Gli alunni, da questo fortunato stato di cose ne hanno tratto vantaggio e lo manifestano nelle loro rotondità, nella salute che loro sprizza fuori della pelle, nella vivacità contenuta da una patriarcale educazione familiare che li rende molto più amabili che non quelli irrequieti e presuntuosi. Sono attenti e disciplinati; seguono gli insegnamenti dei loro maestri e ne hanno tratto vantaggio. Ovunque ad Aden Javal regna la concordia e la pace.

Il Comitato Scolastico di Aden Javal presenza la prima distribuzione della refezione.

Abdulcadir Mohamed Musse

La stessa Assistente Sociale, coadiuvata dal Delegato Distrettuale, ha provveduto alla preparazione e distribuzione della refezione agli alunni che l'hanno accolta con gioia.

Successivamente è stata indetta la riunione del Comitato Scolastico locale a cui hanno presieduto il Direttore Didattico del Benadir, la dottoressa Cama, il Delegato Distrettuale, il Direttore Didattico aggiunto, gli insegnanti, i Componenti il Comitato e moltissimi padri di alunni. Dopo il saluto porto dal Signor Delegato distrettuale ai presenti, ha parlato Miss Cama per esprimere il suo compiacimento al Delegato, agli insegnanti, al Comitato, alla popolazione tutta per aver riscontrato tanto fervore di vita, tanta volontà di fare. Diversi componenti il Comitato hanno espresso alcuni desiderata primo fra cui quello di ottenere la scuola con diverse aule in muratura come sempre in muratura avrebbero desiderato avere l'infermeria e gli Uffici della Delegazione.

Il Comitato Scolastico di Aden Javal presenza la prima distribuzione della refezione.

Abdulcadir Mohamed Musse

Gli allievi dell'Istituto Magistrale in visita alle scuole elementari di Mogadiscio

Tutti gli allievi dell'Istituto Magistrale accompagnati dal professore di pedagogia e didattica sono stati a far visita alla Scuola elementare «VILLAGGIO ARABO» di Mogadiscio.

Sono stati ricevuti e trattenuti molto cordialmente su argomenti di carattere scolastico dal Direttore della scuola Ismail Ali Hussein.

Divisi in gruppi hanno sostato nelle varie classi, dove hanno potuto osservare direttamente come avviene svolto l'insegnamento secondo i metodi più moderni di scuola attiva.

Hanno potuto rendersi conto dell'utilità di svariati sussidi didattici, costruiti in buona parte dagli alunni stessi sotto la guida degli insegnanti — per un rapido e sicuro apprendimento delle varie materie.

Hanno anche assistito, in compagnia degli alunni della terza classe maschile A, ad una proiezione riguardante il sistema solare, i movimenti della terra

IL TEMPO
del giorno 16 dicembre 1957

Temperatura massima C. 31,3
Temperatura minima C. 23,2
Vento prevalente Km. ora 11,1

LIVELLO DEI FIUMI

Belet Uen	m. 1,30
Uebi Scebeli	m. 1,30
Lugh Ferrandi	m. 2,55
Giuba	m. 2,55

Lettere del pubblico

(Riceviamo e pubblichiamo)

Gentilissimo Sig. Direttore,
Le saremmo veramente grati se volesse accordarci l'ospitalità del suo giornale per ricordare, sia pure dopo tanti giorni, la bellissima gita a Merca organizzata dalle autorità sanitarie per gli assistenti sanitari e sociali del secondo anno.

Questa nostra vuole essere appunto, più che una cronaca, un sentito ringraziamento ai promotori ed agli organizzatori della gita.

Accompagnati dal dott. Sessa, direttore della scuola, dal dott. Bacchelli, insegnante per le malattie infettive, e dagli aiuti sanitari Hussein Sceik e Hagi Aden partimmo da Mogadiscio alle ore 6 del mattino, per arrivare a Merca dopo tre ore di comodo viaggio in autopullman, interrotto al 25.0 chilometro per la colazione dal dott. Sessa.

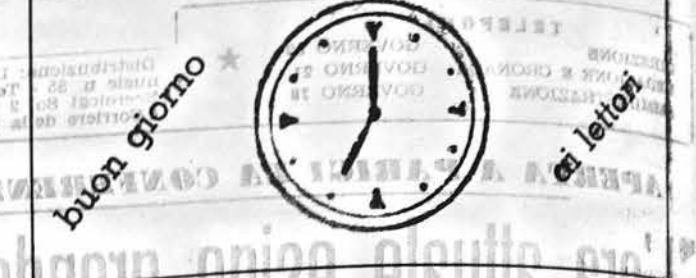
Alle 9 si giunse a Merca, dove fummo ricevuti dal dott. Sobrero e dal sig. Fanterini dell'Istituto Sierovaccinogeno, che visitammo nelle successive due ore. Siamo rimasti veramente colpiti dall'efficienza e dall'attrezzatura di questo grande e moderno istituto che abbiamo potuto visitare minuziosamente dai laboratori agli stabulari, sotto la guida e con le cortesi spiegazioni dei nostri accompagnatori.

Alle 12, ospiti del dott. Sobrero, abbiamo consumato il pranzo; alle 15 si partiva per tornare a Mogadiscio.

L'itinerario del ritorno comprendeva il passaggio per Generale, dove arrivammo alle 16.30; dal nostro autopullman potemmo così ammirare il bellissimo comprensorio agricolo. Alle 19.30 eravamo di nuovo a Mogadiscio dove si concludeva questa simpatica gita tanto piacevole quanto istruttiva.

Alle autorità sanitarie che l'hanno promossa, ai nostri accompagnatori e al dott. Sobrero che ci ha così gentilmente ospitati, vanno i nostri più sentiti ringraziamenti.

A nome di tutti i partecipanti
SALAD ABDI BARRE



17 dicembre 1957, martedì.
24 Giamad-al-Aual 1377 dell'anno dell'Egira.

EFFEMERIDI

Il 17 dicembre del 1953, il Consiglio Territoriale della Somalia, discute l'ordinamento del personale civile somalo.

L'Assemblea Generale delle N. U. raccomandando, il 17 dicembre del 1954, che la questione cipriota non venga esaminata. Anche nella sessione teste chiusa, l'Assemblea Generale non è riuscita a trovare una via di soluzione per questo importante problema.

Unanime è la soddisfazione, il 17 dicembre del 1955, per l'avvenuta ammissione dell'Italia alle Nazioni Unite. La Spagna seguita a mostrarsi contrariata per la politica francese nel Marocco.

Viene consegnata, il 17 dicembre del 1956, nel corso della rivista annuale la bandiera nazionale alle Forze di Polizia della Somalia.

Chi arriva e chi parte

Con l'Adenayr, da Nairobi, sono giunti:

Nicola Kauten, Neve Kauten, Tullia Kauten, Robert Pearson, James Lewis, Helen Lewis, Richard Lewis.

Con lo stesso aereo, per Hargesa-Aden, sono partiti:

Abas Sceik, Mohamed Faghi, Issa Agane Omar.

Con il piroscalo «Tripolitania» da Mombasa, sono giunti:

Addo Osman, Addo Ahmed, Aurala Ali Salam, Ardo Elmi Farah, Abdalla Said Mohamed, Ardo Ghedy Mohamed, Ahmed Ghele Abubakar, Filippo Gino, Bascir Ali Gijama Herzi, Fatuma Hagi Iusuf Ali, Budini Abdullahi Aden, Scide Ibrahim Mohamed, Maho Omar Ali, Mariam Mohamed Herzi.

Con lo stesso natante, per Aden-Suez-Italia, sono partiti:

Ahmed Fadil Mohamed, Ali Ahmed, Abdo Ahmed, Zahra Ahmed, Ahmed Omar Saleh, Ali Hagi Ueso Icar, Khadija Mukbel, Hussein Thabet, Ahmed Thabet, Yaia Hagi Darvich, Zeinab Darvich, Darvich Yaia Hagi, Nasser Mohamed Saleh, Mohamed Abdalla Ali.

Ringraziamento

Il Signor Farah Golelei desidera esprimere a mezzo del nostro giornale tutta la sua viva e sentita riconoscenza nei confronti del Prof. Maugini, Direttore dell'Istituto Agronomico d'Oltremare in Firenze, per la cordiale, gentilissima accoglienza di cui il Farah Golelei stesso è stato fatto oggetto durante il suo soggiorno in Italia.

Le strade

Sono riaperte al traffico:

- la pista Uanle-Jen confine Buracaba;
- la pista Mudun-Borama è riaperta al traffico per automezzi di ogni portata;
- la pista Mudun-Maringhubai è riaperta al traffico per automezzi di ogni portata.

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Gabai
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale Radio (somalo)
- 13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
- 13.30 - Giornale Radio (ital.)
- 13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
- 14.00 - Fine della trasmissione
- 16.00 - Lettura ed interpretazione del Corano
- 16.15 - Hello
- 16.25 - Conversazione sulla vita sociale
- 16.35 - Giornale Radio (somalo)
- 16.50 - Hello
- 17.00 - Notiziario delle Nazioni Unite
- 17.10 - Hello (duetto)
- 17.25 - Gurou
- 17.35 - Canzone moderna Somala (duetto)
- 17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
- 18.00 - Fine della trasmissione
- 19.30 - Recitazione del Corano
- 19.35 - Hello
- 19.50 - Gabai
- 20.00 - Hello (duetto)
- 20.15 - Abbiamo trasmesso programma gentilmente offerto dalla RAI
- 20.30 - Giornale Radio (Ita.)
- 20.40 - Abbiamo trasmesso programma gentilmente offerto dalla RAI
- 21.00 - Giornale Radio (somalo)
- 21.15 - Fantasia
- 22.00 - Fine della trasmissione

CINEMA HAMAR CENTRALE - SUPERCINEMA

AVVISO

Si avverte che le tessere di libero ingresso ai suddetti Cinema cessano la loro validità col 31 dicembre p.v.

Si pregano i possessori volente consegnare alla CASSA dei rispettivi Cinema per l'eventuale rinnovo.

GLI SPETTACOLI

- CINEMA BENADIR - «Invitation U. S. A.» con Gerardi Mohr, Peggy Castle.
- CINEMA CENTRALE - «Altair» - Ferrinacolor - con Antonella Luaddi, Franco Interkenghi, Claude Laydu - Cinegiornale - Ultima visione.
- CINEMA EL GAB - «L'Amante di ferro» - Su schermo panoramico Warnecolor - Ultima visione - con Alan Ladd, Virginia Mayo.
- CINEMA HADRAMUT - «Voi assassini».
- CINEMA HAMAR - «I quattro del getto tonante» - Technicolor in Vista-Vision - con Massimo Girotti, Antonio Cifariello, Andrea Checchi - Cinegiornale.
- CINEMA MISSIONE - «Ombre gialle» - Ultima visione - con Richard Conte, Peggy Castle - Orario: 19 - 20.30 - 22.
- SUPERCINEMA - «La strana guerra del sottufficiale Ash» con O. E. Hasse, Hans Christian Blech - Cinegiornale.

ANNUNCI ECONOMICI

Baccalà - nuovo arrivo di baccalà, filetti spinati in pacchetti - Filettoni Norvegesi - Già in vendita in tutti i negozi alimentari.

I regali più economici...

Brillanti e Perle

Costano di più... ma sono eterni!

Fate i Vostri acquisti, per regali Natalizi all'oreficeria oreficeria ALESSANDRINI

I trecento operai dell'automazione

GENOVA, dicembre.

UN SETTIMANALE americano ha rivolto, poche settimane or sono, alle sue lettrici la seguente domanda: « Sapete che cosa è l'automazione? ». Una massaia ha risposto: « Ogni mattina bevo un succo d'arancia in scatola. Accanto al nome del prodotto, sull'etichetta, vi è scritto: questo prodotto è stato preparato in trenta secondi. In questo breve spazio di tempo una macchina ha tagliato in due un'arancia, ne ha spremuto il succo e l'ha inscatolato. Questo è un prodotto dell'automazione ». Stando a questa spiegazione, la sola che ho conosciuto, mi pare che l'automazione voglia dire fare presto. Un'altra lettrice ha risposto: « È una brutta cosa. Mio marito lavorava in una fabbrica da anni. Un giorno hanno cominciato le macchine e il suo capo gli ha detto: "Con i nuovi impianti dobbiamo ridurre il numero degli impiegati". Questa è l'epoca dell'automazione ». E in un anno messo alla porta. Una telefonista ha invece spiegato: « Nella mia centrale sono e automatizzato. Si fatica meno e il nostro lavoro è più umano ». Queste definizioni contrastanti, date da ciascuna di un paese dove il comando meccanico ed elettronico prevale nei maggiori parte delle industrie, mostra come l'espressione automazione susciti le reazioni più svariate. Molto spesso dettate da una esperienza sicuramente personale. Per la verità gli stessi industriali, tecnici e scienziati non hanno ancora ben definito il concetto di automazione. L'ingegner Colognola, direttore dell'Istituto di Ricerca tecnica del Politecnico di Torino, lo ha illustrato in questi termini: « Attraverso l'automazione la macchina scioglie l'uomo da numerose operazioni quali, per esempio, il collaudo e la sorveglianza. In sostanza attraverso l'automazione si intende ottenere l'esclusione dell'uomo da tutto il processo produttivo in atto, garantendo ugualmente il funzionamento efficiente, celere, autonomo del sistema. Dall'introduzione delle materie prime all'uscita dei prodotti finiti. Con questo sistema tenderanno a scomparire i manovali, ma in compenso saranno più richiesti esperti, ingegneri e ricercatori dei vari rami ».

A scuola nell'Ohio

L'AUTOMAZIONE è stata applicata integralmente, in Italia, nei complessi industriali che hanno iniziato la loro attività nel dopoguerra. Cioè dove non era necessario trasformare i vecchi impianti e sistemi. Un esempio tipico è la « Cornigliano », il complesso siderurgico genovese che rientra nel gruppo delle aziende I. R. I., dove interi reparti sono « automatizzati ».

Nell'interno dello stabilimento lavorano i primi « operai di domani »: le « mani bianche », come li chiamano i loro compagni. Gli operai senza calli e unghie curate, i quali vanno in officina con l'automobile o la motocicletta, in doppiopetto e camicia bianca. Più semplicemente: gli operai dell'automazione. Essi non hanno nulla in comune con l'omino « avvita-bulloni » di « Tempi moderni ». Hanno l'aspetto dei professionisti; anch'essi lavorano, soprattutto, con la mente.

Come vivono questi « operai di domani »? Come lavorano? Sono schiavi della macchina che controllano schiacciando pul-

santi e ascoltandone le pulsazioni? Oppure attraverso l'automazione si sono liberati dal giogo che opprime i lavoratori dall'inizio dell'umanità: cioè dalla fatica unicamente fisica?

Essi ci possono dire se l'automazione « vissuta » è veramente quella cosa gelida, quasi disumana, che l'uomo della strada crede. Carlo Sannazzaro, 44 anni, da pochi giorni capoturno al reparto « stagnatura elettrolitica » è uno dei primi « operai dalle mani bianche ». Nel 1948, quando rientrò dall'Africa Orientale, dove era rimasto al termine della prigionia (radiotelegrafista delle Marine, era caduto nelle mani degli inglesi all'inizio della guerra), era un ex-marinaio disoccupato. Conosceva un po' di inglese e, appena seppe che alla « Cornigliano » assumevano degli operai, si fece in quattro per avere un posto. Fu assunto nel 1951 e venne subito assegnato a un « gruppo » in partenza per gli Stati Uniti. Lo stabilimento aveva bisogno di operai specializzati capaci di far funzionare delle nuove macchine per la lavorazione dell'acciaio. Non trovandone in Italia aveva deciso di mandarne un centinaio in America, nelle officine ARMCO di Middletown, nell'Ohio. Furono scelti coloro che avevano qualche nozione di inglese e un titolo di studio minimo: licenza media inferiore o qualche anno di istituto tecnico. Carlo Sannazzaro aveva la frequenza al II istituto superiore. Prima della partenza la direzione della « Cornigliano » gli fece seguire un corso di inglese. Per alcune settimane, con uno stipendio di trentacinquemila lire al mese, frequentò le lezioni gratuitamente. Poi, con altri dodici compagni, prese l'aereo e raggiunse la fabbrica di Middletown. Rimase negli Stati Uniti un anno. La sua famiglia percepiva trentacinquemila lire ed egli aveva una diaria di undici dollari. Per parecchie settimane guardò come lavoravano gli operai americani; un giorno il caporeparto lo chiamò e gli assegnò un posto alla cabina di comando. « Da oggi lavori anche tu », gli disse.

NEL 1956 Carlo Sannazzaro è ritornato in America per specializzarsi nella « stagnatura elettrolitica ». Oggi, come si è detto, è capo-turno. Il suo stipendio si aggira sulle novantamila lire mensili. Ugo Savini, un altro operaio, negli Stati Uniti ha trovato la moglie. Si deve sposare a giorni. La ragazza americana verrà ad abitare in Italia. Egli ha rotto la tradizione che, abitualmente, vuole che siano gli italiani a raggiungere le spose oltre Oceano.

Dj operai come il Sannazzaro e il Savini alla « Cornigliano » ce ne sono circa trecento. Quasi tutti sono stati in America ed ora fanno funzionare i reparti completamente « automatizzati ». Il lavoro manuale è minimo. Essi hanno rivoluzionato completamente il sistema di vita della fabbrica. Hanno fatto applicare tutti i dispositivi di sicurezza visti in funzione negli Stati Uniti. Gli addetti al controllo delle strisce di latta calzavano guanti troppo rigidi che con l'andare del tempo avrebbero nuociono all'articolazione delle dita. Essi li hanno fatti cambiare. Inoltre hanno fatto adottare delle scarpe con la punta d'acciaio e gli elmetti.

Nell'interno dello stabilimento hanno istituito un reparto addetto alla sicurezza sul lavoro. Il compito di chi vi fa parte è quello di prevenire gli infortuni. Tra gli « operai dell'automazione » non è possibile batte-

re la fiacca. Se qualcuno trascura il suo lavoro tutto il reparto non funziona. Poiché tutta la produzione è concatenata. Nelle loro tute lorde, senza macchie di grasso, attenti dinanzi alle cabine di controllo, gli « operai dalle mani bianche » sono guardati con invidia dagli altri operai.

« Io ho lavorato per anni in un vecchio stabilimento siderurgico — spiega un « primo laminatore », il quale ha uno stipendio base di sessantacinquemila lire al mese e con gli incentivi di produzione, assegni familiari ed altri premi raggiunge le ottantamila — e al confronto questi reparti sono un paradiso. Nelle fabbriche c'è un abisso tra i tecnici e l'operaio. Quando passa l'ingegnere tutti si agitano per mostrare che sono attivi. Qui è inutile. Bisogna sempre essere attenti ed agitarsi non serve a nulla. Il nostro lavoro è concatenato. Siamo degli ingranaggi di un orologio. Se uno si ferma, tutto l'impianto è bloccato ».

Producono il doppio

LA PRODUZIONE media di acciaio per dipendente alla « Cornigliano », cioè in uno stabilimento in gran parte « automatizzato », è di 190 tonnellate all'anno. Negli altri stabilimenti siderurgici è di circa 95 tonnellate. Gli « operai dalle mani bianche » parlano di queste cifre come un corridore automobilistico parla della velocità della sua macchina.

Al loro posto di lavoro sembrano gli eroi di un romanzo di fantascienza. Si aggirano tra macchine lucide e mastodontiche che occupano capannoni semideserti controllando i « battenti » degli impianti. Alcuni sono seduti dinanzi a « tableaux » di comando e con gesti compassati regolano l'andatura di un « treno » che produce centinaia di chilometri di fogli di latta al giorno. Altri verificano i prodotti: protetti da guanti bianchi e soffici manipolano dei lamierini luccicanti con delicatezza. Assomigliano a medici che visitano gli ammalati della loro corsia. Con l'omino di Charlot non hanno nulla in comune. Sono i primi veri « prodotti » dell'automazione.

Messaggio di Eisenhower a Nehru

Parigi, 15.

Rispondendo ad un appello inviato il 28 novembre dal premier indiano Nehru agli Stati Uniti e all'URSS per una sospensione degli esperimenti atomici e un accordo sul disarmo il Presidente Eisenhower, in un messaggio inviato allo stesso Nehru, tramite l'Ambasciata degli Stati Uniti a Parigi, dopo aver ricordato che l'URSS ha respinto alla conferenza di Londra il piano di disarmo proposto dagli occidentali sottolinea la convinzione secondo cui la cessazione degli esperimenti nucleari dovrebbe essere decisa nel quadro di un programma generale destinato a ridurre la minaccia di una guerra atomica. Se questo punto di vista verrà accettato — aggiunge Eisenhower — gli Stati Uniti sono pronti ad interrompere con effetto immediato gli esperimenti nucleari. La sospensione degli esperimenti — e gli prosegue — non deve costituire un gesto isolato ma deve comportare garanzie adeguate: la misura più importante da prendere nel momento attuale sarebbe secondo il Presidente degli Stati Uniti un accordo nel senso che tutti i materiali fissili attualmente disponibili siano destinati a scopi di pace.

Lo Scià di Persia nel Libano

Il Cairo, 16.

Lo Scià di Persia e l'Imperatrice Soraya sono partiti in aereo da Teheran per Beirut dove saranno per quattro giorni ospiti ufficiali del Presidente della Repubblica Libanese.

Si apprende intanto che le nuove scosse sismiche si sono registrate ieri nelle zone della Persia già sinistrate e hanno provocato nuove vittime.

Si teme che il bilancio complessivo si aggiri sui 2000 morti almeno.

Inga e Kioilu

(Continuazione della 1ª pag.)

no di Kioilu, è stata avanzata più volte. Ma non sembra che essa possa essere presa in considerazione dalle autorità francesi che sperano di beneficiare del vantaggio che essi hanno per la realizzazione del loro progetto.

Un'altra formula avanzata sarebbe quella di cedere al Congo una certa percentuale della produzione di Kioilu che sarebbe ripartita, nella seconda fase di Inga, da una partecipazione francese alla produzione del bacino belga.

LA CONFERENZA atlantica di Parigi

(Continuazione della 1ª pag.)

chimento della giustizia e della comprensione reciproca. E' una pace che deve permettere agli uomini di esercitare liberamente i loro diritti inalienabili alla vita, alla libertà ed alla felicità. E' una pace che deve permettere alla umanità di lavorare liberamente, di commerciare liberamente, di circolare liberamente, di pensare liberamente, di pregare liberamente. La pace che noi perseguiamo è una pace feconda e dinamica che deve permettere alle istituzioni di espandersi, alle economie di prosperare ed alla vita interna di tutte le nazioni e di tutti gli uomini di arricchirsi ».

Dopo aver sottolineato i progressi fatti per la unità europea e per la difesa del mondo libero, da quando fu creata la NATO ad oggi, il Presidente Eisenhower ha così proseguito: « Ma se possiamo andar fieri di quel che abbiamo fatto in passato, non dobbiamo permetterci la minima indulgenza verso gli stessi quanto al nostro sforzo attuale. Infatti, lo Stato sovietico aumenta continuamente la sua potenza militare ed economica, ed i suoi capi non dissimilano la loro volontà di riuscire così a dominare il mondo. Per raggiungere tale obiettivo, il regime sovietico impone una implacabile costrizione alle sue classi lavoratrici. Noi li vediamo praticare la produzione e il lavoro forzati, e questo sistema, che è per noi oggetto di orrore, costituisce anche una terribile minaccia perché procura a uno stato dittatoriale immense risorse ».

« La pace che noi ricerchiamo — ha detto anche Eisenhower — non la otterremo senza una contropartita. Il suo prezzo sarà certamente elevato, ma ciò non deve scoraggiarci. I popoli liberi che noi rappresentiamo posseggono delle risorse la cui ampiezza è sufficiente per permetterci di affrontare qualsiasi prova. I paesi della NATO contano circa 500 milioni di abitanti. In ciascuno dei nostri paesi la produttività pro capite è circa tre volte maggiore di quella della Unione Sovietica. I nostri scienziati e i nostri tecnici hanno fatto scoperte rivoluzionarie. Noi possediamo oggi il più potente edificio militare esistente nel mondo. Lo stesso si può dire di alcune delle nostre ricchezze materiali, ma più preziosi ancora sono i valori politici e morali che compongono il patrimonio tradizionale di

ciascuno dei nostri paesi ».

« Le nazioni occidentali hanno proposto un piano per la libertà dei cieli affinché nessun paese possa preparare contro un altro un attacco di sorpresa di grande portata. A Londra abbiamo proposto, la estate scorsa, la cessazione della produzione dei materiali fissili destinati a scopi militari, quella degli esperimenti nucleari, nonché la riduzione delle attuali scorte, con la riconversione ad usi pacifici. Da 15 anni le nostre nazioni hanno liberamente accordato la indipendenza politica a 20 paesi, la cui popolazione totale ammonta ad 800 milioni di individui ».

« Però — ha proseguito l'oratore — bisogna che i membri della nostra comunità prendano sempre più coscienza del loro dovere di aiutare altri popoli liberi a vincere una orribile miseria. Noi abbiamo contribuito alla emancipazione politica di centinaia di milioni di uomini, ma questa emancipazione si rivelerebbe sterile, e potrebbe ritorcersi contro di noi, se noi non trovassimo i mezzi di aiutare i paesi insufficientemente sviluppati ad elevare il loro tenore di vita ».

« Le forze che si levano contro di noi — ha concluso Eisenhower — sono potenti ma non invincibili. La storia dimostra che col tempo qualsiasi governo dispotico subisce una progressiva decomposizione, che si manifesta all'interno del sistema prima di manifestarsi all'esterno. Quanto a noi, io sono sicuro che i governanti dei paesi della NATO sono pronti ad unire i loro sforzi ed ad unirli anche a quelli di altri paesi, compresa l'Unione Sovietica, se questa ultima ne esprimesse il desiderio, per dirgerli nel senso dell'interesse della intera umanità ».

La seduta pomeridiana della conferenza atlantica è durata poco più di quattro ore.

Nel corso di essa sono intervenuti il Presidente del Consiglio Italiano Zoli il quale ha riaffermato la fedeltà del governo italiano agli ideali della pace della libertà e della cooperazione tra i popoli liberi ed ha poi sostenuto la tesi che di fronte alla intransigenza sovietica per un accordo sul disarmo, i popoli atlantici debbono fare ogni sforzo per non perdere la situazione di superiorità locale sul piano militare. Per far ciò ha detto il sen. Zoli è necessario potenziare il « deterrente » atomico ed il rafforzamento. Ha chiesto, poi, il Presidente del Consiglio italiano il massimo sforzo per influire sul corso degli avvenimenti determinati dallo sforzo sovietico di esercitare una penetrazione politica ed economica da parte dell'Unione Sovietica in vasti e differenti settori geografici.

Concludendo Zoli ha detto: « Noi sosteniamo che i paesi atlantici debbano anzitutto intensificare i loro rapporti col resto del mondo ed in particolare con quei paesi, ad esempio i latino-americani, che rivestono per noi tanta importanza morale e materiale ».

Il Presidente del Consiglio francese ha sottolineato la necessità di un rinnovamento della NATO, rinnovamento che deve realizzarsi mediante un più stretto coordinamento militare, politico, economico e produttivo, il solo che possa liberare l'Occidente dalla minaccia di accerchiamento da parte dell'Unione Sovietica.

Adenauer ha, invece, sostenuto la necessità di un disarmo generale sottoposto a controllo internazionale. Egli ha poi ricordato come la NATO sia stata creata per fronteggiare il pericolo comunista e che, a tal fine, è necessario renderla più forte, più compatta e più efficiente. Ha poi ricordato il cocente problema della riunificazione tedesca.

SCOPRIRE E' INVENTARE

Teller, il padre della bomba « H », ha spiegato al Sottocomitato del Senato Americano per la Preparazione, perché desideri andare, appena si potrà, nella Luna. « Prima di tutto — ha detto — ci voglio andare perché sono curioso... Poi non vedo l'ora di impiantare sulla Luna un laboratorio. Noi, fino ad oggi, non vediamo, oltre l'atmosfera, se non alcune poche lunghezze d'onda nello spazio visibile e nello spazio di alcune frequenze radar. Dalla Luna, invece, si potranno vedere tutte le lunghezze d'onda dell'intero spettro. Sarà meglio ancora che passare dalla visione in bianco e nero a quella di un film a colori. Voglio proprio vedere come si presenta di lì, l'universo. So bene che la Luna è un paese molto scomodo; ma io sono ansioso di percorrerlo alla ricerca di un vestigio di vita. Qualche specie di vita deve pur esserci, sia pure espressa in una strana e inesplicabile combinazione chimica. E così deve essere anche su Marte. Forse non riconosceremo queste manifestazioni come manifestazioni di vita, perché non somigliano a nessuna di quelle che noi conosciamo.

Ma, a poco a poco, capiremo e impareremo cose, che ci illumineranno anche sulla vita nostra. Queste esplorazioni saranno estremamente interessanti ed ispiratrici. I vantaggi pratici, e chiaro, verranno più tardi... Certamente anche vantaggi militari. Ma non interrogatemi su questo punto: non ho fantasia per queste cose; io posso solo costruire mentalmente sistemi di vita lunare e poi distruggerli opponendo loro schemi opposti, ma ugualmente possibili e potrei parlarvene per intere giornate. Ma vi posso dire, che se si rischia il grande passo di andare nella Luna, non solo sarà eccitante e meraviglioso, ma se ne avranno anche conseguenze pratiche e militari. E' stato sempre così nella storia dell'uomo ».

« Life » pubblica lo spaccato d'un aereo a reazione a un solo posto, presentandole come il veicolo di domani per gli spazi siderali. La testa dell'aereo ha un naso di acciaio all'interno e di ceramica porosa all'esterno che racchiude due recipienti con liquido refrigerante. Subito dietro viene un apparecchio per misurare le radiazioni cosmiche; poi un sistema di guida automatica per mezzo di giroscopi; poi una cabina di pilotaggio pressurizzata, in acciaio, nella quale il pilota, rivestito di uno scafandro, anch'esso pressurizzato, sta legato al seggiolino e non ha altro compito se non quello di sorvegliare gli apparecchi di bordo e di guardare nello spazio da una parte di vetro. Uno schermo mobile lo protegge dai raggi solari. Nella cabina ci sono bombole di ossigeno e condizionamento d'aria. Dietro di essa, attaccate alle ali, due specie di fusi impediscono all'aereo di cadere a vite, quando rientra nell'atmosfera. Questo aereo entrerà nell'alta atmosfera alla velocità di 25.000 chilometri all'ora.

Reattore monoposto

Londra, dicembre.

« Life » pubblica lo spaccato d'un aereo a reazione a un solo posto, presentandole come il veicolo di domani per gli spazi siderali. La testa dell'aereo ha un naso di acciaio all'interno e di ceramica porosa all'esterno che racchiude due recipienti con liquido refrigerante. Subito dietro viene un apparecchio per misurare le radiazioni cosmiche; poi un sistema di guida automatica per mezzo di giroscopi; poi una cabina di pilotaggio pressurizzata, in acciaio, nella quale il pilota, rivestito di uno

بريد الصومال

صفحة يومية تصدر باللغة العربية

١٧ ديسمبر ١٩٥٧ الموافق ٢٤ جماد الأول ١٣٧٧ هـ

مسألة الحدود بين الصومال وايتيوبيا

أذاعت محطة الاذاعة التابعة للأمم المتحدة خبراً عن مسألة الحدود بين الصومال وايتيوبيا لخصت فيه المفاوضات التي أجريت بين حكومتى روما وأديس أبابا في الموضوع وقالت «ان الاسم المتحد فررت باقناع ايطاليا والحشة بقبول التحكيم وطلبت منهما تعيين الاعضاء الذين سيكونون محكمة التحكيم . ولا ريب ان هذا كله خطوة الى الامام في السبل المشار اليه من طرف الايطاليين والصوماليين ولكن لا يمكننا أن نقول أن الحدود بين البلدين التي هي موضع النزاع قد رسمت وهذا لأن لا تزال قائمة المشاكل القانونية التي عملت في فشل مفاوضات اديس أبابا . ومضت المحطة مشيرة الى أن العائق الاول الذي يجب على المحكمة أن تواجهه يتعلق بنوع

من رسائل القراء

الى مدير جريدة «بريد الصومال»

أرجو من حضرتكم نشر الرسالة الآتية ولكم الشكر .

اطلعت بمزيد السرور برسالة المواطن سيدو ربلي «سبها» التي نشرت في عدد ٢٩ من الشهر الماضي .

ان هناك مئات ومئات من الوطنيين الصوماليين الذين هم من رأى السيد سبها ولكن لم يفكر حتى اليوم أحد منهم في تقديم شكوى عمومية ضد النظرية القبلية التي هي من أخطر

الولايات لبلادنا . هذا ويجب أن يعترف كل واحد منا بجرأة السيد سبها الذي كان هو الاول في القيام بهذا العمل بواسطة الصحافة .

وضع السيد سبها مشكلة القبائل على بساط البحث وهذا حتى أن يفحص بروح الاستقامة ويكافح في المفاهيم وفي العائلات وفي الميادين العمومية ولا سيما في وحدة الشباب الصومالي التي هي الحزب الوحيد الوطنى الجدير بهذا الاسم الذى يمثل مطامح الاهالى في جميع انحاء القطر .

وإذا اليوم نطمح في أن تكون لنا مكانة بين الأمم الحرة في العالم وإذا تمتع اليوم بحكومة وبرلمان انتخبهما الشعب بصورة ديمقراطية وإذا لدينا اليوم ادارة يديرها موظفون صوماليون واذ لم يتجرأ أجنبي أن يهيننا كما كان الامر فيما مضى من الزمن القليل ، فكل هذا يرجع الى فضل وحدة الشباب الصومالى .

انه من واجب رؤساء الحزب أن يصلوا الى أحسن الطريقة وأن يستعملوا أليق الوسائل للقضاء على هذا المرض الاجتماعى

شكوى عمومية ضد النظرية القبلية التي هي من أخطر الولايات لبلادنا . هذا ويجب أن يعترف كل واحد منا بجرأة السيد سبها الذي كان هو الاول في القيام بهذا العمل بواسطة الصحافة .

وضع السيد سبها مشكلة القبائل على بساط البحث وهذا حتى أن يفحص بروح الاستقامة ويكافح في المفاهيم وفي العائلات وفي الميادين العمومية ولا سيما في وحدة الشباب الصومالي التي هي الحزب الوحيد الوطنى الجدير بهذا الاسم الذى يمثل مطامح الاهالى في جميع انحاء القطر .

ان على رؤساء الحزب الذين فى أيديهم اليوم مصير الشعب الصومالى (الذى يترتب عليه - بناء على اعتقاد - جزء من مصير الشعوب المجاورة) مسئولية عظمى .

وليسمح لى أن أذكر لبعض من هؤلاء الرؤساء ما ورتوه فى رسالتهم هذه المقدسة من ياسين عثمان شمركى وعبد القادر شيخ زهاء الدين شيخ عويس وعبد السلام شيخ عبدى والسيدة حاوة حاج محمد عثمان وعثمان الملقب «حقيق» ومن كثير من المواطنين الصوماليين الآخرين الذين ضحوا

بنفوسهم فى سبيل حرية الشعب الصومالى (وإذا لم يذكرهم أحد اليوم فهذا لا يصغر قيمتهم وعظمتهم وقضيتهم المقدسة) . هذا ويجب على رؤسائنا أن يستوحوا أعمالهم عن تعاليم هؤلاء الأبطال الذين كان واجب علينا أن ندلى لهم بأكثر شعور من الشكر . وإذا أخطأنا حتى الآن فى عدم بناء التماثيل والمساجد والمدارس باسمهم ، كما فعلت شعوب أخرى لأبطالها ، فيجب أن نتبع على الأقل تعاليمهم ونمضى على الطريق المشار اليه من طرفنا أيها الاخوان الصوماليون ! يجب أن نكون متحدين وأن نكون على حذر من كل من يريد مخادعتنا باستغلال المبادئ القبلية وهذا فى سبيل انقسامنا . وسيكون فى وسعنا فقط بالوحدة أن نحقق حلم هؤلاء الشبان الصوماليين الذى كان عددهم ١٣ والذين كان سلاحهم الوحيد الايمان القوى فى الشعب الصومالى والذين أسسوا فى يوم ١٥ مايو ١٩٤٣ المجيد وحدة الشباب الصومالى .

وإذا تلتفت لننظر الى الطريق الذى قطعناه منذ تلك المدة يمكننا أن نسر للنجاح المحروز بالرغم من الصعوبات الملوثة .

ولننظر اليوم بعين يسودها روح من الهدوء الى مستقبلنا وهذا حتى تكمل المهمة التى عهدت لنا فان هدفنا قريب .

ولتحيا صوماليا المسلمة والحرة الامضاء

على نور فارح اندومالى

المسافرون والقادمون

غادر العاصمة بطائرة من شركة عدن الجوية الى هرجيسه عدن السادة :

عبدى شيخ عيسى ، باولو باليونى .

ووصل باحدى طائرات الخطوط الجوية الايطالية من نيروبي السادة :

أنا دوسا أزان ، أنا ماريا أزان ، كاتارينا بوفولى ، روبرت بلاير ، روبرت كافرنند ، أرتسيو مارتيني .

اخبار متنوعة

صناعات السيارات فى ايطاليا

بانقضاء سنة ١٩٥٧ تختم الدورة الاولى الهامة للتغيرات الجوهرية التى أدخلت على البرامج الانتاجية لصناعة السيارات الايطالية فأصبحت تتجه اليوم الى اخراج مجموعات كاملة من السيارات تتفاوت بين الفاخرة الراقية وبين الشعبية العملية ، وان كانت تتميز كلها بالاناقة والفائدة والمتانة والاقتصاد مما هو معروف عنها فى جميع الاسواق الدولية . وشهد السيناتور «أنجيليني» وزير المواصلات الايطالية ، فى خطابه الاخير ، ان انتاج السيارات فى ايطاليا قد بلغ رقما قياسيا ، اذ ارتفع من ٦٩٠٠٠ وحدة (عام ١٩٣٩) الى ٨٦٠٠٠ وحدة (عام ١٩٤٩) ، ومن ١٧٤٠٠٠ وحدة (سنة ١٩٥٣) الى ٣١٦٠٠٠ وحدة (سنة ١٩٥٦) . وبانقضاء السنة الجارية يرجو مجموع ما صرفته المصانع العديدة المؤلفة للاتحاد الايطالى لمتجى السيارات فى الاسواق المحلية والخارجية فى العالم بأسره على ٣٥٠٠٠٠ سيارة مختلفة النماذج ، صدر منها الى الخارج خلال هذه السنة أكثر من ١٢٠٠٠٠ سيارة . ويعادل ما أنتجته ايطاليا فى الأشهر الثلاثة الاولى من هذه السنة مجموع ما صنع طيلة عام ١٩٤٩ - وعليه تعادل نسبة زيادة الانتاج فى ايطاليا ٧٥ ٪ مما كانت عليه فى السنة السابقة .

ومن بواعث أهمية هذا الفرع من الانتاج الصناعى والميكانيكى الايطالى ما تخفى به السيارات من نجاح رائع وتقدير عظيم فى الخارج ، مما يأتى تأكيدا ومصداقا لما ورد فى خطاب رئيس معرض السيارات الدولى بمدينة تورينو على أثر انتهاء دورته فى الايام الاخيرة ، اذ قال : «ليس بعسير أن نرى السيارات الايطالية الخاصة وقد دخلت الى جميع بقاع العالم، الا أن اتساع نفوذها الى الولايات المتحدة فيما بين عامى ١٩٥٦ و

١٩٥٧ ، لما يدل على مدى ما أصابته الصناعات الميكانيكية وصناعة السيارات الايطالية خاصة من نجاح عظيم خطير» . وفلا مثل معرض السيارات الدولى بتورينو أمجاد ومفاخر وروائع ما أنتجته صناعات الميكانيكا والسيارات الايطالية فى سنة واحدة لا نظير لها فى الدورات السابقة . فقد أقيمت الدورة التاسعة والثلاثون لمعرض السيارات الدولى ، بمدينة تورينو الصناعية الزاخرة بالانتاج والنشاط وبذلك تهيأت الفرصة للدور الايطالية لعرض نماذج لما ابتكرته من السيارات خلال عام واحد ومقارنتها بمعرضات دور انتاج السيارات الاجنبية ، فكانت نتيجة المقارنة محمودة مغرية لدلالاتها البليغة على مدى كفاية واجادة المصانع الايطالية المصانع الايطالية والمماها وتفوقها فى هذا الميدان الصناعى .

اعلانات

قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عثمان احمد روبلى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع ١٢ اكتوبر بمقدشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشؤون المالية المذكورة

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها شركة اجب لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع ٢ ديسمبر بمقدشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية

وفى ادارة الشؤون المالية المذكورة تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد شريف نيليله حسين لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع رجينا لينا بمقدشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشؤون المالية المذكورة

الاذاعة اليوم

١٢٣٠ - هيلو
١٢٤٠ - قباى
١٢٥٠ - هيلو
١٣٠٠ - نشرة الاخبار
١٣١٥ - اغاني متنوعة
١٣٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة

الايطالية)

١٣٤٠ - اغاني متنوعة

١٤٠٠ - ختم

١٦٠٠ - القرآن الكريم وتفسيره

١٦١٥ - هيلو

١٦٢٥ - محادثات عن الحياة الاجتماعية

١٦٣٥ - نشرة الاخبار

١٦٥٠ - هيلو

١٧٠٠ - أخبار عن الأمم المتحدة

١٧١٠ - هيلو (دونو)

١٧٢٥ - قورو

١٧٣٥ - أغنية صومالية حديثة

١٧٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)

١٨٠٠ - ختم

١٩٣٠ - القرآن الكريم

١٩٣٥ - هيلو

١٩٥٠ - قباى

٢٠٠٠ - هيلو (دونو)

٢٠١٥ - أدعنا برنامج مهدات من الاذاعة الايطالية

٢٠٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)

٢٠٤٠ - أدعنا برنامج مهدات من الاذاعة الايطالية

٢١٠٠ - نشرة الاخبار

٢١١٥ - اغاني

٢٢٠٠ - ختم

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

COMMERCIO E INDUSTRIA

CONFERENZA TENUTA NELL'ISTITUTO CULTURALE DAL SIGNOR ABUBACAR HAMUD SOCORO'

Nelle sere scorse all'Istituto Culturale e Sociale, alla presenza di Autorità e di un attento pubblico, presentato dal Presidente dell'Istituto, Dr. Zuccheri Merli, ha parlato il Sig. Abubacar Hamud Socoro sul soggetto «Commercio e Industria».

Paese vada verso delle realizzazioni effettive.

Alle applaudite parole dell'oratore seguiva una breve discussione alla quale partecipavano il Prefetto del Benadir, il Commissario Distrettuale Gama Gani e numerosi operatori.

Alla fine il Segretario dello Istituto Culturale e Sociale con accorte parole ringraziava l'oratore e i presenti per l'incremento dato alla vita dell'Istituto con riunioni altamente vive e interessanti.

«Signori, sono rientrato qualche settimana fa dall'Italia ed ho il piacere di parlarvi delle impressioni che ho avuto durante il mio soggiorno nei riguardi delle possibilità commerciali nostre.

Per quanto riguarda la produzione artigianale devo dirvi che i piccoli sforzi della mia iniziativa privata non sono sufficienti per la sua affermazione. Essi sforzi sono valse soltanto a far conoscere in qualche centro la nostra produzione, ma per affermarla non basta andare alla Fiera, ma necessita una organizzazione commerciale vera e propria accompagnata da reclame e da esposizioni pubblicitarie nei vari centri cittadini. Organizzazione che con le mie forze non potrei mai fare mentre tanto utile sarebbe per lo sviluppo del lavoro dell'artigianato e quindi della economia.

Mi sembra assurdo raccomandare ai miei connazionali di pareggiarsi nel campo economico a quello dell'Italia ma, direi che per raggiungere ciò occorre sacrificio e tempo.

Siccome l'economia di un popolo ha rapporti con quella del singolo, ognuno di noi dovrebbe incominciare a curare la propria economia nel senso che chi guadagna 200 So. non deve spenderne 300 ma bensì 100 di modo che gli altri 100 vengano a costituire una riserva economica la quale, sommata per tutti i risparmiatori, costituirà una ricchezza che formerà quella dello Stato.

Noi dobbiamo anche intensificare la produzione e intendere il lavoro come una necessità e un dovere. Dobbiamo prendere e stabilire relazioni commerciali con gli Stati europei i quali sono quelli che abitano nei nostri prodotti. Il segreto economico di un Paese è quello dell'esportazione per cui noi dobbiamo collaborare con gli stranieri produttori ed emanare leggi e creare condizioni di appoggio alla iniziativa industriale e commerciale.

Bisognerebbe avere un Istituto bancario che finanziasse le industrie e tutte le altre iniziative di interesse pubblico e meglio ancora bisognerebbe creare, con le economie dello Stato e del pubblico risparmio, una banca nazionale che affiancasse le nostre iniziative.

Dobbiamo intanto ben vedere e collaborare con tutti coloro che qui impiegano il loro capitale nella produzione e nel commercio perchè danno lavoro e un incremento economico al Paese, non è così purtroppo per qualcuno che cura soltanto il suo interesse personale a costo di creare degli ostacoli al progresso del Paese.

Il nostro Governo deve cercare di affiancare le iniziative e la Camera di Commercio operare.

Volgo una parola di riconoscenza a tutti gli operatori stranieri del Territorio, al Presidente della Camera di Commercio, al Prefetto, al Commissario Distrettuale e al pubblico qui presente per ascoltarmi, e mi auguro che dalla collaborazione e dalla iniziativa privata il

LO SPORT

Vinto dalla G.S.S. "Volta A" il Torneo di pallacanestro interscolastico

Con una partita combattuta e con i nervi estremamente tesi, sia tra i giocatori della Leonardo da Vinci sia tra quelli della Alessandro Volta, si è conclusa lunedì 16, l'ultima partita del torneo di palla-canestro interscolastico.

Malgrado i pronostici dessero per certa la vittoria della Leonardo da Vinci, si è visto invece prevalere la compagine della Alessandro Volta, sia per una giornata assai favorevole sia per un gioco impostato egregiamente bene, per 35 a 27.

Certo è, che come abbiamo avuto modo di scrivere in un nostro articolo precedente, la squadra del A. Volta quest'anno si è presentata in campo completamente rinnovata e con una preparazione più che soddisfacente. Non possiamo ora stabilire quali sarebbero stati i risultati di un incontro tra la A. Volta e il G. S. S. Somalia Nuova ma riteniamo che indubbiamente la A. Volta sarebbe riuscita a prevalere anche in questo incontro. E pertanto riteniamo che malgrado le partite giocate in meno la vincita del torneo da parte del A. Volta non sia del tutto fortuita.

Attendiamo ora le partite della serie «B» che, previe modifiche, saranno disputate nei giorni 14-16-18 gennaio 1958, e speriamo che non debbano allora verificarsi incidenti come quelli occorsi nel torneo di se-

rie «A», che purtroppo gettano il discredito sia sugli atleti che sullo sport stesso.

La classifica della serie «A» rimane pertanto la seguente:

- 1) G.S.S. A. Volta «A»
- 2) G.S.S. L. Da Vinci
- 3) G.S.S. Mercurio
- 4) G.S.S. Somalia Nuova

L. M.

Iniziato l'ammasso dell'incenso

Apprendiamo da Bosaso che il giorno 16 corrente mese ha avuto inizio il conferimento dell'incenso della Migiurtinia all'ammasso.

La popolazione esprime, ancora una volta, il suo vivo ringraziamento al Governo.

Teatro S. Cuore

AVVISO

Questa sera 18 dicembre alle ore 21, lo spettacolo, sospeso Domenica per l'improvviso malore di un attore, «La Gloriosa Canaglia» dramma in tre atti di Carlo Reppis, sarà rappresentato al pubblico.

ORARIO DEI BARBIERI

AVVISO

Si avvisa la Spett. Clientela che in occasione delle Feste l'orario dei barbiери sarà il seguente:

- Lunedì 23 — Aperto;
- Mercoledì 25 — Chiuso;
- Giovedì 26 — Chiuso;
- Lunedì 30 — Aperto;
- Mercoledì 1 — Chiuso.

Nastro bianco

La famiglia di Ali Mohamed Osoble è stata rallegrata ieri dalla nascita di un vispo maschietto a cui è stato imposto il nome di Ismail.

Al felice papà, alla mamma Asli Hussien ai fratellini, ed al neonato i vivi auguri de «Il Corriere della Somalia».

Le strade

E' riaperta al traffico la pista Afgoi Confine Merca.

La pista Gelib-Borama è aperta al traffico per sole macchine leggere.

D. D.

Ricevuto dal Ministro per gli Affari Sociali il Prof. Silberman

Nella mattinata di ieri il Prof. Leo Silberman, titolare all'Università di Oxford, e attualmente docente all'Università di Chicago, ha reso visita al Ministro degli Affari Sociali On. Sceex Ali Giumale.

Il Ministro ha intrattenuto l'esimio Professore in cordiale colloquio.

AGNAGO' (Carnevale gelibese)

(dal nostro corrispondente)

Per tradizione, in questa cittadina abitata nella maggior parte da Goscia, che sono tutti agricoltori laboriosi, nelle annate ricche di buoni prodotti, come quest'anno, si usa festeggiare l'abbondanza con una serie di giochi veramente divertenti. Tra questi giochi, quello maggiormente degno di nota è «Agnagò».

Si svolge di notte, nel buio più fitto. E' proibito accendere luci e su questo gli addetti alla sorveglianza sono rigorosissimi fino al punto da non permettere agli spettatori neanche di fumare.

Il giuoco, è iniziato con uno strepitoso rullo di tamburi; le donne cantavano nenie popolari ed emettevano, ad intervallo cronometrico, uno strano grido modulato abilmente dalla lingua; il buio era completo; gli spettatori, numerosissimi, formavano un grande cerchio su uno spiazzo nelle immediate adiacenze del paese. Finito il prologo, ecco arrivare a uno, due alla volta i mascheroni, che rappresentavano gli animali della boscaglia, abilmente confezionati con ramaglie e fute, ed eccoli ballare, correre velocissimi, fermarsi di scatto, poi riprendere la corsa, accelerare maggiormente, riferirsi di scatto, girare su se stessi stando nel far ciò con grande abilità la meraviglia nei presenti in quanto non si riusciva a capire come i trasportatori, che stavano nell'interno, completamente coperti, potessero sincronizzare i movimenti e muoversi nel buio senza finire sugli spettatori.

I mascheroni, raffiguranti elefanti, leoni, balanche, ecc., tutti ingranditi enormemente, vengono preparati in boscaglia, nel più assoluto segreto e non è permesso a nessuno di vederli prima della presentazione nel cerchio di giuoco.

Non c'era premio in palio, ma tutti i gruppi anelavano la vittoria e non risparmiavano sforzi e maestria pur di conquistarla.

La vittoria spetta, per tradizione, a chi presenta il mascone più grande, più ben fatto

e a chi si distingue maggiormente nell'eseguire i movimenti con rapidità e precisione.

La gara più accanita, ieri sera, si è ingaggiata tra il gruppo ammogliati e quello scapoli e la giuria, composta da persone anziane, e quindi competenti per esperienza, ha sentenziato, dopo avere valutati attentamente i meriti e i demeriti, la vittoria degli scapoli con giudizio inappellabile. Tutti i partecipanti al giuoco hanno accettato con disciplina e rassegnazione il saggio verdetto e, a fine festa, tutti: vincitori, vinti, spettatori e spettatrici stanchissimi, ma divertiti e lieti, alle prime luci dell'alba sono ritornati nelle proprie abitazioni, per riposare le stanche membra ed abbandonarsi alla dolce stretta delle braccia d'Orfeo.

Pronta azione della Polizia

(dal nostro corrispondente)

Il giorno 11 corrente la Società SAIS denunciava alla Polizia di Villabruzzi, un furto di n. 76 iniettori con i relativi pompe per caterpillar, del valore di So. 3324, furto commesso da ignoti e avvenuti nei suoi magazzini siti nell'isola in-

dustriale della predetta Società.

La Polizia, come è solita fare, si metteva immediatamente in azione e, come era prevedibile, riusciva in breve tempo a scoprire gli autori del furto nelle persone di: Elias Yusuf Hassan e Selim Omar Auad, entrambi arabi Yemeniti.

I predetti, rei confessi, venivano denunciati all'Autorità Giudiziaria e associati nel Carcere Distrettuale di Villabruzzi.

La refurtiva, recuperata, veniva consegnata alla Società SAIS.

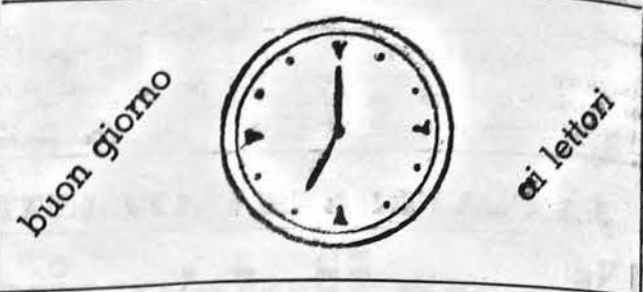
H. M.

Annegato in un tardo

Verso le ore 11 dell'11 corrente, certo Sceex Harun Ibrahim, di anni 27, mentre era intento a prendere il bagno in una farta sita nei pressi del Villaggio Far Coc di Margherita, annegava.

Il cadavere veniva recuperato.

Le indagini esperite dalla Polizia del luogo escludono responsabilità da parte di terzi.



— 18 dicembre 1957, mercoledì.
— 25 Giamad-al-Aual 1377 dell'anno dell'Egira.

EFFEMERIDI

Il 18 dicembre del 1954, è in corso a Parigi la sessione del Consiglio Atlantico. I temi sono più o meno i soliti: completa intesa tra tutti i paesi membri, impiego delle armi atomiche. Naturalmente, per l'occasione, la Russia dirama le solite note. Per il quinto annuale del Corpo di Polizia, i reparti di questo Corpo, sfilano perfettamente inquadrati, il 18 dicembre del 1955, davanti all'Amministrazione della Somalia.

Visto che gli uomini politici non ci riescono, il 18 dicembre del 1956, la stampa internazionale propone un nuovo piano per la soluzione dei problemi del Medio Oriente. Farà, tuttavia, la fine di tutti gli altri. Ad un anno dalla sua ammissione alle Nazioni Unite, il Ministro degli Esteri Italiano, sottolinea l'apporto che l'Italia ha dato alla Organizzazione.

IL TEMPO

del giorno 17 dicembre 1957
Temperatura massima C. 31.2
Temperatura minima C. 23.4
Vento prevalente Km. ora 10,3

LIVELLO DEI FIUMI

Belet Uen
Uebi Scebeli m. 1.30
Lugh Ferrandi
Giuba m. 2.35

CINEMA HAMAR CENTRALE - SUPERCINEMA

AVVISO

Si avverte che TUTTE le tessere di libero ingresso ai suddetti Cinema cessano la loro validità col 31 dicembre p. v.

Si pregano i possessori volerle consegnare alla CASSA dei rispettivi Cinema per l'eventuale rinnovo.

LA DIREZIONE

Prime visioni

I QUATTRO DEL GETTO TONANTE

In un'opera che intenzionalmente si sarebbe prestata alla retorica, è meritorio constatare che i convenzionalismi sono pochi.

Sebbene l'intreccio sia modelato sulla scorta di innumeri precedenti «Made in USA», i simpatici interpreti, quali Massimo Girotti, Andrea Checchi, José Jaspe e perchè no, anche Antonio Cifariello, hanno saputo dare all'insieme una cordiale impronta di carattere spiccatamente «latino».

Decisamente di una suggestiva vita rara le riprese a volo radente sulle cime delle Alpi.

Per concludere, uno spettacolo senza eccessive pretese, ma piacevolmente visionabile.

Toselli

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Gabai
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale Radio (somalo)
- 13.15 - Musica a richiesta
- 13.30 - Giornale Radio (ital.)
- 13.40 - Musica a richiesta
- 14.00 - Fine della trasmissione

- 16.00 - Recitazione del Corano
- 16.05 - Hello
- 16.15 - Nozione di istituzione Islamiche
- 16.25 - Gabai
- 16.35 - Giornale Radio (somalo)
- 16.50 - Nozione d'igiene
- 17.00 - Hello (duetto)
- 17.10 - Notiziario delle Nazioni Unite
- 17.25 - Canzone moderna somala
- 17.35 - Gurou
- 17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
- 18.00 - Fine della trasmissione

- 19.30 - Recitazione del Corano
- 19.35 - Hello
- 19.50 - Gabai
- 20.00 - Hello (duetto)
- 20.15 - Ritmi ballabili e canzoni
- 20.30 - Giornale Radio (Ita.)
- 20.40 - Ritmi ballabili e canzoni
- 21.00 - Giornale Radio (somalo)
- 21.15 - Fantasia
- 22.00 - Fine della trasmissione

GLI SPETTACOLI

CINEMA BENADIR — «3 ore per uccidere» - Technicolor - Ultima visione - con Dana Andrews, Donna Reed, Dianne Foster.

CINEMA CENTRALE — «Siluri umani» - Ultima visione - con Raf Vallone, Franco Fabrizi, Andrea Checchi - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB — «La città spenta» con Sterling Hayden, Gene Nelson, Phyllis Kirk.

CINEMA HADRAMUT — «Ali Baba» - Film indiano.

CINEMA HAMAR — «La rivolta delle recluse» con Ida Lupino, Jan Sterling, Gleo Moore - Cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — «Shabistan» - Film indiano.

SUPERCINEMA — «La strana guerra del sottufficiale Ash» con O. E. Hasse, Hans Christian Blech - Cinegiornale.

La famiglia Mohamed Omar partecipa al dolore che ha colpito la famiglia Scerif Azen, per la perdita della loro cara amata figlia.

La famiglia Passoni prende viva parte al dolore di Scerif Ali Icar per la immatura scomparsa della sua consorte BIBI SCERIF ZENO

Mohamed Omar e famiglia partecipa al grande dolore dell'amico Scerif Livah per la perdita della sua cara amata moglie.

Iman Ahmed Omar prende viva parte al lutto che ha colpito Scerif Ali Icar per la perdita della sua cara

CONSORTE

CINEMA HAMAR

Solo per OGGI

Una vicenda agghiacciante!
Ore di tensione, ore di dramma, ore di tragedia!

La rivolta delle recluse

Un film emozionantissimo, violento.

Con: Ida LUPINO - Jan STERLING - Cleo MOORE - Audrey TOTTER - Phyllis TRAXTER. — (Cineg.)

DOMANI: I film delle grandi caccie equatoriali: «AVVENTURA AFRICANA - GLI SCORRIDORI DEL MARE».

UN SUBISSO DI RISATE

FERNANDEL

IN UN FILM DI JEAN BOYER

SARTO PER SIGNORA

بريد الصومال

صفحة يومية تصدر باللغة العربية

١٨ ديسمبر ١٩٥٧ الموافق ٢٥ جماد الأول ١٣٧٧ هـ

تصريح لرئيس الجمعية التشريعية عن سفر البعثة الصومالية

تفضل رئيس الجمعية التشريعية المحترم آذن عبد الله عثمان الذي ترأس البعثة الصومالية التي زارت أخيرا الحبشة والسودان بالادلاء عن التصريح التالي بشأن الزيارة المذكورة:

سافرت البعثة الصومالية كما هو معلوم يوم ٣ ديسمبر ١٩٥٧ تلبية لدعوة من جلالة امبراطور الحبشة ومكثت في أديس أبابا حتى صباح يوم ٨ ديسمبر وتوجهت بعد ذلك الى الخرطوم حيث مكثت من يوم ٨ الى يوم ١٢ ديسمبر في زيارة مجاملة وتلبية لدعوة وكانت البعثة في العاصمتين المذكورتين موضع استقبالات ودية كان يسودها روح من الصداقة العميقة.

واستقبلت حكومتنا وشعبا أديس أبابا والخرطوم البعثة الصومالية بنفس الصورة التي يستقبل بها ممثلو بلد صديق مستقل تمام الاستقلال.

وتبادلنا بالحكومة السودانية تعابير الود والصداقة دون اجراء البحث عن مسائل خاصة (ماعدا مسألة تأييد القضية الصومالية في هيئة الامم المتحدة من طرف السودان) بينما تحدثنا طويلا في اثيوبيا مع جلالة الامبراطور ووزير الخارجية عن العلاقات القبلية بين الصومال المستقل واثيوبيا.

ونشر هنا البلاغ المشترك الذي كان يحتوي على خلاصة تلك المحادثات.

وكان من برنامج البعثة أن تزور جيبوتي لتبادل الزيارة للصومال التي قام بها حاكم ذلك البلد وأعضاء الجمعية والحكومة ولكنها اضطرت في آخر لحظة أن تنتع عن الزيارة وهذا على أثر وصول برقية أثناء اقامتنا في الخرطوم طلبت بها عودتنا الى بلادنا في أسرع وقت ممكن بسبب مقتضيات كان غير ممكن

تأجيلها: ومنها الموافقة على ميزانية ١٩٥٨ الخ ...

هذا وكان يلوح لنا انه كانت غير ملائمة زيارتنا لجيبوتي في الوقت الحاضر وهذا لعدة أسباب.

وهبطت الطائرة في هرجيسة لتموينها بالوقود بعد أن امتنعت من الهبوط في جيبوتي ولاقينا هناك استقبالا غير عادي وغير منتظر: وكان جميع الاهالي وعلى رأسهم السكرتير انعام الذي كان يمثل الحاكم وجميع الشخصيات البارزة وممثلو طبقات الشعب الصومالي في انتظارنا في المطار.

واجتمعنا بصورة ودية بجميع الحاضرين الذين أعدوا لنا «بوفيه» واضطررنا أن نعد لهم بأننا سنعود عن قريب لزيارة الصومال فقط.

وبعد توديعهم واصلنا سفرنا ووصلنا الى مقديشو في تمام الساعة ١٨:٢٠ من يوم ١٢ من الشهر الجاري.

الجمعية الخيرية الحضرمية

أسست يوم ٢ ديسمبر الجاري الجمعية الخيرية الحضرمية ومركزها المؤقت في شارع بلعد في مباني السيد صلاح عيل بقل.

وقد عينت في نفس التاريخ اللجنة الادارية المؤقتة وهذا انتظارا للانتخابات التي ستجرى لتعين اللجنة الرسمية.

وتتألف اللجنة المذكورة من السادة:

حاج صالح بن نجيب - رئيس وأمين الصندوق، سالم محمد بامخرمة - سكرتير، مستشارون: صالح محمد النجيب، بخت محمد بن جدنان، جعفر صالح بن عقيل، سعيد علي بن مخاشم، عمر علي المحمدي، عمر عبد الله باحاج، محمد بروك الحمومي،

صالح سليمان الحامدي، احمد عوض الجافي، محمد عوض عمر باعمر، محمد احمد بادبان على ناصر السوري.

المسافرون والقادمون

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية العذية من تيروبي السادة: نيكولا كاوتن، نيفي كاوتن، تولا كاوتن، روبرت بيرسون، جميس لويس، هيلين لويس، ريكارد لويس.

وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى هرجيسة - عدن السادة: عباس نسيح محمد فقي، عيسى عقاني عمر.

وصل على متن الباخرة «تريوليتانيا» من ممباسة السادة: عدو عثمان عدو احمد، عورالا على سالم، اردو علمي فارح، عبد الله سعيد محمد، اردو قيدي محمد، احمد قبلي أبوكر، فيليبو جينو، بشير على جامع حرزي، فاطمة حاج يوسف على، بوديني عبد الله آذن، شيدى ابراهيم محمد، ماحو عمر على، مريم محمد حرسى.

وغادر العاصمة بنفس الباخرة الى عدن - السويس وايطاليا السادة:

احمد فاضل محمد، على احمد عدو احمد، زهرة احمد، احمد عمر صالح، على حاج ويسو ايكار، خديجة مقبول، حسين ثابت، احمد ثابت، يحيى حاج دارفيك، زينب دارفيك، دارفيك يحيى حاج، ناصر محمد صالح، محمد عبد الله على.

من انباء العالم

تقدير رئيس الوزارة الايطالية لفنان مصرى

أقيم معرض للفنانين الأجانب في «سان فيتوريو رومانو»، واشترك فيه المصور المصرى المعروف محمود عبد الرشيد. ولما زار المعرض السنيور زولى

رئيس الوزارة وقع اختياره على لوحة للفنان المصرى فاشتراها تقديرا واعجابا، ثم أودعها ضمن المعارضات التي نظمت في مركز العلاقات الايطالية - العربية احتفالا بزيارة سمو الامير البدر الذي افتتح معرض الفنانين العرب.

مندوب ايطاليا في الامم المتحدة

ومسألة اللاجئين الفلسطينيين العرب

شارك مندوب ايطاليا في الجمعية العامة للأمم المتحدة ادواردو مارتنينو في المناقشات الجارية باللجنة السياسية الخاصة لدراسة أحوال اللاجئين الفلسطينيين العرب ومساعدتهم - فصرح بأنه من الفرور النظر الى هذه المسألة من وجهة فنية محضة، انما هي بطبيعتها مدمجة في الموقف العام للشرق الاوسط. فالتماس الحلول لهذه المسألة يدخل في نطاق مسائل الشرق الاوسط المتداخلة المتماسكة فيما بينها.

مصانع المطاط

التابعة لمنظمة الزيوت الايطالية «ابني» تتأهب للانتاج توشك على انهاية الاعمال الجارية لتشييد وتركيب مصنع انتاج المطاط الصناعى والاسمدة الآزوتية من مخلفات غاز الميثانو. وهذا المصنع الجديد وحدة جديدة تابعة لمنظمة الزيوت الايطالية «ابني». وستباشر بعض أقسام المصنع نشاطها قريبا على سبيل التجربة يعقبها الانتاج.

ويتوقع عرض المنتجات في الاسواق خلال السنة القادمة. وعلاوة على أن انتاج المطاط الصناعى سيهبط لايطاليا تصدير مادة أولية جديدة الى الخارج، فانه سيعزز كذلك مكائنها الاقتصادية والصناعية.

مصر وسوريا

في التاريخ القديم تقوم ادارة الآثار العامة بحفريات وأبحاث هامة في مينة

البيضا قرب مدينة اللاذقية، وقد سجلت نشاطا يفوق النشاط الذى كان يديه الاستاذ كلود شيفر رئيس بعثة الحفريات الفرنسية فى رأس شمرة، وكان الاستاذ شيفر يعمل موسما واحدا فى خريف كل عام مداه أسبوعان، أما دائرة الدراسات والحفريات فى مديرية الآثار العامة التى يرأسها الاستاذ هشام الصفدى فقد عملت ثلاثة مواسم فى هذا العام كل موسم منها شهر ونصف شهر أو أربعون يوما فى مينة البيضا التى تشتهر باكتشافات أثرية خطيرة فتتح صفحات جديدة رائعة فى التاريخ.

أن مينة البيضا مرفأ سوزى تاريخى يمتاز بموقعه الطبيعى والجغرافى والاقتصادى، وهو يقدم لشعبنا فى الوقت الحاضر سلسلة متصلة من مراحل حياة هذا الشعب ومظاهر نشاطه التجارى والعمرانى. كما يبرهن لنا - من خلال ما تكشف عنه الحفريات الحالية - على أن التاريخ يعيد نفسه الآن، فقد ثبت أن الاسطول التجارى المصرى كان يأتى الى هذا الميناء فى القرنين الرابع عشر والخامس عشر قبل الميلاد ليدعم روابط المحافظة والمصلحة المشتركة بين ممالك الساحل السورى ومصر ضد عدوهما المشترك، أى الحثيين الزاحفين من الشمال حيث توجد تركيا الآن.

وتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حاج على عبد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع برونى فرنكىتى بمقديشو لاقامة البناء عليها.

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلاانيتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية فى ادارة الشؤون المالية المذكورة

الاذاعة اليوم

- ١٢ر٣٠ - هيلو
- ١٢ر٤٠ - فباى
- ١٢ر٥٠ - هينو
- ١٣ر٠٠ - نشره الاخبار
- ١٣ر١٥ - ما يطلبه المستمعون
- ١٣ر٣٠ - نشره الاخبار (باللغة الايطالية)
- ١٣ر٤٠ - ما يطلبه المستمعون
- ١٤ر٠٠ - ختم
- ١٦ر٠٠ - القرآن الكريم
- ١٦ر٠٥ - هيلو
- ١٦ر١٥ - نبذة من الارشادات الاسلامية
- ١٦ر٢٥ - فباى
- ١٦ر٣٥ - نشره الاخبار
- ١٦ر٥٠ - الصحة
- ١٧ر٠٠ - هيلو (دويتو)
- ١٧ر١٠ - آباء عن الامم المتحدة
- ١٧ر٢٥ - أغنية صومالية حديثة
- ١٧ر٣٥ - قورو
- ١٧ر٤٥ - نشره الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
- ١٨ر٠٠ - ختم
- ١٩ر٣٠ - القرآن الكريم
- ١٩ر٣٥ - هيلو
- ١٩ر٥٠ - فباى
- ٢٠ر٠٠ - هيلو (دويتو)
- ٢٠ر١٥ - أغاني متنوعة
- ٢٠ر٣٠ - نشره الاخبار (باللغة الايطالية)
- ٢٠ر٤٠ - أغاني متنوعة
- ٢١ر٠٠ - نشره الاخبار
- ٢١ر١٥ - أغاني
- ٢٢ر٠٠ - ختم

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
 DIREZIONE 22
 REDAZIONE E CROCIATA 21
 AMMINISTRAZIONE 20
 GOVERNO 22
 GOVERNO 21
 GOVERNO 20

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via S. F. d'Assisi - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza, colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
 Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO UNIT. 30

LA CONFERENZA ATLANTICA

Raggiunto virtualmente un accordo su tutte le questioni esaminate

Così ha annunciato Spaak nella giornaliera conferenza stampa - Accettato da tutti i paesi europei dell'alleanza il principio dell'installazione di basi per missili e di depositi di armi nucleari in Europa - Il problema di Cipro prospettato dal Presidente del Consiglio Greco ad Eisenhower ed a Zoli

PARIGI, 18
 Si può dire, virtualmente, che un accordo sia stato raggiunto su tutte le questioni in discussione, «ha dichiarato stasera il Segretario Generale della NATO Spaak, visibilmente soddisfatto, nella sua conferenza stampa.
 Il successo che viene maggiormente rilevato è quello dell'acquisizione, da parte di tutti i paesi europei dell'alleanza del principio dell'installazione nello scacchiere europeo della NATO di basi per missili e di depositi di armi nucleari nel quadro dei piani come verranno elaborati in un secondo tempo, al livello economico ed in collaborazione con le nazioni interessate. Intanto, sarà il Consiglio dei Ministri degli Esteri nella NATO - il quale si riunirà in marzo, presieduto dai Ministri della difesa a procedere alla definizione di quella che già viene chiamata la «nuova stragea atlantica», basata sulle armi nucleari.
 Si è giunti all'accordo non senza vivaci contrasti, provocati dall'apparizione, da parte delle nazioni scandinave, del Belgio, e della Germania occiden-

tales, che avevano avanzato obiezioni in merito - al piano di installazione di basi per missili e depositi di armi nucleari.
 Si apprende, intanto, che i documenti coi quali la conferenza terminata saranno due: un manifesto e un comunicato, entrano allo studio dello apposito comitato.
 Nel quadro delle conversazioni in margine alla conferenza si apprende che il problema di Cipro ha costituito il principale argomento del colloquio fra il Primo Ministro greco Karamanlis e il Presidente Eisenhower.
 Un colloquio Karamanlis ha avuto anche col Primo Ministro italiano Zoli.
 Secondo quanto apprendo dall'ANSA i due statisti si sono scambiati le loro impressioni sui vari problemi trattati alla conferenza della NATO constatando una sostanziale unità di vedute Karamanlis, tra l'altro ha trattato anche al problema di Cipro, esponendo al riguardo lo atteggiamento del suo paese ed ha poi espresso al Presidente Zoli le preoccupazioni del suo governo per le eventuali conseguenze sfavorevoli che il mercato comune europeo po-

trebbe avere per la economia della Grecia. Zoli ha, però, risposto dichiarando che il mercato comune non persegue scopi autarchici ma è una organizzazione a quale mira non solo a mantenere, ma a incrementare, gli scambi che i 6 paesi attualmente intrattengono con il resto del mondo.
 Il mercato comune inoltre renderà certamente possibile un notevole miglioramento del tenore di vita dei vari popoli che ne faranno parte ed un aumento della loro capacità di acquisto. La Grecia avrà quindi - ha detto Zoli - possibilità di approfittare di tale miglioramento per un maggiore assorbimento dei suoi prodotti.
 Intanto la stampa italiana accentra la sua attenzione sui lavori della conferenza NATO. «La Stampa» di Torino, dopo aver constatato che nelle riunioni parigine prevale, da parte degli stati europei, la volontà di tentare nuovi negoziati con Mosca, prima di affrettare la corsa agli armamenti, non esclude che una prima risposta indiretta venga data al Maresciallo Bulganin nel comunicato finale della conferenza stessa. L'attuale forza militare e il consolidamento della unità politica sono sufficienti per consentire all'occidente di riprendere, senza rischi, le trattative con la Russia - prosegue il quotidiano - e la conferenza di Parigi, pertanto, segnerà l'inizio di un breve periodo in cui si cercherà un nuovo dialogo con Mosca.
 «Il Messaggero», di Roma, informa che la conferenza di Parigi potrebbe concludersi con una mossa imprevista, cioè, con la proposta di convocazione di una conferenza a cinque; Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Canada e Unione Sovietica, unicamente per cercare la soluzione del problema del disarmo. Le caratteristiche di questa eventuale conferenza a cinque - aggiunge il giornale romano - consisterebbe nel parlare soltanto del disarmo, nel non tornare per nessuna ragione allo spirito di Ginevra; nel non ricorrere alla NATO come possibile tramite per il problema del disarmo, nel non ricorrere neppure alla sottocommissione per il disarmo di Londra; ma nell'adozione, invece, una soluzione inedita, una iniziativa assolutamente originale, libera da ogni precedente.

I problemi elettorali dell'isola Maurizio

Parigi, 18.
 L'isola Maurizio terra le sue prime elezioni legislative nello agosto del 1958, la data esatta sarà precisata dal «Colonial Secretary» allorché questi avrà preso conoscenza del rapporto redatto da una commissione designata dal Ministro delle Colonie britannico, Lennox Boyd, e composta di specialisti di questioni elettorali.
 Durante il suo soggiorno nell'isola, la Commissione ha tenuto un certo numero di udienze pubbliche. Suo compito era quello di delimitare quaranta circoscrizioni di 5.000 elettori che dovranno designare ciascuna un eletto. Tuttavia, in caso di impossibilità, la Commissione aveva facoltà di proporre la formazione di undici circoscrizioni che designino ciascuna tre eletti.
 Il Ministero delle Colonie britannico si rifiuta, per il momento, di dare qualsiasi precisazione relativa alle conclusioni della Commissione, essendo il rapporto all'esame del Ministero.
 Con circa 600.000 abitanti, l'isola Maurizio è attualmente amministrata da un Governatore britannico assistito da un Consiglio Esecutivo. I quattro membri del Consiglio sono scelti da un Consiglio Legislativo composto di tre membri «ex officio» tra cui l'avvocato generale dell'isola, di dodici mem-

beri nominati e di diciannove membri eletti.
 Le prossime elezioni daranno all'isola la sua prima assemblea legislativa. Gli elettori saranno indiani, europei, nella maggioranza di lingua francese, e meticci.
 Le donne votano e sono eleggibili come gli uomini.
 Queste elezioni, che si svolgeranno a suffragio universale, sconvolgeranno la vita politica dell'isola, giacché il gruppo etnico più importante è quello indiano per cui il controllo dell'isola rischia di passare dalla minoranza creola francese alla maggioranza indiana, e i rapporti tra i due gruppi non sono sempre molto facili.
 Facendosi interprete della minoranza, che comprende non solo la comunità bianca, ma anche elementi di colore di cui tura francese, per un totale di 180.000 persone su 570.000, senza tener conto dei numerosi indiani, cinesi e musulmani che hanno adottato la cultura francese, un portavoce autorizzato cese, un portavoce espresso il taha recentemente installatosi nella isola, mette in pericolo gli usi e la lingua dei franco-mauriziani, e che in conseguenza la legge viola le promesse contenute (Continua in 3ª pag.)

PER L'INTEGRITA' TERRITORIALE

L'Indonesia proclama la sovranità su tutta l'estensione delle acque del suo arcipelago

Giakarta, 18
 L'Indonesia ha proclamato la sua sovranità su tutta l'estensione delle acque che uniscono le 3000 isole dell'Arcipelago indonesiano.
 Un annuncio ufficiale governativo dichiara che «per l'integrità territoriale e la salvaguardia della prosperità dello Stato indonesiano, si è ritenuto necessario considerare come una intera entità tutte le acque tra le isole dell'Arcipelago». L'annuncio prosegue: «Il pacifico passaggio delle navi straniere attraverso queste acque è garantito finché e in quanto non sia contrario alla sovranità dello Stato indonesiano, dannoso alla sua sicurezza».
 La «delimitazione» delle acque territoriali, per una estensione di 12 miglia, sarà misurata - precisa l'annuncio - dalle linee che uniscono i punti più esterni dell'Arcipelago. L'annuncio aggiunge che questa decisione sarà notificata alla Conferenza internazionale sulle acque territoriali che si svolgerà a Ginevra nel febbraio 1958.
 E' continuato oggi l'esodo in aereo di cittadini olandesi che lasciano l'Indonesia. Due aerei

Invariata la politica estera pakistana

Foster Dulles visiterà Madrid

Madrid, 18.
 Una breve visita di Dulles a Madrid avrà luogo su invito del governo spagnolo.
 Sono previsti incontri tra il Segretario di Stato statunitense con il Generale Franco, con il Ministro degli Esteri Castiello e con altri rappresentanti del governo.
 «Il Messaggero», di Roma, informa che la conferenza di Parigi potrebbe concludersi con una mossa imprevista, cioè, con la proposta di convocazione di una conferenza a cinque; Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Canada e Unione Sovietica, unicamente per cercare la soluzione del problema del disarmo. Le caratteristiche di questa eventuale conferenza a cinque - aggiunge il giornale romano - consisterebbe nel parlare soltanto del disarmo, nel non tornare per nessuna ragione allo spirito di Ginevra; nel non ricorrere alla NATO come possibile tramite per il problema del disarmo, nel non ricorrere neppure alla sottocommissione per il disarmo di Londra; ma nell'adozione, invece, una soluzione inedita, una iniziativa assolutamente originale, libera da ogni precedente.

I LAVORI del Consiglio dei Ministri

Le trattative anglo-egiziane

Il Cairo, 18
 La sospensione «per alcune settimane» delle trattative finanziarie anglo-egiziane, che erano in corso a Roma dal 4 novembre scorso, non è affatto da considerarsi - come ci è stato spiegato - una rottura delle medesime, ma piuttosto un agiornamento, una pausa resa necessaria perché i negoziatori avessero modo di consultare i rispettivi governi.
 Inoltre, sembra si desideri da una parte e dall'altra, di conseguire anche, attraverso le trattative in corso, qualche soddisfacente risultato di natura politica, uno dei quali potrebbe essere, in un non lontano avvenire, la ripresa delle relazioni diplomatiche che - per ciò che riguarda la Francia - sembra già risultata da analoghe trattative, che, come è noto, si svolgono a Ginevra.
 Sull'andamento dei lavori le parti mantengono un grande riserbo. Comunque, da quello che è stato possibile apprendere a fonti non ufficiali, sembra che restino ancora da essere definite due importanti questioni: lo sblocco, da parte inglese, degli averi egiziani in sterline, e l'ipotesi di un eventuale arbitro riguardo l'ammontare degli indennizzi chiesti al Cairo dal governo di Londra per i danni subiti dalle proprietà britanniche in Egitto sia a causa delle vendite a egiziani, sia a causa delle nazionalizzazioni e sia infine, per quelli che si sarebbero verificati dopo che queste furono attuate.
 Sono ambedue problemi piuttosto complessi; ma, questo secondo forse lo è più del primo. Secondo certe informazioni, infatti, gli egiziani avrebbero accettato un arbitro per i risarcimenti derivanti dall'atto delle nazionalizzazioni, mentre lo rifiuterebbero per danni prodottisi dopo queste, durante cioè il periodo della gestione egiziana, argomentando che si tratta di decisioni spettanti non ad un arbitro internazionale, ma alla magistratura egiziana: la nomina di un arbitro infrangerebbe il principio della sovranità.
 Circa la sovra
 Circa lo sblocco delle sterline, si ricorderà che, prima della nazionalizzazione del Canale di Suez, era intervenuto tra Londra e il Cairo un accordo in base al quale gli egiziani sarebbero rientrati in possesso dei loro beni attraverso una restituzione annuale di venti milioni di sterline.
 Se non che, a causa della crisi di Suez, la quota del 1956 non fu mai versata per intero. Ora, (Continua in 3ª pag.)

PER L'INTEGRITA' TERRITORIALE

L'Indonesia proclama la sovranità su tutta l'estensione delle acque del suo arcipelago

indonesiani sono giunti a Singapore recando a bordo cento dipendenti di imprese olandesi in Indonesia. Questa sera parte da Giakarta per Singapore un aereo inglese con altri 48 passeggeri. Funzionari delle linee aeree inglesi hanno dichiarato che per la prossima settimana sono previsti altri voli speciali da Giakarta a Singapore.
 Quasi tutte le imprese commerciali ed industriali di proprietà olandese si trovano ora sotto il controllo delle autorità governative. Soltanto piccoli negozi ed alcuni magazzini generali sono ancora in attesa di accogliere l'amministratore governativo.
 Parole di incoraggiamento sono venuti dagli ambienti vicini al Ministero per il Commercio, dove si pensa che «non è il caso di impensierirsi molto sull'attuale impasse tra Indonesia ed Olanda, in parte che - si pensa in questi circoli - non avrà alcun effetto sulla vita economica interna».
 Un portavoce del Ministero del Commercio ha riferito che il governo ha preso «misure precauzionali» al fine di ottenere da altri paesi le merci che usualmente venivano fornite all'Indonesia dall'Olanda. Il portavoce non ha comunque precisato quali sono questi altri paesi.
 Il Parlamento, per la prima volta da quando i rapporti tra Olanda ed Indonesia sono giunti ad un punto difficile, ha fatto sentire la sua voce, chiedendo che tutte le forze attive del paese vengano mobilitate al fine di far fronte a qualsiasi eventualità possa scaturire dalla attuale situazione, che non è certo facile. Il Parlamento ha altresì esortato il governo a non intraprendere alcun negoziato con l'Olanda, a meno che questa non «renda a noi l'Irian (Nuova Guinea) occidentale».
 Wahib Wahab, influente uomo politico, presidente della Commissione esecutiva dell'ufficio per la cooperazione giovanile e militare, ha categoricamente affermato che l'Indonesia non vuole entrare in guerra per risolvere il problema dell'Irian occidentale. Naturalmente i comunisti lo vorrebbero, poiché solo in questo modo potrebbero ricevere un appoggio morale e materiale dall'Unione Sovietica».
 (Continua in 3ª pag.)

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

Passaggio di consegne al Distretto di El Bur

(Dal nostro corrispondente)
Ha avuto luogo, in presenza dei Consiglieri distrettuali, degli Ugaz, Capi e Notabili e dei massimi esponenti di El Bur, il passaggio di consegne del Distretto tra il cav. Ali Aden Mussa, Commissario Distrettuale uscente, ed il signor Abucar Omar Scego, subentrante.

Presiedeva la cerimonia il Prefetto della Regione del Mudugh, signor Daher Hagi Osman, appositamente giunto da Galcaio.

Con parole che gli venivano dal cuore, il sig. Daher Hagi Osman ha illustrato ai presenti l'opera veramente complessa svolta con tatto, delicatezza ed intelligenza dal cav. Ali Aden Mussa durante la sua permanenza di due anni e mezzo in El Bur. Egli ha ringraziato il Commissario Distrettuale uscente per la sua valida collaborazione in varie situazioni difficili e delicate.

Il Prefetto ha poi presentato il sig. Abucar Omar Scego, Commissario Distrettuale subentrante, che non è alle sue prime armi, essendo già stato a capo del Distretto di Ahmedu. Egli ha invitato il sig. Abucar Omar Scego a continuare l'opera iniziata dal suo predecessore per il benessere e la tranquillità del Distretto e per la prosperità della Somalia.

Ha poi parlato il cav. Ali Aden Mussa, il quale, prendendo congedo dai suoi amministrati, ha voluto specificare che tutta la sua opera era improntata dall'amore e dal rispetto verso Dio e che perciò egli non aveva nessun merito. Egli disse di aver lavorato per la pace ed il bene del Distretto e per la grandezza della Patria. Egli ha augurato al suo successore, un buon e proficuo lavoro.

Il sig. Abucar Omar Scego ha poi preso la parola per ringraziare il sig. Prefetto ed il cav. Ali Aden Mussa per le gentili parole a suo riguardo. Rivolgendosi ai presenti, egli ha espresso la sua intera fiducia nella loro leale collaborazione. Egli ha promesso che farà tutto il possibile per migliorare le condizioni economiche del Distretto e che non verrà meno alla fiducia che il Governo ha posto in lui, affidando alle sue cure il Distretto di El Bur.

Dopo la cerimonia, il Prefetto, dovendo rientrare in sede, ha dato udienza fino a tarda ora a tutti coloro che desideravano conferire con lui.

Il Corriere della Somalia si unisce ai cittadini di El Bur per augurare al cav. Ali Aden Mussa, indefesso lavoratore per l'indipendenza e la grandezza della Patria, buona fortuna per il suo avvenire. Augura altresì al sig. Abucar Omar Scego, dinamico, energico ed intelligente funzionario, buon e proficuo lavoro.

Il saluto della scuola al cav. Ali Aden Mussa

Un bel mattino, poi malgrado fosse giorno festivo, tutti gli alunni erano presenti a scuola. Bambini e bambine indossavano i loro migliori abiti. Perché questa festa? Il calendario scolastico con indicava nessuna solennità. Seppe che i bambini dovevano recarsi a casa del cav. Ali Aden Mussa, che all'indomani doveva lasciare El Bur, perché chiamato ad altro incarico. Infatti, verso le ore 9, tutta la scuola, inquadrata dal corpo insegnante, si avviò verso l'aula di lezione del Commissario uscente che accolse con la sua solita simpatia.

Il corpo insegnante capogruppo spiegò con brevi parole il motivo della loro inaspettata visita: la scuola voleva ringraziare il Commissario per tutto il bene che egli aveva fatto alla scuola durante il suo lungo soggiorno in El Bur e offrirgli un piccolo ricordo. Visibilmente commosso per questa dimostrazione di affetto, il cav. Ali Aden Mussa prese posto tra il nuovo Commissario, signor Abucar Omar Scego, ed il Direttore didattico del Mudugh, signor Mamelì, che proprio in quella mattina era arrivato a El Bur; erano presenti anche i membri del Comitato scolastico.

Una alunna della quinta classe, la quindicenne Mariam Maalim Abdullahi, si portò dinanzi al Commissario e pronunciò un commovente discorsetto, che riportiamo per intero alla fine, poiché è doveroso far conoscere al pubblico i progressi che fanno gli alunni della Somalia, sia nel campo dell'istruzione che in quello dell'educazione, sotto la guida di bravi ed esperti insegnanti.

Ecco il testo del discorso pronunciato dall'alunna Mariam Maalim Abdullahi:
Gentilissimo signor Commissario Distrettuale.

Non possiamo e non vogliamo lasciarci partire dalla nostra cara El Bur, senza averti prima ringraziato per quanto hai fatto per noi, piccoli cittadini di El Bur ed alunni di questa scuola.

Non ti offendere, prego, se noi ti diamo del «tu»; non è che non sappiamo usare il «Lei», il nostro buon maestro ce lo ha insegnato.

Ma con ciò noi vogliamo dimostrarti che ti consideriamo nostro padre e ti preghiamo vivamente di voler conservare nel tuo cuore paterno un buon ricordo di noi, piccoli Elburini.

Durante il tuo lungo soggiorno in questa piccola città, noi sappiamo che, malgrado le tue molteplici e gravose occupazioni, ti sei sempre preoccupato del nostro benessere spirituale e materiale e che la nostra scuola è stata sempre l'oggetto di speciale attenzione da parte tua. Tu hai sempre provveduto a che la nostra scuola fosse bella e pulita. Ci hai spesso visitato durante le nostre lezioni e ci hai incoraggiati allo studio per il nostro bene e per la grandezza della nostra cara Patria, che tu così degnamente hai saputo rappresentare in El Bur. Le tue parole d'incoraggiamento che noi alunni sentivamo uscire sincere dal tuo cuore paterno, ci hanno molto aiutato a superare tante difficoltà. Non credere che lo studio delle varie materie d'insegnamento sia cosa facile per noi. Noi siamo piccoli, la nostra mente è quella che è ed il nostro cervello deve fare grandi sforzi per immagazzinare tutto quello che i nostri bravi e buoni maestri ci insegnano, e che a noi sembra veramente troppo. Considerandoti nostro buon padre, permettici che ti confessiamo che delle volte ci sentiamo scoraggiati dalle difficoltà che proviamo nello studio e ciò ci fa sembrare svogliati e disattenti a scuola. Però tanto tu con le tue parole, che i nostri maestri con i loro saggi consi-

gli, ci avete aiutato a superare queste crisi passeggero. Noi ti ringraziamo di tutto cuore per la tua grande bontà d'animo. Ti ringraziamo anche per aver pensato, nella tua qualità di Presidente del Comitato scolastico, al nostro povero piccolo stomaco affamato che alle volte gridava vendetta al Cielo, pensando che, mentre al mondo si sciupa tanto denaro per la fabbricazione di armi, micidiali e contrarie alla pace che tanto si predica, noi dobbiamo rimanere a scuola tutta la mattinata a digiuno e, per di più, dobbiamo anche studiare. Credici, caro signor Commissario Distrettuale, si studia male a stomaco vuoto!!! Perciò ti siamo riconoscenti per aver pensato a far distribuire, durante l'intervallo della mattinata, una piccola refezione. Iddio, voglia ricompensare te e tutte quelle persone che con le loro spontanee e generose offerte ci hanno aiutato a sormontare questa per noi non lieve difficoltà.

Noi siamo piccoli, siamo poveri e non abbiamo nulla all'infuori del nostro buon cuore. Perciò ti preghiamo di voler accettare quello che il nostro cuore affettuoso ti offre, cioè la nostra sincera gratitudine per quanto hai fatto per noi e la solenne promessa che facciamo di studiare, di essere buoni, di diventare degli onesti cittadini e di lavorare sempre per la maggior grandezza della nostra cara Somalia.

Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo.
Al Direttore del «Corriere della Somalia».

Nel Corriere della Somalia del giorno 13-12-1957 ho avuto la sorpresa di vedere il mio nome citato quale «Vice Segretario della Sezione U.G.B. di Bur-Hacaba», mentre il sottoscritto appartiene ed è regolarmente iscritto alla Lega dei Giovani Somali, Sezione di Bur-Hacaba.

La prego quindi di voler pubblicare sul «Corriere della Somalia» la opportuna rettifica. Con i più cordiali saluti.

Scek Ahmed Mohamed Amin

La lettera inviataci dal Signor Scek Ahmed Mohamed Amin viene da noi pubblicata a titolo di rettifica per quanto pubblicato nel giornale del 13 dicembre 1957.

Teniamo a precisare però che la notizia ci è stata inviata dal nostro Corrispondente di Bur-Hacaba, Salah Hussein Nasser, e riteniamo pertanto che possa trattarsi di una omonimia se così non fosse siamo ben lieti di rettificare quanto pubblicato nel giornale del predetto giorno.

Scir della Cabila Uaesle Abdurrahman di Mogadiscio

Il Distretto di Mogadiscio avverte tutti gli appartenenti alla Cabila Uaesle Abdurrahman di Mogadiscio che il giorno 22 dicembre 1957, alle ore 10 nel mercato Uardiglei, e precisamente, nei pressi della Moschea Scek Muktar, avrà luogo lo «Scir» della Cabila per la nomina del nuovo Capo, in seguito alla sostituzione del vecchio Capo Uarsama Mohamud detto «Urur».

Saranno ammessi allo «Scir», e quindi, alla conseguente votazione, soltanto coloro che con documento (es. Carta d'identità) o con la testimonianza di esponenti conosciuti, dimostreranno ad una commissione di Capi «neutrali», che verrà appositamente incaricata per la occasione, che appartengono alla Cabila Uaesle Abdurrahman di Mogadiscio (residenti entro l'8° chilometro).

Si fa presente che lo «Scir» è stato chiesto da esponenti rappresentanti la maggioranza della Cabila.

Sarà data notizia dello «Scir» anche con banditore.

CORRIERE DA BRAVA

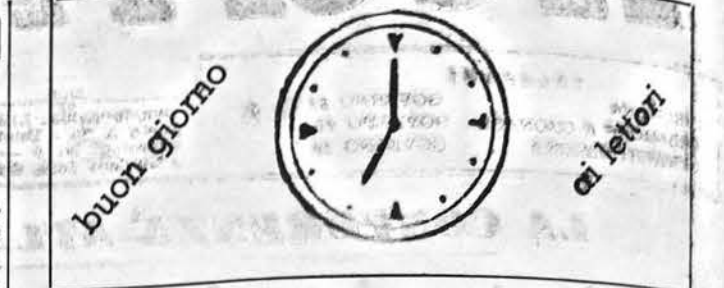
La solenne Ziara di Scek Maktub a Mudun

(Dal nostro corrispondente)

Nei giorni 10 e 11 dicembre corrente ha avuto luogo nei pressi di Mudun una imponente Ziara in onore del noto Scek Maktub, nel corso della quale le autorità di Brava, e alcune migliaia di fedeli, provenienti da varie località del Benadir, hanno visitato la tomba eretta in onore dello Scek, di cui — particolare notevole — non conserva le spoglie.

Difatti lo Scek Maktub, deceduto a Farhan il 18 del mese di Giunada al Awwal dell'anno 1371 (corrispondente all'anno 1951), ivi ebbe sepoltura.

Ma, poco tempo dopo la morte, apparì in sogno a un parente al quale espresse il desiderio che una tomba venisse eretta in suo onore nei pressi di Mudun, precisamente dove, difatti, fu costruita, perché divenisse meta di pellegrinaggio. Le Ziare alla tomba di Scek Maktub ebbero inizio nell'anno 1952, l'anno dopo la morte.



19 dicembre 1957, giovedì.
26 Giunad-al-Aual 1377 dell'anno dell'Egira.

EFFEMERIDI

Viene approvato al Consiglio Territoriale della Somalia, il 19 dicembre del 1955, l'ordinanza che proibisce l'importazione del ciat. La questione del Kashmir, viene rilevato, costituisce una fonte di incertezza per la tranquillità dell'oriente.

L'Assemblea Legislativa della Somalia approva, il 19 dicembre del 1956, una modifica alla legge sull'estensione delle attività del Credito Somalo. L'attenzione dell'opinione pubblica internazionale è concentrata sui colloqui che si svolgono a Washington tra Nehru ed Eisenhower.

Ringraziamento

Il Dott. Mohammad Hassan Az-Zafat, Presidente del Consiglio Consultivo della Somalia e Rappresentante dell'Egitto nel medesimo, ringrazia sentitamente quanti vollero partecipare al suo lutto per la morte della sua Mamma, ed in particolare S. E. l'Amministratore, il Segretario Generale, il Presidente dell'Assemblea Legislativa, il Primo Ministro, i membri del Governo, i funzionari dell'AFIS, il Sindaco di Mogadiscio, i membri dell'Assemblea Legislativa, i Capi, i Notabili, i commercianti, i giornalisti residenti a Mogadiscio, i membri del Consiglio Consultivo e del Segretariato, le Autorità consolari, i rappresentanti delle Comunità straniere in Somalia, i funzionari del Consolato Generale d'Egitto, l'Ufficio della Delegazione egiziana, i membri della Missione Azharita e della Missione scolastica egiziana, i membri del Congresso Islamico della Somalia.

- IL TEMPO**
del giorno 18 dicembre 1957
Temperatura massima C. 30,2
Temperatura minima C. 23,2
Vento prevalente Km. ora 0,4
- LIVELLO DEI FIUMI**
Belet Uen
Uebi Scebeli m. 1,30
Lugh Ferrandi
Giuba m. 2,35
- IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO**
- 12.30 - Hello
 - 12.40 - Gabai
 - 12.50 - Hello
 - 13.00 - Giornale Radio (somalo)
 - 13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
 - 13.30 - Giornale Radio (ital.)
 - 13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
 - 14.00 - Fine della trasmissione
- ...
- 16.00 - Recitazione del Corano
 - 16.05 - Musica a richiesta
 - 16.35 - Giornale Radio (somalo)
 - 16.50 - Musica a richiesta
 - 17.00 - I grandi uomini dell'Islam
 - 17.10 - Musica a richiesta
 - 17.25 - Notiziario ONU
 - 17.35 - Musica a richiesta
 - 17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
 - 18.00 - Fine della trasmissione
- ...
- 19.30 - Recitazione del Corano
 - 19.35 - Hello
 - 19.50 - Gabai
 - 20.00 - Hello (duetto)
 - 20.15 - Ritmi ballabili e canzoni
 - 20.30 - Giornale Radio (Ita.)
 - 20.40 - Ritmi ballabili e canzoni
 - 21.00 - Giornale Radio (somalo)
 - 21.15 - Fantasia
 - 22.00 - Fine della trasmissione

Prime visioni

LA RIVOLTA DELLE RECLUSE

Sulla tematica delle donne in carcere, le realizzazioni cinematografiche a tutt'oggi non sono state poche. Il soggetto in fondo, è in se stesso sufficientemente invitante per tentare periodicamente questa o quella casa di produzione. Questa è stata la volta della Columbia, con il film di Lewis Seiler. A parte la presenza di Ida Lupino, il tutto non si allontana di molto dai similari precedenti, e come generalmente avvenuto per il passato l'indagine introspettiva sul disgregato e turbolento mondo delle recluse non scende oltre un convenzionale livello di superficie. Un ripetersi di ottime occasioni cinematografiche mancate, dunque. Nel film in que-

GLI SPETTACOLI

CINEMA BENADIR — «Il figlio di Sinbad» - Supercope - con Dale Robertson, Sally Forrest, Lili St. Cyr.

CINEMA CENTRALE — «Tesoro nero» - Eastman Color - con Francoise Christophe, Pierre Cressoy, Reginald Lye - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB — «Shabistan» - Film indiano.

CINEMA HADRAMUT — «Ali Baba» - Film indiano.

CINEMA HAMAR — «Avventura africana» e «Gli scorridori del mare» - Technicolor - Cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — «Virginia dice in amore» con Gene Nelson, Virginia Mayo - Warnercolor - Ultima visione - Orario: 19 - 20,30 - 22.

SUPERCINEMA — «Il quattro del getto tonante» - Technicolor in Vista Visione - con Massimo Girotti, Antonio Cifariello, Andrea Checchi - Cinegiornale.

CINEMA HAMAR

Solo per OGGI

Un avvenimento cinematografico!

Un film sulle grandi cacce equatoriali!

Due grandiosi TECHNICOLOR in un unico eccezionale Spettacolo.

Avventura africana

Gli scorridori del mare

(La spedizione di Robert C. Ruark) — Cinegiornale

La condizione della donna,

Conferenza della Signorina Katajun H. Cama

In una delle conferenze su problemi internazionali e sociali svolte recentemente alla Garesa per iniziativa dell'Istituto Superiore della Dottressa Katajun H. Cama, funzionario incaricato degli Affari Sociali presso il Consiglio Consultivo, ha trattato i vari e complessi problemi della condizione della donna. Siamo lieti di potere ora pubblicare il testo completo di questa dotta conferenza che attirerà certamente l'attenzione e lo interessamento di tutti i lettori.

Introduzione.

1. — Lo Statuto delle Nazioni Unite e la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo possono ben essere considerati l'apogeo della razza umana nel suo tentativo di creare per tutti i popoli e per tutte le nazioni un livello mutuo, alto, morale e giusto, raggiungibile da tutti. E ciò in quanto che, mentre molto del lavoro contemporaneo delle Nazioni Unite sarà dimenticato, questi mezzi apprestati per ottenere il riconoscimento del valore e della dignità dell'individuo e per la graduale accettazione fra tutte le nazioni di livelli comuni e reciproci per quanto si riferisce ai diritti dell'uomo ed alle sue libertà, dureranno eterni, e rimarranno nella storia come una pietra miliare del progresso umano. E non vi è dubbio che, malgrado la storia sia piena dei reiterati tentativi dell'uomo per raggiungere la pace, la giustizia sociale, i diritti basilari e livelli comuni nei rapporti fra uomini, pochi documenti costituzionali hanno avuto per la razza umana più peso di quanto ne abbia avuto lo Statuto delle Nazioni Unite.

2. — Questo storico documento, come vi è noto, ha creato, fra i sei organi fondamentali delle Nazioni Unite, non solo l'Assemblea Generale ed il Consiglio di Sicurezza, ma anche il Consiglio Economico e Sociale. E questo perché la cooperazione internazionale nei campi economico, sociale e culturale è la vera quintessenza delle Nazioni Unite. Ed in effetti il Consiglio Economico e Sociale è elencato all'articolo 7 dello Statuto, immediatamente dopo l'Assemblea Generale ed il Consiglio di Sicurezza. Gli articoli da 55 a 72 dello Statuto definiscono i principi generali della cooperazione internazionale economica e sociale ed elencano le funzioni specifiche ed i poteri di questo Consiglio. Il suo scopo, secondo l'articolo 55, è di promuovere:

- a) un più elevato tenore di vita, il pieno impiego della mano d'opera, e condizioni di progresso e di sviluppo economico e sociale;
- b) la soluzione dei problemi internazionali economici, sociali, educativi, sanitari e simili, e la collaborazione internazionale culturale ed educativa;
- c) il rispetto e l'osservanza universale dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, per tutti, senza distinzione di razza, sesso, lingua o religione.

3. — Per svolgere tali compiti il Consiglio Economico e Sociale si vale di nove Commissioni tecniche (Trasporti e Comunicazioni; Fisco; Statistica; Popolazione, Attività Sociali, Diritti dell'Uomo, Stupefacenti, Condizione della Donna) e di tre Commissioni Regionali (Commissione Economica per l'Europa, Commissione Economica per l'Asia e l'Estremo Oriente, Commissione Economica per l'America Latina). E sono lieti di annunziarvi che esiste adesso una Commissione Economica per l'Africa.

4. — E' questo dunque lo sfondo sul quale noi oggi prendiamo

deremo in considerazione l'importante argomento di questa conferenza: la Condizione della Donna. Le donne rappresentano più di metà dell'umanità, e condividono in guerra ed in pace, in maniera completa, il fardello che l'uomo porta. Tuttavia esse sono state condannate — ed in qualche paese lo sono tuttora — ad una condizione di non eguaglianza.

Commissione per la Condizione della Donna.

5. — Come voi già avete capito, l'organo delle Nazioni Unite che si interessa soprattutto di promuovere i diritti della donna è la Commissione per la Condizione della Donna, che è stata fondata nel 1946 per preparare studi e raccomandazioni nei campi economico, sociale, politico ed educativo. In genere le raccomandazioni vengono presentate come abbozzi di risoluzioni da venir adottate dal Consiglio Economico e So-



La Dottressa Cama durante la conferenza.

ciali. Gli studi richiesti dalla Commissione vengono svolti dal Segretariato Generale, e vi collaborano, per le loro rispettive competenze, l'ufficio Internazionale del Lavoro e l'UNESCO. Spesso si richiedono informazioni sulle loro attività e sui metodi usati a organizzazioni non governative.

6. — La Commissione si è interessata di una vasta gamma di argomenti che si ricollegano ai diritti della donna; fra quelli che più la interessano sono i diritti politici, i diritti e le possibilità in campo economico, le possibilità di educazione, i diritti di proprietà, e la condizione legale sia nello ambito della famiglia che in quello della nazione. La Commissione ha pure regolarmente preso visione dei programmi delle Nazioni Unite per quanto concerne assistenza tecnica ed i servizi di consulenza, in rapporto alla condizione della donna, ed ha pure passato in rassegna la condizione della donna nei territori sotto ammini-

strazione fiduciaria e non autonomi.

Diritti politici.

7. — Nella sua prima sessione nel 1946 l'Assemblea Generale raccomandò a tutti gli Stati Membri che venissero garantiti alle donne diritti politici pari a quelli degli uomini. La Commissione studiò anche le discriminazioni in atto contro le donne nei servizi pubblici e per le funzioni pubbliche.

8. — La Convenzione sui Diritti Politici della Donna venne adottata il 20 dicembre 1952, alla settima sessione dell'Assemblea Generale. Le parti si dichiararono d'accordo nel garantire alla donna il diritto di votare, di essere elette membri degli organi pubblici, di tenere incarichi pubblici e di svolgere attività pubbliche, a parità con gli uomini. Il 31 Dicembre 1955, 40 Stati avevano firmato la Convenzione e 22 erano entrati

nei quali le donne non possiedono ancora diritti politici o li hanno acquisiti di recente.

11. — Le Nazioni Unite hanno pubblicato materiale di propaganda sulla educazione politica e sulla Convenzione per i Diritti Politici della Donna.

Diritti Economici.

12. — Il Consiglio Economico e Sociale in una risoluzione adottata nella sua ventesima sessione, nel 1955, riconobbe esplicitamente l'importanza di garantire alle donne diritti eguali a quelli degli uomini, in tutte le branche della vita economica. Raccomandò che i governi adottassero una legislazione e prendessero altre misure, e che incoraggiassero l'azione affinché fosse eliminata ogni discriminazione economica contro le donne e ad esse venisse garantito un eguale diritto all'impiego, alla retribuzione, ai periodi di riposo e la sicurezza materiale in caso di

a farne parte. Stati Membri delle Nazioni Unite o degli Istituti Specializzati o Parti allo Statuto della Corte Internazionale di Giustizia sono stati invitati a firmare e ratificare o dare la loro adesione alla Convenzione (1).

9. — Ogni anno l'Assemblea Generale e la Commissione per la Condizione della Donna valutano il progredire dei diritti politici delle donne secondo le leggi delle singole nazioni, basandosi sui rapporti annuali del Segretariato Generale.

10. — La Commissione si è molto occupata dell'educazione politica e civica delle donne, ed in questo campo è stato messo in rilievo l'importanza delle organizzazioni non governative. Il Segretario Generale presenta alla Commissione dei rapporti su quanto gli è noto circa i metodi seguiti da tali organizzazioni e l'attività di queste nell'ambito dell'educazione. La educazione civica e politica riceve un'attenzione tutta particolare quando si tratti di paesi

vecchiaia, malattia e perdita delle capacità lavorative.

13. — La questione della paga per lavoro eguale ha avuto molto rilievo nell'attività della Commissione per la Condizione della Donna. La collaborazione fra l'Organizzazione Internazionale del Lavoro e le Nazioni Unite ha fruttato la Convenzione OIL (No. 100) e la Raccomandazione (No. 90) sulla parità di remunerazione per lavoro di pari valore per i lavoratori maschili e femminili, adottata nel 1951. La Commissione ed il Consiglio Economico e Sociale hanno ripetutamente invitato i Governi ad accettare

Per esigenze di spazio rinviamo a domani il seguito e la fine del testo della conferenza.

(1) Dalle ultime notizie contenute in proposito nel «The UNESCO Courier» dell'ottobre di quest'anno risulta che gli Stati firmatari sono ora 41 e che 27 hanno ratificato od aderito alla Convenzione.

La situazione in Indonesia

(Continuazione della 1ª pag.)

Questa dichiarazione, fatta dal massimo esponente della più potente organizzazione giovanile indonesiana, è venuta sulla scia di una trasmissione della radio olandese, secondo cui i Paesi Bassi sarebbero pronti ad attaccare l'Indonesia se questa non modera il proprio atteggiamento verso i cittadini olandesi.

Frattanto, il ministro della Giustizia ha autorizzato la Croce Rossa olandese a proseguire nella sua opera di assistenza verso i pazienti olandesi che si trovano sotto la sua cura. Un comunicato governativo diramato oggi afferma che nella parte settentrionale dell'isola di Sumatra si trovano attualmente 5586 cittadini olandesi e dovranno attendere un ordine del governo di Giacarta prima di poter lasciare l'isola.

Dall'isola di Giava, e precisamente a Surabaya, giunge la notizia che le autorità militari del posto hanno tratto in arresto il redattore del giornale nazionalista Suluh Indonesia, ed hanno proibito la circolazione del giornale stesso per quattro giorni. Il quotidiano, uno dei più accesi organi nazionalisti dell'isola, era stato l'unico giornale a riportare una notizia secondo cui il Presidente Sukarno era scampato ad un secondo attentato mercoledì scorso nel corso di un'imponente comizio svoltosi a Surabaya di fronte a 100 mila persone.

Sempre da Giava si apprendono che lavoratori aderenti ai sindacati comunisti «Sosis» hanno preso possesso di negozi di alimentari di proprietà olandese, mentre a Bernejo sono state occupate tutte le sedi delle banche olandesi. E ciò in disprezzo alle ordinanze emanate nei giorni scorsi dal governo e dallo stesso stato maggiore dell'esercito.

Come è noto, Sukarno, da tempo sofferente di una depressione fisica — depressione che lo affliggeva ancor prima dell'attentato due settimane fa, dicono i circoli ufficiali del governo — si trova tuttora a capo della nazione. Un viaggio privato in India è in programma per il mese entrante.

Frattanto, mentre dall'aeroporto di Giacarta gruppi di cittadini olandesi continuano a partire per la vicina Singapore per fare ritorno in patria, è segnalato l'arrivo qui di Gordon Mein, esperto per gli affari del Pacifico del Dipartimento di Stato americano.

Le trattative anglo-egiziane

(Continuazione della 1ª pag.)

L'Egitto domanderebbe che, entro quest'anno, il governo britannico consentisse al versamento di quaranta milioni di sterline.

Londra, però, sembra obietti che dovrebbe procedersi ad una sorta di compensazione tra le sterline egiziane depositate in Gran Bretagna e gli indennizzi dovuti dal governo del Cairo alla stessa Gran Bretagna, la quale, anzi, sosterrrebbe che la cifra richiesta per gli indennizzi

per i quaranta milioni chiesti dall'Egitto. Le divergenze principali verterebbero appunto sulla valutazione di questi danni, su cui ancora le due parti non avrebbero raggiunto un completo accordo.

Malgrado tutto, però, sembra che una soddisfacente soluzione dei vari problemi non sia difficile, tanto più che le due parti in causa sono animate da ogni buona volontà. La data della ripresa dei negoziati non è stata fissata. Pare che essa si aggirerà intorno alla prima decade di gennaio.

LE ELEZIONI dell'isola Maurizio

(Continuazione della 1ª pag.)

nute nel trattato di capitolazione del 1810, che mise fine alla dominazione francese. L'articolo 8 di questo trattato prevede, infatti, che i mauriziani conserveranno la «oro religione, le loro leggi e i loro costumi». Questa disposizione fu poi, confermata dal Primo governatore inglese dell'isola il quale intese così «dare delle assicurazioni agli abitanti in attesa della conclusione di un accordo definitivo».

I rappresentanti della minoranza, la «popolazione generale» pur riconoscendo gli effetti positivi — le scuole cristiane beneficiano di sovvenzioni, il francese è una delle due lingue ufficiali dell'isola, i tre giornali locali vengono pubblicati in francese — si lagnano della laconicità e della poca chiarezza del testo, che può, essi dicono, dar luogo ad ogni interpretazione.

Essi si inquietano, in particolare, di questa situazione alla vigilia delle elezioni che rischiano di porli sotto il controllo di quelli che essi chiamano i «nuovi venuti», nella grande maggioranza indiani.

Questi ultimi, per parte loro, hanno già iniziato l'offensiva, e la nuova Costituzione dell'isola adottata nel 1948, dà soddisfazione ad alcune loro rivendicazioni e non fa menzione alcuna del trattato del 1810 che garantisce i diritti della «popolazione generale».

Infatti, una attiva campagna è condotta dalla maggioranza indiana contro i beneficiari del trattato, chiedendo soprattutto la soppressione della sovvenzione alle scuole cristiane e la soppressione della lingua francese nell'insegnamento delle scuole primarie.

Per sostenere la loro posizione di fronte a questi attacchi, le minoranze pongono l'accento sulla posizione dell'isola la cui più prossima vicina è l'isola francese di La Reunion, e sul fatto che l'isola Maurizio, che fu per lunghi anni una colonia francese, conserva vivissime le tradizioni, i costumi, le leggi e la religione francese.

In più, le minoranze, che ritengono che il trattato del 1810 è sempre valido, affermano di fronte a questa situazione, la loro intenzione di resistere ad ogni costo sulla base dei diritti che l'articolo 8 del trattato del 1810 garantisce loro.

In ogni caso, se si trattava di porre fine al trattato, essi ritengono che la Francia, quale parte contraente riconosciuta dal diritto internazionale, dovrebbe essere consultata.

La minoranza franco-mauriziana dell'isola, non è la sola, tuttavia a preoccuparsi della crescente influenza dell'elemento indiano, infatti alte personalità sia del Sud Africa che dell'Australia, hanno lasciato intendere che i loro paesi non lasceranno mai che l'isola Maurizio «cada nelle mani dell'India e entri nella sua zona di influenza». Essi ritengono, in effetti, che ciò costituirebbe una minaccia per la sicurezza dell'Africa australe ed orientale e potrebbe isolare i due domini: l'australiano ed il sud africano, l'uno dall'altro.

CARLO BARTOLONI
Direttore Responsabile

Le "teste d'uovo,, sono di moda

Scrivete pochi giorni fa un giornale degli Stati Uniti che le simpatie pubbliche, dopo gli Sputnik, sono improvvisamente passate dagli sportivi agli intellettuali. Perché gli americani hanno imparato la moda. E perché è cambiata la moda. E infatti, del «lancio degli intellettuali» si fanno megafoni, oracoli e giornali. Ecco, fatto dal Saturday Evening Post il ritratto di Princeton, città situata tra New York e Filadelfia e sede di una famosa università. «La città più straordinaria degli Stati Uniti e Princeton: tutti quelli che ci abitano sono intellettuali». Essa è l'Atene degli Stati Uniti, la capitale degli eggeheads; conta fra i suoi abitanti sei premi Nobel, possiede tante orchestre sinfoniche e ne avrà presto una quarta; ha, in

proporzione ai suoi 18.500 abitanti, il maggior numero di laureati, fra tutte le città americane: un princetoniano su sei è dottore in filosofia, scienze o lettere. Sei professori in pensione hanno vinto il premio di 32.000 dollari a Lascia o raddoppia e una vecchia signora di 76 anni non ha sorpreso nessuno a Princeton dichiarando: «Sto studiando l'italiano per leggere Dante nel testo originale». L'Università sorge al centro: non ha né la facoltà di diritto, né quelle di teologia e di medicina, ma è una delle tre grandi degli Stati Uniti, con Yale e Harvard. Essa non è che il nucleo di una intelligenza, che si diffonde in tutta la cittadina. Dice un giornalista: «Nella casa accanto alla mia abita un importante uomo politico;

due isolati più in là, stanno due attrici celebri e un buon romanziere; nel terzo stabile, un cineasta astratto, che ha appena vinto un premio di 10.000 dollari; nel quarto, un grande pianista; nel quinto, un esperto della utilizzazione industriale dell'energia atomica; nel settimo il maggiore critico di jazz degli Stati Uniti; nel nono un antropologo di chiara fama; nel dodicesimo il chimico che ha fatto la sintesi del cortisone. Eppure», conclude il giornalista, «abito in una piccola casa». Qualche mese fa una «casalinga», un fotografo e un ex-industriale hanno pubblicato delle notizie, immediatamente acquistate da case cinematografiche di Hollywood; un certo Burt, autore di un romanzo molto lodato dalla critica, ora

sta componendo musica sinfonica. Il denaro conta poco a Princeton (!); qui la presenza di uno scienziato assicura il successo di un ricevimento assai più che quella di un miliardario; lo stesso ricevimento diventa un trionfo se ci capita un rettore di Università; se poi la padrona di casa riesce ad «avere» Oppenheimer, se ne parlerà per tutta la stagione. Con la sua biblioteca di 1.300.000 volumi, scaglionati su 65 chilometri di scaffali, con i suoi dodici laboratori di ricerca, le sue celebrità (fra le quali fu anche Einstein) Princeton è la città in cui, come dice lo scrittore John O'Hara, si è eggehead ventiquattro ore su ventiquattro e non, come a Nuova York, solo a partire dalle cinque di sera.

بريد الصومال

صفحة يومية تصدر باللغة العربية

١٩ ديسمبر ١٩٥٧ الموافق ٢٦ جماد الأول ١٣٧٧ هـ

الاستقلال الاقتصادي هو الاساس المفاوضات المباشرة لتسوية قضية الجزائر

حديث سريع مع رئيس وفد السودان

ان المسائل التي تهم السودان بصفة خاصة هي الموضوعات الاقتصادية المدرجة في جدول أعمال هذه الدورة ، فنحن نعتقد ان الاستقلال الاقتصادي هو الاساس ، وبدونه لا تقوم قائمة للاستقلال السياسي ، وبلادنا تعتمد قبل كل شيء على انوار الزراعة ولهذا ابرزت في كلمتي التي ايتها في المناقشة العامة مشكلة التكتلات الدولية التي تسيطر على أسعار المواد الخام ، والصعوبة التي تواجهها الشعوب الخارجة عن تلك التكتلات في الحصول على معاملة اقتصادية سليمة ، ولهذا السبب اقترحت فكرة عقد مؤتمر عالمي تحضره الدول التي تتج المواد الخام ، والدول التي تشتريها كحل لتلك المشكلة ، واذ لم يحدث هذا فقد تتعد الحالة الاقتصادية في البلاد المنتجة .

كان المتحدث هو الاستاذ يعقوب عثمان رئيس وفد السودان الى الدورة الثانية عشرة للجمعية العامة ، وكان يجب عن سؤال بشأن ابرز المسائل المدرجة في جدول الاعمال بالنسبة الى بلاده .

واجاب الاستاذ عثمان عن سؤال بشأن قضية الجزائر فقال : اننا نرجو ان تتخذ الجمعية العامة قرارا توصي فيه بالمفاوضات بين فرنسا والجزائر ، ونرى تحديد فترة من الوقت ، ولتكن شهرين تقوم خلالها فرنسا بالوصول الى حل يحقق امانى الجزائريين المشروعة ، وذلك لان القرار الذي أصدرته الجمعية العامة في الدورة الحادية عشرة لم يكن قرارا محيدا ، ومن مصلحة فرنسا والجزائر والدول جميعا ان يقف القتال الدائر في الجزائر الآن وان تسوى هذه المشكلة على اساس حق تقرير المصير ، ونحن نطالب بهذا دون ان نضمر أى عدا لفرنسا ، فان غايتنا الوحيدة هي تحقيق لتسامح والوفاق بين الطرفين .

وقال الاستاذ عثمان ان وفده يرى ان تحل مسألة قبرص حلا

ليست الحقوق ، ثم أمضى سنوات الحرب في لندن حيث درس الهندسة ، وبعد انتهاء الحرب العالمية الأخيرة عاد الى السودان ، وكان ذلك في مارس ١٩٥٦ .

وبعد ذلك انضم الاستاذ عثمان الى حركة الاستقلال حتى ١٩٥٤ فكان مساعدا لسكرتير عام حزب الأمة ، وتولى رئاسة تحرير جريدة «النيل» وحضر الجمعية العامة في دورتها اللتين عقدتا بباريس (في ١٩٤٨ وفي ١٩٥١) كمراقب للسودان .

ثم ذهب الى لندن حيث تولى الاشراف على مكتب الصحافة بالسفارة المصرية هناك من مايو ١٩٥٤ - ١٩٥٦ ، وبعد اعلان استقلال السودان عين في منصب المندوب الدائم لدى الامم المتحدة .

اخبار محلية

وزير الشؤون الاجتماعية

يستقبل الاستاذ سيرمان

استقبل وزير الشؤون الاجتماعية في صباح يوم الثلاثاء الماضي السيد ليو سيرمان الاستاذ في جامعة اكسفورد في زيارة مجاملة .

محاضرة عن التجارة والصناعة

ألقاها السيد أبوكر حامود سكرو في المعهد الثقافي

ألقى السيد أبوكر حامود سكرو في مقر المعهد الثقافي محاضرة قيمة عن التجارة والصناعة بحضور السلطات والشخصيات البارزة المقيمة في مقديشو .

وقد جاء المحاضر بوصف عن الاعمال اليدوية وعن الطرق التي يجب اتباعها لتعزيز هذه المهمة واستطرد قائلاً انه من واجب الصوماليين وضع العلاقات بينهم وبين الدول الأوروبية التي تحتاج الى منتجاتهم . وأشار الى ضرورة تأسيس مصرف يمول الصناعات بجميع الخطوات الأخرى ذات المصلحة العامة وقال انه من واجب

ومكتب مصر وأعضاء البعثة الأزهرية والبعثة التعليمية المصرية ورجال المركز الثقافي للمؤتمر الاسلامي في الصومال ويسأل الله القدير أن يجزيهم عن جميل مواساتهم وكريم شعورهم خير الجزاء .

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة حليم محمد حاج لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في فلاجو بنادر بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلاانيتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة حسن محمد محمود لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في حارة العرب بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلاانيتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة حليم محمد حاج لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في فلاجو بنادر بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلاانيتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة حسن محمد محمود لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في حارة العرب بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلاانيتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة حليم محمد حاج لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في فلاجو بنادر بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلاانيتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة حسن محمد محمود لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في حارة العرب بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلاانيتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية

مصر للمؤرخ الألماني هنري بروخ المطبوع في لينزغ بالفرنسية سنة ١٨٥٩ .

وقد ألف الاستاذ جيكي أستاذ الأثرية المصرية في كلية نوثاتيل (في سويسرا) كتابا عن المصريين «تاريخ المدنية المصرية» المطبوع باللغة الفرنسية سنة ١٩٣٠ قال فيه -عند بحثه عن زمن تبنيت في مصر- بأن الخطوط

الهيروغليفية وأثار الأجره واستخدام الأساطين كمدافن ، وبعض الأحجاز الأثرية ، حملت العلماء على القول ، انه في الزمن الماضي هبطت مصر قبائل أتت من كلداء ، وقد دخلت من الجنوب

بعد أن اقتحمت البحر الأحمر والصحراء فسكنت وادي النيل ، ونشرت في كل القطر المصري مدينة عالية امتزجت بمدينة القطر ، وهذه القبائل الفاتحة ، هي في الأصل السامي وتعد هوروس

الاله السامي .

(تبع)

الذائع اليوم

١٢٣٠ - هيلو

١٢٤٠ - قباي

١٢٥٠ - هيلو

١٣٠٠ - نشرة الاخبار

١٣١٥ - أغاني متنوعة

١٣٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الإيطالية)

١٣٤٠ - أغاني متنوعة

١٤٠٠ - ختم

١٦٠٠ - القرآن الكريم

١٦٠٥ - ما يطلبه المستمعون

١٦٣٥ - نشرة الاخبار

١٦٥٠ - ما يطلبه المستمعون

١٧٠٠ - عظماء رجال الاسلام

١٧١٠ - ما يطلبه المستمعون

١٧٢٥ - أبناء عن الامم المتحدة

١٧٣٥ - ما يطلبه المستمعون

١٧٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)

١٨٠٠ - ختم

١٩٣٠ - القرآن الكريم

١٩٣٥ - هيلو

١٩٥٠ - قباي

٢٠٠٠ - هيلو (دويتو)

٢٠١٥ - أغاني متنوعة

وثائق تاريخية

أقول المراجع العلمية عن عروبة المصريين

رحلات العرب الكبرى الى بلاد وادي النيل

قال العلامة ابن خلدون في تاريخه عند بحثه عن العرب العاربة .. «ثم ان هذه الأمم على ما نقل ، كان لهم ملوك ودول فملوك جزيرة العرب ، وهي الارض التي أحاط بها بحر الهند من جنوبها وخليج الحبشة من غربها ، وخليج فارس من شرقها ، وفيها اليمن والحجاز والشحر وحضرموت ، وامتد ملكهم فيها الى الشام ومصر ، في شعوب منهم على ما يذكر ، ويقال انهم انتقلوا الى جزيرة العرب في بابل ، لما زاحمهم فيها بنو حام فسكنوا جزيرة العرب ، بادية مخيمين ، ثم كان لكل فرقة منهم ملوك وأطام وقصور حسبما نذكره الى أن غلب عليهم بنو يعرب بن قحطان ، وهؤلاء العرب العاربة شعوب كثيرة وهم عاد وثمود

وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حسين حسن محمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في فلاجو أنزلوتى بمقديشو لاقامة البناء عليها . يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلاانيتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حسن محمد محمود لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في حارة العرب بمقديشو لاقامة البناء عليها . يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلاانيتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 82
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via S. F. d'Assisi - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza da «colonna»: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 26 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini i manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 32 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

SI E' CHIUSA LA CONFERENZA ATLANTICA

Riaffermato l'attaccamento della N.A.T.O. alle idee della libertà e dei diritti della persona umana

Una dichiarazione di principi ed un comunicato emessi al termine dei lavori della conferenza parigina - Risoluzione delle vertenze internazionali mediante negoziati - L'alleanza pronta a trattare, anche direttamente, con la Russia per il disarmo - La stabilità nel Medio Oriente elemento indispensabile per la pace - La NATO pronta a cooperare per l'equilibrio politico ed economico dell'Africa - La necessità della difesa - Il «pool» scientifico

Parigi, 19.
La sessione del Consiglio Atlantico si è conclusa.

Nella dichiarazione di principi che si accompagna al comunicato conclusivo della sessione, viene solennemente riaffermato l'attaccamento delle nazioni della alleanza ai principi fondamentali di essa, e soprattutto alle idee della libertà e dei diritti della persona umana.

L'obiettivo per il quale circa nove anni fa venne istituita la NATO, e cioè la difesa dei popoli liberi, - prosegue il documento - può dirsi conseguito. Ora, forti della esperienza e dei successi ottenuti, i popoli della alleanza atlantica hanno deciso di rendere tale intesa ancora più stretta e potente, nella coscienza che l'associazione delle forze sia indispensabile per garantire la sicurezza e la pace del mondo.

«Noi riaffermiamo - prosegue la dichiarazione - che la nostra alleanza non servirà mai per scopi aggressivi. Incrollabilmente fedeli alla carta dell'ONU, noi rimaniamo disposti a risolvere le vertenze internazionali mediante negoziati, e ad operare per porre fine alla attuale tensione mondiale, mentre rimaniamo impegnati a considerare ogni attacco diretto contro uno di noi come un attacco diretto contro tutti, ed al quale ci opporremo con tutte le nostre forze».

«Decisamente favorevoli ad un disarmo generale controllato, da realizzarsi gradualmente, noi restiamo - dice più oltre il documento - nonostante le delusioni subite, disposti a discutere ogni ragionevole proposta a tale fine».

La dichiarazione denuncia poi la sfida sempre più arrogante del comunismo internazionale sostenuto dalla potenza sovietica, e contrappone ad

essa la convinzione «delle possibilità di progresso pacifico nel quadro delle istituzioni democratiche», riaffermando che la NATO non cederà mai di fronte a quella minaccia.

Il documento rivela «un desiderio crescente di libertà dello spirito ed economica nei paesi sottoposti alla legge del comunismo», ed aggiunge che «la loro libertà non rinarrà eternamente soffocata».

Il comunicato conclusivo

Il comunicato conclusivo, partendo dalla constatazione che «il blocco sovietico opera nel mondo intero per indebolire il mondo libero», sostiene la esigenza di una riorganizzazione delle nazioni occidentali sul piano militare, politico ed economico, secondo i principi della interdipendenza e considerando anche le zone del mondo non coperte dal trattato.

Rilevati «i pericoli che le azioni della URSS determinano sul piano internazionale», e che «la URSS non apporta alcun contributo alla distensione», il comunicato passa all'esame dei singoli punti:

1) si rinnova la dichiarazione occidentale dell'ottobre 1954 per la riunificazione tedesca e Berlino poiché il prolungarsi della ingiustizia verso il popolo tedesco mette in pericolo la pace. Ci si richiama allo impegno rinnovato dalla URSS a Ginevra per la riunificazione tedesca e si invita il governo sovietico a rispettarlo.

2) Medio Oriente: la NATO ritiene che la stabilità di tale regione sia essenziale per la pace, appoggia la indipendenza di quegli stati, si interessa al loro benessere economico;

3) la NATO è interessata all'equilibrio politico ed economico nel Continente africano e si dichiara disposta a cooperare

Il documento conclude affermando che l'alleanza atlantica «creata per impedire la guerra, deve parimenti permettere di raggiungere obiettivi di prosperità economica e di progresso sociale, senza sacrificare la libertà individuale», vengono tenute presenti le possibilità offerte dalla energia nucleare, e le esigenze dei popoli che hanno da poco conseguito la indipendenza.

re a tale fine con i paesi interessati;

4) i gravi avvenimenti di Indonesia preoccupano vivamente la NATO;

5) funzionamento dell'alleanza: rilevato il pericolo attuale che minaccia l'Occidente, si riafferma l'esigenza della unità delle nazioni della NATO e si rivela che le consultazioni politiche richiedono ulteriori miglioramenti, ai quali si giungerà. I rappresentanti permanenti saranno tenuti pienamente e continuamente al corrente. Inoltre il gruppo permanente e la Segreteria Generale disporranno una procedura di conciliazione per eventuali controversie tra membri della alleanza.

Dovrà anche essere curato il coordinamento con le altre nazioni del mondo occidentale non facenti parte della NATO;

6) ricordate le note proposte avanzate alla URSS dagli occidentali durante e dopo i negoziati di Londra, le nazioni della NATO - dice il comunicato - constatacono con rincrescimento come esse siano state respinte in blocco dalla Russia che, inoltre, ha paralizzato i negoziati sul disarmo, giungendo fino a boicottare i competenti organismi dell'ONU.

Denunciata «la tattica - sovietica di alternare dichiarazioni pacifiche di propaganda tentativi di intimidazione», e ricordata la risoluzione sul disarmo approvata, grande maggioranza dalla Assemblea Generale, il comunicato così prosegue «nonostante i successivi colpi arrecati dalla «Unione Sovietica» al disarmo e alla pace, la NATO non trascurerà alcuna possibilità di ridurre gli armamenti fino al minimo consentito».

(Continua in 3ª pag.)

NEL CORSO DELLA VISITA A MADRID

Dulles tratterebbe anche della questione di Ifni

PARIGI, 19.
Negli ambienti della delegazione statunitense a Parigi si è tenuto a sottolineare stamane che la visita di Foster Dulles a Madrid non ha alcun rapporto con la questione dell'ingresso della Spagna nella NATO.

E' tuttavia verosimile che nei suoi colloqui con il Generalissimo Franco e con i rappresentanti del governo di Madrid Dulles tratterà tutti quei problemi, specialmente di natura militare ed economica che possono essere definiti di collegamento con la NATO, rientrando nel quadro degli accordi di assistenza e di difesa reciproca che legano Madrid a Washing-

ufficialmente si sia parlato di invito del Generalissimo Franco. In realtà il governo statunitense ritiene che la Spagna debba essere informata dei risultati della conferenza di Parigi anche ai fini dell'adeguamento delle forze armate spagnole di cui Madrid avrebbe fatto presente la necessità.

Oltre a questi problemi militari, economici e tecnici, non mancherebbe di essere affrontato un problema politico di grande attualità: la tensione iberico-marocchina per il territorio africano di Ifni.

Gli Stati Uniti, sebbene non desiderino intervenire direttamente nella questione, hanno interesse che i rapporti fra i due paesi non siano ulteriormente turbati data la situazione politico-militare nel bacino del Mediterraneo.

Israele non ha chiesto l'ingresso alla NATO

Gerusalemme, 19.
La notizia secondo cui Israele avrebbe chiesto di entrare a far parte della NATO è stata definita priva di fondamento con un comunicato della presidenza del consiglio israeliano.
I ministri dell'interno e di trasporti del governo israeliano sono stati accusati dal Primo Ministro Ben Gurion di aver rivelato informazioni segrete riguardanti la politica del governo nei confronti della Germania occidentale.

Cauto Hammarskjöld sul problema del disarmo

New York, 18.
Il Segretario Generale dell'ONU, Dag Hammarskjöld, nel corso di una conferenza stampa ha dichiarato che il problema del disarmo dovrà probabilmente rientrare per qualche tempo nel campo dei contatti diplomatici prima che possano essere riaperti negoziati ufficiali.

Hammarskjöld non ha voluto, tuttavia, pronunciarsi sulla durata di questo periodo di «diplomazia segreta» che a suo parere costituisce un interludio normale tra i tentativi delle Nazioni Unite.

In risposta ad un giornalista che gli chiedeva la sua opinione sul dibattito per la coesistenza pacifica, ha dichiarato che non vi è persona al mondo che non desideri la pace.

Il Segretario Generale, che trascorrerà il Natale con le forze internazionali di stanza a Gaza, ha dichiarato che in questa occasione passerà al Cairo ove esaminerà con i dirigenti egiziani tutti i problemi politici di cui l'ONU è investita in quella parte del mondo.

Trattato d'amicizia nippo-etiope

Addis Abeba, 19.
Il Ministro degli Affari Esteri Etiopico e l'incaricato d'affari del Giappone ad Addis Abeba hanno firmato, questa mattina, un trattato di amicizia che prevede il rafforzamento delle cordiali relazioni che esistono tra i due Paesi.

INIZIERA' PRESTO IL SUO LAVORO

L'ufficio per l'assistenza tecnica delle Nazioni Unite a Ghana

La somma di 113.000 dollari assegnata a Ghana per il 1957 verrebbe più che raddoppiata nel prossimo anno - La missione londinese del Ministro delle Finanze del governo di Accra

New York, 19.
Il Signor Wilfrid Benson, membro del Segretariato delle Nazioni Unite, è stato nominato rappresentante per l'ufficio per l'Assistenza tecnica delle Nazioni Unite a Ghana, ufficio che inizierà il suo funzionamento alla fine del mese in corso.

Le Nazioni Unite, e sette istituzioni specializzate, partecipano al programma di assistenza tecnica per Ghana, programma che per il 1957 ha avuto un bilancio di 113.000 dollari, somma che sarà, probabilmente, più che raddoppiata nel 1958.

Si rileva, tra l'altro, che nell'anno 1958 venti esperti consiglieranno Ghana in merito ai programmi di base relativi, per esempio, allo sviluppo economico, alla formazione del personale amministrativo ed al miglioramento della sanità pubblica.

E' rientrato ad Accra, dopo aver svolto una missione a Londra, il Ministro delle Finanze di Ghana, Dr. Gbedemah.

Durante la sua permanenza nella capitale inglese, il Ministro ha avuto colloqui con i dirigenti della Banca d'Inghilterra e del Tesoro vertenti sulla possibilità di impiego dei crediti in sterline di Ghana.

Precedentemente tali crediti erano trasferiti agli agenti della Corona per essere investiti in fondi di stato britannici, ma ora, essendo Ghana divenuta indipendente, desidera, naturalmente, disporre liberamente dei suoi soldi.

I crediti di Ghana, tolti i 40 milioni di sterline depositati presso la Banca d'Inghilterra a copertura della sua moneta, am-

LA SITUAZIONE IN INDONESIA

Bande di ribelli in azione nell'isola di Celebes

Le forze militari della regione in stato d'allarme - Arrestati cittadini olandesi perché accusati di attività illegali - Avvertimento alla NATO perché non appoggi l'Olanda nella sua disputa con l'Indonesia - Torbidi nelle Molucche causati dalla scarsa disponibilità di viveri

Giakarta, 19.

Le bande armate del Movimento «Darul Islam» continuano ad operare nel sud est dell'isola di Celebes, dove la situazione appare estremamente tesa, a quanto si apprende oggi da Giakarta.

Le predette bande hanno, recentemente, lanciato un forte attacco nel tentativo di occupare la città di Kmamasa, ma secondo il comandante del distretto, Jatiman, i ribelli sono stati respinti dalle truppe regolari al termine di una battaglia nel cui corso dodici di essi sono rimasti uccisi.

Tra Polewali e Kmamasa, i partigiani del «Darul Islam» hanno distrutto 33 piccoli ponti che sono già stati riparati, per la maggior parte, con l'aiuto della popolazione.

A causa di questi avvenimenti, il tenente colonnello Mattelatta, comandante militare regionale, ha consegnato le truppe del sud di Celebes nei loro accantonamenti sospendendo tutti i permessi.

Sempre da Giakarta si apprende che il Ministro degli Esteri indonesiano Subandrio ha smentito che il suo governo abbia chiesto alle Filippine di essere appoggiato nella vertenza con l'Olanda.

Subandrio, che parlava in una conferenza stampa, ha tenuto a ringraziare le nazioni afro-asiatiche della solidarietà dimostrata verso l'Indonesia a proposito delle sue rivendicazioni della nuova Guinea occidentale.

Si apprende anche, il governo indonesiano ha dato alla «Scandinavian Airlines System» (SAS) l'autorizzazione a riattivare servizi aerei di linea in Indonesia.

Frattanto fonti bene informate hanno riferito che numerosi cittadini olandesi sono stati fatti scendere dal piroscafo «Orange» e da altre navi olandesi e trattenuti dalle autorità di polizia quando la settimana scorsa le navi sono giunte a Medan, la capitale di Sumatra del Nord.

Pare che costoro figurino nella «lista nera» dei cittadini olandesi ricercati dalle autorità indonesiane perché accusati di corruzione, evasione e altre attività illegali.

Un portavoce del Ministero degli Esteri indonesiano ha messo in guardia i Paesi della NATO dall'appoggiare l'Olanda nella sua disputa con l'Indonesia, ed ha loro chiesto di «non sacrificare i loro interessi nazionali al colonialismo olandese» nella Nuova Guinea occidentale.

Gli attuali avvenimenti indonesiani - ha proseguito il portavoce - sono dovuti al colonialismo olandese. Se la NATO si lasciasse convincere a prendere misure contro l'Indonesia, i paesi afro-asiatici - ha concluso il portavoce - interpreterebbero queste misure come atti in favore del colonialismo.

L'Agenzia di stampa indonesiana afferma che a quanto si ritiene il ministro degli Esteri indonesiano Subandrio nel corso di un colloquio con l'ambasciatore inglese Mc Dermot avrebbe comunicato all'ambasciatore, che la presenza di navi da guerra olandesi a Singapore sarebbe sfavorevole alle buone relazioni tra l'Indonesia e Singapore.

Si ha inoltre notizia di un incontro tra il direttore dei servizi del Pacifico sud-occidentale del Dipartimento di Stato americano, John Gordon Mein e il ministro degli Esteri indonesiano Subandrio. Nel colloquio, che è durato circa un'ora, sono state discusse le recenti misure prese dalle autorità indonesiane contro le proprietà olandesi. Nel corso del colloquio, Mein, che era accompagnato dall'ambasciatore americano John Allison, ha espresso al ministro l'inquietudine del suo governo per la situazione in Indonesia. Mein però non ha proposto a Subandrio alcuna mediazione per risolvere le divergenze tra Olanda ed Indonesia.

Unità paracadutiste sono state frattanto inviate ad Ambon e in altre località delle Molucche per aiutare a mantenere l'ordine pubblico turbato, a quanto si sa, dalla scarsa disponibilità di alcuni generi alimentari di largo consumo.

A Giakarta i portuali si rifiutano di scaricare le navi della K.P.M. ferme in porto, come ordinato dal governo.

Aiuti USA all'Egitto

Il Cairo, 19.
L'Egitto riceverà dagli Stati Uniti assistenza economica per un valore di circa 300 mila dollari.

Ne ha dato notizia un portavoce del Ministero delle Finanze egiziano.

Accuse siriane alla Turchia

Il Cairo, 19.
La Siria ha accusato la Turchia di aver chiesto l'appoggio della NATO ai suoi «piani aggressivi».

Una dichiarazione in questo senso è stata fatta da un portavoce del Ministero degli Esteri siriano a Damasco.

Si apprende anche sempre da Damasco che il governo siriano ha fatto pervenire ai rappresentanti diplomatici di tutti i paesi membri della NATO, esclusa la Turchia, delle note in cui si richiama l'attenzione di questi paesi «sulle evidenti mire aggressive della politica turca nei confronti della Siria».

Nuovo terremoto nel Kurdistan

Il Cairo, 19.
Il Kurdistan, colpito giorni fa dal violento terremoto che ha causato oltre un migliaio di vittime, è stato scosso questa mattina da un nuovo movimento tellurico si segnalano altre vittime.

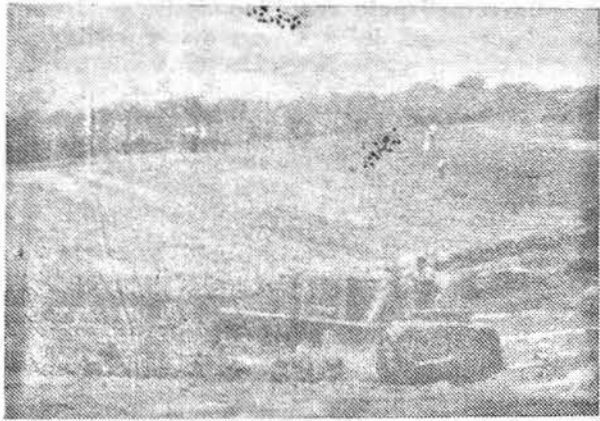
Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

Acqua in abbondanza immagazzinata nella diga di Lak Badana

(Dal nostro corrispondente) Con il completamento della diga di Lak Badana, una località sita ad 80 chilometri da Chisimaio, è stato risolto finalmente un importante problema idrico che faciliterà, in modo forse ancora non sufficientemente valutabile, l'altro problema: quello delle abbeverate.

stabilizzando ed ha già preparato il terreno per lavori agricoli, risultando quella terra fertilissima.

La popolazione è giubilante per avere tanta acqua a sua disposizione — presumesi infatti che l'immagazzinamento dell'acqua possa durare per oltre undici mesi — e plaude alla ini-



La Diga di Lak Badana durante i lavori.

Per la verità la diga Lak Badana era già pronta fin dal mese di Agosto ma, il complesso delle piccole opere di rifinitura ha richiesto ancora qualche tempo.

Il Commissario Distrettuale di Chisimaio, Signor Auod Hegi Mussa, si è recato a visitarla accompagnato dal Capo Sezione LL. PP. Geom. Noce, martedì scorso, non solo ha trovato pronta la diga, ma essa ha già iniziato il suo compito di « magazzino » delle acque piovane. Infatti dall'uadi Badana l'acqua affluisce nel bacino di contenimento raggiunge già un'estensione di oltre 20 chilometri e centinaia di migliaia di metri cubi d'acqua si trovano a disposizione della popolazione della zona.

Come è accaduto in altre parti della Somalia, dove sono stati scavati pozzi, anche a Lak Badana sta rapidamente sorgendo un paese e la popolazione, fino ad ora nomade, si sta

ziativa governativa che ha risolto un problema di particolare importanza economica e sociale.

« G »

Ricevuto dal Ministro per gli AA. SS. il dr. Bellanti dell'OMS

Nella giornata di ieri il Ministro degli Affari Sociali, On.le Seek Ali Giumale, ha ricevuto il Dott. Filippo Bellanti, Consulente Medico dell'Organizzazione Mondiale per la Sanità, il quale giunto in Somalia mercoledì si tratterà qualche tempo nel territorio, onde studiare, insieme agli organi tecnici del governo, un piano di sviluppo dei corsi di addestramento del personale sanitario.

Nel corso del colloquio il Ministro ha appunto trattato, con il Dott. Bellanti problemi inerenti alla missione che il Consulente Medico dell'O.M.S. si accinge a svolgere in Somalia.

GOVERNO DELLA SOMALIA Ministero di Grazia e Giustizia

AVVISO

Si rende noto che fino alle ore 10 del giorno 20 dicembre 1957 saranno raccolte le offerte per la fornitura di Viveri (esclusa carne), per i detenuti ristretti nelle Carceri Centrali di Mogadiscio, per il periodo primo gennaio-31 dicembre 1958.

Mentre le offerte per la fornitura della carne fresca, per lo stesso periodo, saranno raccolte fino alle ore 10 del giorno 21 dicembre 1957.

LO SPORT

El Gab - Scuraran

(oggi alle ore 16 allo Stadio CONI)

Scenderanno in campo oggi, allo Stadio CONI, le « cenerentole » del torneo: la El Gab e la Scuraran.

Le due squadre benchè, in sostanza, si siano sempre battute con animo generoso e coraggioso, non hanno mai, su due partite giocate, vinto.

La Scuraran dopo un disastroso inizio con la Mogadiscio, si è mostrata nella seconda partita, contro l'Autoparco, notevolmente migliorata, che l'immissione di alcuni elementi nuovi e per alcuni spostamenti operati nell'interno della squadra. L'El Gab ha onestamente gio-

cato le sue partite, sempre contro avversari manifestamente superiori, senza però dare l'impressione di aver, da una partita ad un'altra, sensibilmente migliorato.

Sempre sulla base del ragionamento a tavolino, la partita che oggi dovrebbe vedere la Scuraran vincitrice; ma troppo smentite abbiamo avuto per poter presentare ai nostri lettori un pronostico, quindi ci limitiamo a dire che la nostra impressione è che la Scuraran dovrebbe vincere.

Ancorchè la partita non presenti un interesse vivo agli effetti della classifica, il sostanziale equilibrio esistente fra le due formazioni dovrebbe renderla interessante e piacevole, anche se non promette molto dal punto di vista tecnico e stilistico.

Appuntamento dunque oggi alle ore 16 allo Stadio CONI.

Commissariato dello Sport Sezione Giuoco Calcio Commissione di 1^a Istanza

- 1) OMOLOGAZIONI: Esaminati gli atti ufficiali si omologano le seguenti partite:
13 dicembre:
A. S. LL. PP.-A.C. Autoparco 4-1
15 dicembre:
A.S. Polizia-A.S. Mogadiscio 2-1
- 2) PUNIZIONI: Mohamed Iusuf (Autoparco) e Aden Uarsama (LL. PP.) ammonizione per giuoco scorretto.
- 3) CLASSIFICA al 19-12-57.
Mogadiscio 3 2 0 1 12 3 4
Polizia 3 2 0 1 8 5 4
LL. PP. 3 2 0 1 7 5 4
Autoparco 3 2 0 1 6 6 4
El Gab 2 0 0 2 2 7 0
Scuraran 2 0 0 2 1 13 0

Commissariato dello Sport Sezione Giuoco Calcio Commissione d'Appello

Reclamo A. S. Polizia avverso le decisioni della Commissione di 1^a Istanza. (Comunicato 3/57-58 del 27 novembre 1957).
ESAMINATO il reclamo sopra specificato;
ESAMINATI il rapporto dell'Arbitro e del Commissario;
ESAMINATO il verbale della Commissione di 1^a Istanza;

RITENUTE giuste ed eque le punizioni inflitte dalla precitata Commissione in relazione ai fatti emersi dagli atti ufficiali sulla partita Autoparco-Polizia del 22-11-1957;

LA COMMISSIONE D'APPELLO CONFERMA in ogni sua parte il Deliberato della Commissione di 1^a Istanza respingendo il reclamo di cui sopra incamerando la relativa stassa.

La Commissione ritiene opportuno richiamare l'attenzione delle squadre ad una maggiore comprensione, disciplinare e senso di lealtà sportiva ad evitare incidenti che possano menomare il buon nome dello Sport.

IL PRESIDENTE
F.to Col. M. Poletti

Chi arriva e chi parte

Con l'Adenayr, da Aden-Hargeisa, è giunto:
Giovanni Loche.

Con lo stesso aereo, per Nairobi, sono partiti:
Thomas Allen, Melwan Berens, Ronald Elder, Rodney Philpott.

Con la M/n «Artemis», per Aden, è partito:
Vincenzo Giunta.

Con l'Alitalia, da Roma-Khartoum-Aden, sono giunti:

Aseffa Negash, Astore Berhane, Amritlal Hansraji, Ahmed Amir Sayed, Alba Bartoloni, Giancarlo Bartoloni, Pierluigi Bartoloni, Giuseppina Chirighino, Liliana Briata, Filippo Bellanti, Fatuma Twah Sorhan, Antonio Gandino, Fathia Ibrahim Essa, Kausar Tawhid, Madiha Tawhid, Sondos Tawhid, Ala Eldin Tawhid, Harilal Hansraji, Genesio Matondi, Mario Maffi, Alba Tonti, John Long, Ugo Righi, Giovanni Orlandini, Anna Siniscalchi, Scerif Mohamed Abdourahman, Zeinab Abdelle Zahir, Amira Saad Zahir, Dalal Saad Zahir, Mona Salah Zahir, Abdel Salah Zahir, Oliver Naut.

Con lo stesso aereo, per Nairobi sono partiti:

Primo Cervo, Francesco Boero, Gassim Alau Gassim, Ugo Concarri, Franco Petazzi, Armando Rosica, Matelda Rosica, George Ormsby, Carlo Quaglia, Balda Quaglia.

VITA DEI PARTITI

Nuovo Comitato H.D.M. di Brava e Lugh

La sezione H. D. M. di Brava ha proceduto alla elezione per la nomina del nuovo comitato locale che risulta così composto:
Abo Seek Bin Seek, Segretario; Mohamed Aboke detto «Unnei», Vice Segretario; Osman Amin Shair, Cassiere; Membri: Muctar Haji Omar Hirale, Said Gulaten, Scerif Muctar, Sceku-na Buri, Omar Mohamed, Maghiro Mohamed Bacar, Saidi Aba Jasin, Habibi Seek Habibi, Buri Seekuna.

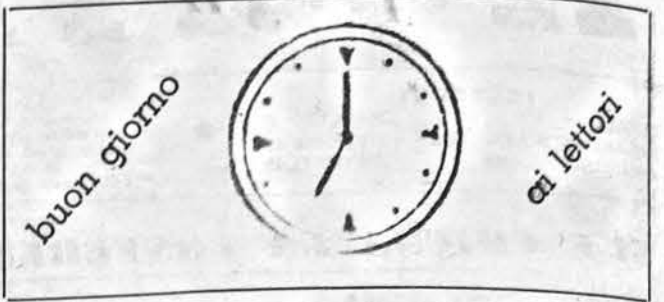
Il nostro corrispondente da Lugh Ferrandi Nur Seek bin Seek, ci comunica, che presso quella sezione del partito H. D. M., si sono svolte le elezioni per eleggere il nuovo Comitato locale che risulta così composto:
Ali Haji Mohamed, Segretario; Adde Muctar, Vice Segretario; Abdo Hassan, Cassiere; Membri: Abdò Hilole, Mohamed Iero Hussein, Iusuf Seek Aden, Mohamed Ahmed Ommei, Ahmed Moham. Ismail, Abdullahi Abdulle Arab, Ibrahi Aden Anoi, Dahir Ahmed Iero, Salim Omar Salim, Abdullahi Omar Hassan.

ORARIO DEI BARBIERI

AVVISO

Si avvisa la Spett. Clientela che in occasione delle Feste l'orario dei barbieri sarà il seguente:

Lunedì 23 — Aperto;
Martedì 24 — Chiuso;
Giovedì 26 — Chiuso;
Lunedì 30 — Aperto;
Martedì 1 — Chiuso.



— 20 dicembre 1957, venerdì.
— 27 Giamad-al-Aual 1377 dell'anno dell'Egira.

EFFEMERIDI

Il Parlamento di Khartum, proclama, il 20 dicembre del 1955, l'indipendenza del Sudan. Un piano anglo-americano per la definitiva (!) sistemazione della controversia tra Israele e i Paesi Arabi, e allo studio delle varie cancellerie interessate.

All'Assemblea Legislativa della Somalia, inizia, il 20 dicembre del 1956, l'esame del bilancio delle entrate. Hammarskjöld annuncia la costituzione di una flotta per lo sgombero del canale di Suez. Per Cipro l'Inghilterra promette libere elezioni, appena la situazione dell'ordine pubblico lo permetterà. Gli americani si sforzano di cercare una soluzione ai problemi del Medio Oriente.

IL TEMPO

del giorno 19 dicembre 1957
Temperatura massima C. 30,3
Temperatura minima C. 23,3
Vento prevalente Km. ora 10,5

LIVELLO DEI FIUMI

Belet Uen
Uebi Scebeli m. 1,20
Lugh Ferrandi
Giuba m. 2,25

Le strade

La pista Margherita ponte è aperta al traffico per macchine leggere.

La riapertura per gli automezzi pesanti è prevista per il giorno 21 corrente mese.

Prime visioni

AVVENTURA AFRICANA e gli Scorridoi del mare

Lungometraggio combinato, di due documentari messi assieme per riempire il tempo indispensabile ad una proiezione normale.

Strano a dirsi, ma il pezzo forte, il nome da richiamo, le cacce di Ruark per intenderci, non riesce ad uscire fuori dal livello di una passabile realizzazione dilettantistica con qualche colpo d'obbiiettivo fortunato.

Decisamente di differente portata la seconda parte, sulla pesca del tonno lungo le coste del Perù ed alle Galapagos. Qui la mano del realizzatore, Allen H. Mines, si rivela professionalmente parlando, quella di un documentarista dotato, ed un certo numero dei suoi pezzi migliori si avvicinano per pulsazione di angolazioni ed animazione nel montaggio, ed alcuni dei brani ormai classici di Grierson.

Per riepilogare, prima parte inclusa, uno spettacolo interessante.

TOSELLI

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (ital.)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

16.00 - Lettura ed interpretazione del Corano
16.15 - Hello
16.25 - Gabai
16.35 - Giornale Radio (somalo)
16.50 - Hello
17.00 - Saluti degli ammalati ai loro cari parenti lontani

17.10 - Hello (duetto)
17.25 - Nozione d'igiene
17.35 - Canzone moderna somala

17.40 - Notiziario ONU
17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.50 - Gabai
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Ritmi ballabili e canzoni
20.30 - Giornale Radio (Ita.)
20.40 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

GLI SPETTACOLI

CINEMA BENADIR — « Siluri umani » con Raf Vallone, Franco Fabrizi, Andrea Checchi.

CINEMA CENTRALE — « Il quattro del getto tonante » - Technicolor in Vista Vision - con Massimo Girotti, Antonio Cifariello, Andrea Checchi -

CINEMA EL GAB — « Il Sergente Bum » con Burt Lancaster, Virginia Mayo.

CINEMA HADRAMUT — « La città spenta ».

CINEMA HAMAR — « La fortezza dei tiranni » - Technicolor - con Riccardo Montalban, Betta St. John, Rick Jason - Cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — « Alibabba » - Film indiano. Cinegiornale.

SUPERCINEMA — « La rivolta delle recluse » con Ida Lupino, Jan Sterling, Cleo Moore - Cinegiornale.

ANNUNCI ECONOMICI

Segretario Universale Italiano - Il Galateo - 300 temi svolti e da svolgere sono arrivati alle Cartolerie Porro.

Novità dischi per « via aerea » sono giunti alla Succursale Porro Croce del Sud - Carosello Carosone n. 6 - Favole per bambini - La Bohème (soprano Maria Meneghini Calas).

Novità Librerie delle Case Editrici Mondadori e Bompiani - Il nuovo romanzo di Françoise Sagan « Tra un mese tra un anno » - Romanzi Gialli e Urania - Romanzi del Pavone - Nuovi arrivi alle Cartolerie Impero di Porro.

Si è riunito a Obbia il Consiglio Distrettuale

(Dal nostro corrispondente)

Nei giorni scorsi, presso gli uffici del Distretto, si è svolta una seduta del Consiglio Distrettuale di Obbia, presieduta dal Commissario Distrettuale Signor Abdullahi Haji Mohamud.

Sono stati trattati i seguenti argomenti:

- 1) - Rilevazione della popolazione extra municipale;
- 2) - Inoculatori clandestini;
- 3) - Diah pendenti.

Il Consiglio Distrettuale dopo aver udito le spiegazioni fornite dal Commissario Distrettuale ha approvato importanti decisioni in merito ai vari punti dell'ordine del giorno.

Ha compiuto una visita ad Obbia ed Harardere, proveniente da Galcaio, il f.f. di Direttore Didattico Prof. Mameli, egli è stato ricevuto dal Vice Direttore Didattico di Obbia Dr. Izzo Pasquale che lo ha accompagnato alla Scuola dove ha assistito alle lezioni delle varie classi diurne.

Nel pomeriggio egli ha organizzato una seduta del Consiglio Scolastico.

Prendeva la parola il Capo Duale Cahie Mohamud, il quale faceva presente al Direttore, perché se ne facesse interprete verso chi competente, l'attesa di tutta la popolazione di vedere iniziati i lavori per il costruendo edificio scolastico, giacché

quello esistente è assolutamente insufficiente a contenere tutti gli alunni e le alunne.

Il Direttore dopo aver sentito la parola del Capo Duale, ha spiegato che il Governo non ha mancato, e non mancherà, di aiutare anche la popolazione di Obbia come ha fatto per altre località della Regione del Mudugh, e ringraziava tutti i presenti.

M. Addow Warsame

Nozze a Dusa Mareb

(Dal nostro corrispondente)

Hanno coronato il loro sogno d'amore, unendosi in matrimonio, due simpaticissimi giovani della nostra cittadina, Ali Ahmed Gulet Mussa e Ugaso Hassan Ahmed.

Alla cerimonia hanno partecipato: il Commissario Distrettuale, il Comandante della Tenenza di D. Mareb, il Sindaco, il Segretario e il Comitato locale della L. G. S., il Consiglio municipale oltre ad una vera e propria folla di invitati, amici ed amiche degli sposi.

Al termine del signorile rinfresco gli invitati hanno rivoltato le parole di auguri e felicità agli sposi

Mohamud Giam Ahmed

"La condizione della donna,"

Conferenza della Signorina Katajun H. Cama

(Continuazione)
 Il principio della parità di remunerazione, ed incoraggiato le organizzazioni non governative a tenere l'opinione pubblica informata sull'argomento ed a rendere conto delle loro attività e tecniche a profitto delle altre organizzazioni non governative e della Commissione stessa. L'Ufficio Internazionale del Lavoro ha fatto ogni anno una relazione sulle misure adottate dai Governi in diversi paesi per ottenere lo stipendio uguale per un lavoro uguale, ed il Segretario Generale ha preparato delle relazioni basate sulle informazioni ricevute dalle organizzazioni non governative concernenti l'azione da loro svolta per far accettare alla opinione pubblica il principio dello stipendio uguale, e di ottenerne una attuazione effettiva.

14. — In Consiglio si è ugualmente interessato delle possibilità di formazione professionale e tecnica offerte alla donna, nonché dell'orientamento professionale e dei servizi dell'impiego per le donne ed ha insistito presso i Governi di far uso dei servizi forniti nell'ambito dei programmi di assistenza tecnica a scopo di aumentare gli sbocchi per le donne in questi campi. L'OIL e l'UNESCO hanno preparato una relazione comune sulla formazione professionale e tecnica delle donne, da presentare alla decima sessione della Commissione sulla Condizione della Donna tenuta nel 1956.

15. — Le possibilità di lavoro per le donne, nonché del lavoro a tempo parziale e del lavoro per le donne più anziane, sono state esaminate dalla Commissione sulla base delle relazioni fatte dal Segretario Generale e dall'OIL. Lo sviluppo del lavoro artigiano a domicilio e dell'artigianato sono stati discussi in questo rapporto. Il Consiglio alla sua ventesima sessione, ha preso nota di una relazione dell'OIL sulla creazione di possibilità per le donne in tali industrie ed ha raccomandato ai Governi l'uso di questa relazione. L'OIL prosegue i suoi studi sull'argomento e tiene la Commissione sulla Condizione della Donna al corrente del progresso realizzato.

Possibilità per le donne di istruirsi.

16. — Il Consiglio Economico e Sociale ha insistito sulla necessità di creare delle possibilità di istruzione uguale a tutti i livelli per gli uomini e le donne. Ha raccomandato inoltre che nessuna distinzione sia fatta sulla base del sesso per ciò che concerne l'istruzione, il programma basilare e le discipline di scelta; la distribuzione di borse di studio in tutti i campi e la preparazione per tutte le carriere. L'istruzione libera ed obbligatoria è stata riconosciuta dal Consiglio come un mezzo importante per aumentare la frequenza scolastica delle ragazze nelle regioni dove relativamente poche ragazze frequentano le scuole primarie. L'UNESCO ha presentato alla Commissione sulla Condizione della Donna delle relazioni concernenti le possibilità di istruirsi offerte alle donne, nonché degli studi sull'accesso all'educazione primaria e secondaria.

Il Diritto privato.

17. — La posizione della donna nella legislazione sulla famiglia e sui diritti immobiliari della donna è stata oggetto di uno studio ampio da parte della Commissione sulla Condizione della Donna. Gran parte del materiale fu ricevuto dai Governi in risposta a questionari preparati dal Segretario Generale. Dopo aver esaminato diverse relazioni del Segretario Generale, la Commissione ha raccomandato che i Governi assicurino l'eguaglianza dei

diritti e doveri dei coniugi secondo il principio enunciato nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo.

18. — Il Consiglio ha adottato questa raccomandazione, nonché certe deliberazioni concrete della Commissione raccomandando l'eguaglianza di diritti e doveri fra i genitori; il diritto della donna sposata ad avere un domicilio legale indipendente da quello del marito; il diritto di una donna sposata ad assumere un lavoro senza autorizzazione da parte del marito; l'adozione di leggi stabilenti dei regimi di proprietà matrimoniale che garantiscono alla donna dei diritti uguali rispetto alla proprietà separata o familiare durante il matrimonio, e ad una giusta divisione della proprietà al suo scioglimento. La Commissione riceve dei rapporti annuali dal Segretario Generale che recano informazioni attuali sulla posizione giuridica della donna nel diritto privato.

19. — Certe leggi e consuetudini antiche concernenti il matrimonio e la famiglia sono state considerate dalla Commissione come ostacoli fondamentali che impediscono il raggiungimento dei diritti basilari della donna come stabiliti nello Statuto delle Nazioni Unite e nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo. Il Consiglio Economico e Sociale alla sua diciottesima sessione nel 1954, ha accettato la raccomandazione della Commissione ed ha richiesto all'Assemblea Generale di svolgere una azione secondo i suggerimenti della Commissione. L'Assemblea Generale, alla sua nona sessione tenuta nello stesso anno, ha accolto la domanda del Consiglio ed ha insistito perché tutti gli Stati, compresi quelli che amministravano i territori sotto amministrazione fiduciaria ed i territori non autonomi, prendessero appositi provvedimenti per abolire la pratica di esigere un prezzo per la sposa e del matrimonio tra bambini, di garantire alle vedove la custodia dei loro bambini, di assicurare il diritto della libera scelta dello sposo, e di stabilire i registri civili per i matrimoni ed i divorzi.

Nazionalità della donna sposata

20. — La Commissione sulla Condizione della Donna ha preso posizione contro tutta la legislazione che stabilisce nel caso della donna la perdita o acquisto automatico di una nazionalità a causa del suo matrimonio con un uomo di nazionalità differente.

21. — Accogliendo la richiesta della Commissione, il Consiglio Economico e Sociale ha raccomandato che i governi concedano alle donne lo stesso diritto che hanno gli uomini di conservare la loro nazionalità dopo il matrimonio. Inoltre, una convenzione internazionale sui diritti della donna per ciò che riguarda la nazionalità è l'oggetto di una proposta della Commissione ed il Consiglio ha trasmesso alla Assemblea Generale il progetto di Convenzione preparato dalla Commissione. Secondo questo progetto di Convenzione tutti gli Stati contraenti dichiarano che né la celebrazione né lo scioglimento del matrimonio fra uno dei loro cittadini ed un cittadino straniero, dovrebbe avere un effetto automatico sulla nazionalità della donna; la Convenzione dispone inoltre che deve essere facilitato l'acquisto volontario da parte della donna della nazionalità di suo marito. L'Assemblea Generale, durante la sua decima sessione nel 1955, ha esaminato ed approvato gli articoli fondamentali della Convenzione, ma ha rimandato alla undicesima sessione lo esame degli ultimi articoli.

22. — L'Unione Sovietica è

il diciassettesimo Stato che ha firmato la Convenzione dell'ONU sulla nazionalità della donna sposata. La Convenzione destinata a eliminare i conflitti legali su questo punto fu approvata dall'Assemblea Generale nel gennaio scorso. Per entrare in vigore necessita sei ratifiche o adesioni. Per ora è stata ratificata da Israele e dal Regno Unito.

23. — Una pubblicazione sulla nazionalità della donna sposata che contiene tutte le disposizioni legislative in vigore in 79 Stati è stata preparata nel 1954, ed il Segretario Generale informa annualmente la Commissione delle modifiche apportate a tali disposizioni.

L'Assistenza tecnica ed i Servizi di Consulenza.

24. — Molte delle attività svolte dalle Nazioni Unite nell'ambito dei programmi di assistenza tecnica hanno un rapporto diretto o indiretto con la condizione della donna. La Commissione sulla condizione della donna esamina le relazioni annuali del Segretario Generale sulle attività svolte nell'ambito dei programmi di assistenza tecnica, che hanno in significato speciale per il progresso della donna. L'ECOSOC ha raccomandato che i governi prendano in considerazione la nomina di donne qualificate ad occupare posizioni nelle quali possano partecipare alla formulazione e preparazione delle richieste di assistenza tecnica, e che incoraggino una maggiore partecipazione delle donne ai seminari e conferenze organizzate nel quadro dei programmi di assistenza tecnica. Il Consiglio ha chiesto alle organizzazioni internazionali partecipanti ai programmi di assistenza tecnica, di considerare favorevolmente le domande fatte dai governi per assistenza tecnica nel campo del progresso economico e sociale della donna. L'Assemblea Generale, durante la sua ottava sessione nel 1953, ha approvato la decisione dell'ECOSOC di rendere, dietro richiesta degli Stati membri, dei servizi al di fuori del campo di azione dei programmi attuali allo scopo di aiutare quegli Stati a promuovere e proteggere i diritti della donna, più avanti, durante la sua decima sessione nel 1955, l'Assemblea Generale ha stabilito un programma generale di servizi di consulenza nel campo dei diritti dell'uomo che abbraccia i programmi individuali precedenti, ivi compreso uno che riguarda i diritti della donna. Il Segretario Generale, tra l'altro, informa periodicamente la Commissione dell'andamento del programma.

Condizione della donna nei Territori sotto Amministrazione Fiduciaria e nei Territori non autonomi.

25. — La Commissione sulla condizione della donna riceve dei rapporti annuali sulla condizione delle donne nei territori sotto amministrazione fiduciaria basati sulle informazioni fornite dalle Autorità Amministranti per l'uso del Consiglio di Amministrazione Fiduciaria e della Commissione sulle Informazioni provenienti dai Territori non autonomi. Questi rapporti vengono esaminati in relazione a tutti gli aspetti dei diritti della donna. E' raro, però, che la Commissione o il Consiglio facciano raccomandazioni che riguardano i soli Territori sotto amministrazione fiduciaria o non autonomi poiché la maggior parte dei problemi esistenti nei territori non indipendenti esistono anche in certi Stati sovrani.

26. — Venendo ai recenti sviluppi per quello che concerne i Diritti Politici della Donna nella sua undicesima sessione (Marzo-Aprile 1957) si

interessò soprattutto della discussione di alcuni progetti di risoluzioni che riguardavano:

a) il riconoscimento da parte dei governi dei diritti politici delle donne e la loro adesione alla Convenzione sui diritti politici della donna;

b) lo studio di tali diritti nei Territori sotto amministrazione fiduciaria o non autonomi;

c) la possibilità di tenere una conferenza o un seminario internazionale.

27. — Nel campo dei Diritti Economici della donna, la Commissione durante la stessa sessione prese in considerazione:

a) il rapporto del Segretario Generale sulle prospettive professionali delle donne contenente una lista provvisoria delle questioni che si riferivano ai campi professionali e tecnici fondamentali di preparazione ed alle possibilità relative, aperte o no alle donne, come pure un memorandum dell'ILO sull'argomento;

b) relazioni preparate dall'ILO sull'impiego a tempo parziale, l'impiego delle operai in età avanzata e sulle possibilità per le donne nel lavoro artigianale a domicilio e nell'artigianato;

c) una relazione comune dell'UNESCO e dell'OIL sullo accesso delle ragazze ai corsi di formazione professionale e tecnica;

d) una nota preparata dal Segretario Generale sulla Donna Operaia, che includeva anche il problema delle madri operaie con responsabilità familiari, e provvedimenti per migliorarne la situazione; ed adottò, dopo un prolungato dibattito, uno schema di risoluzione modificato, proposto da sette potenze richiedendo al Segretario Generale — quale primo passo nello studio globale circa le possibilità delle donne di adire alla preparazione per ed all'impiego in tutti i campi professionali e tecnici fondamentali — di far circolare, tra l'altro, un questionario fra gli Stati Membri delle Nazioni Unite e degli Istituti Specializzati e fra le organizzazioni non governative con funzioni consultive, con la richiesta di dare informazioni sulle possibilità esistenti per le donne per attività di giuristi, insegnanti, architetti, ingegneri medici ed igienisti, e chiedendo inoltre al Segretario Generale di preparare, sulla base delle informazioni ricevute, ed in collaborazione con gli istituti specializzati competenti, una relazione sull'argomento da presentarsi alla tredicesima sessione della Commissione.

28. — A proposito dello stipendio uguale per uguale lavoro, la Commissione, sempre alla undicesima sessione adottò una risoluzione che invitava con carattere d'urgenza tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite ad accelerare la ratifica della Convenzione ILO N. 100, o diversamente assumere le proprie responsabilità di fronte alla Convenzione; raccomandando che i Governi degli Stati Membri mettano in atto il principio dello stipendio uguale per uomini e donne per lavoro uguale, e ciò valendosi della legge, dell'accordo collettivo, o di altri mezzi; e richiedendo all'ILO di continuare a provvedere alla Commissione informazioni sui risultati degli sforzi che gli Stati Membri avessero compiuto per eliminare la discriminazione di remunerazione verso le donne e per mettere in effetto l'applicazione pratica del principio dello stipendio uguale per uguale lavoro.

29. — A proposito delle possibilità per la donna nel campo dell'educazione la Commissione alla sua undicesima sessione adottò una risoluzione raccomandando che gli Stati Membri delle Nazioni Unite e degli Istituti Specializzati, nei loro programmi educativi dovessero

provvedere per una partecipazione di tutti quelli che non avevano ancora fruito di educazione elementare nei programmi di educazione di base, e per intensificare la campagna contro l'analfabetismo fra le donne, come pure dovessero promuovere una maggior frequenza delle bambine alle scuole istituendo un'educazione elementare universale, libera ed obbligatoria per tutti e creare un numero sufficiente di insegnanti, di scuole, e di attrezzature scolastiche. La stessa risoluzione chiedeva pure all'UNESCO di continuare i suoi studi circa l'accesso delle donne alla istruzione, in specie all'istruzione secondaria e superiore ed alle carriere dell'insegnamento; ed una parte riguardava l'offerta di borse di studio e di altri aiuti materiali a studenti di ambo i sessi.

30. — Circa la Condizione della donna nel diritto privato, la Commissione nella sua undicesima sessione, discusse lungamente il rapporto del Segretario Generale sul prezzo per la sposa, la poligamia ed i diritti della madre rispetto ai suoi figli. L'esistenza di un libero consenso al matrimonio venne considerato da tutti come un requisito basilare per elevare la condizione della donna nelle zone dove esistono pratiche quali il prezzo per la sposa e la poligamia, e venne

adottata una risoluzione che raccomandava agli Stati Membri delle Nazioni Unite ed agli Istituti specializzati di incoraggiare un sistema di registrazione obbligatoria dei matrimoni, nel quale le stesse promesse sposo possano liberamente esprimere il loro consenso in presenza di un'autorità civile o religiosa, ed incoraggiare pure un sistema di denuncia obbligatoria del divorzio.

31. — Per quanto riguarda la donna sposata, la Commissione adottò due risoluzioni: una sul diritto fiscale da applicarsi a quelle donne sposate che lavorano e l'altra sulla nazionalità delle donne sposate. La risoluzione sulla legislazione relativa alle donne sposate che lavorano chiede al Segretario Generale:

1) di invitare i governi degli Stati Membri e le organizzazioni non governative a fornire precise informazioni circa il diritto fiscale applicabile alle donne sposate impiegate con retribuzione;

2) di preparare per la tredicesima sessione della Commissione una relazione al riguardo sulla base delle informazioni ricevute dai Governi degli Stati Membri e dalle organizzazioni non governative a funzione consultiva.

(Seguito e fine a domani)

Terminata la conferenza atlantica

(Continuazione della 1ª pag.)

to con la propria sicurezza. Noi ci dichiariamo inoltre disposti a promuovere, preferibilmente nel quadro dell'ONU, negoziati con la URSS per il disarmo. Siamo disposti ad esaminare ogni proposta di disarmo, di qualunque provenienza. Se la Russia non volesse trattare nella sede delle ONU, noi non saremmo contrari ad una conferenza al livello dei ministri degli esteri».

7) diresa della NATO. Costatato che i sovietici stanno dotando le loro forze armate delle armi più moderne di distruzione di massa, e sino a quando la URSS persista in tale politica, la alleanza atlantica si vede costretta ad aggiornare e potenziare le proprie forze. A tale scopo la NATO ha deciso di costituire depositi di armi nucleari e di installare basi per il lancio di missili di portata media nel settore controllato dal comando europeo della alleanza. Tali impianti dovranno essere oggetto di accordi tra gli stati direttamente interessati in base a raccomandazioni che saranno formulate dalle autorità militari della NATO ed esaminate dal gruppo permanente.

8) il Consiglio Atlantico ha convenuto circa la esistenza di un più stretto coordinamento e di una più razionale concentrazione dei mezzi di difesa anche attraverso una maggiore standardizzazione degli armamenti, saranno anche studiati i mezzi migliori per una produzione coordinata delle

delle armi più moderne; 9) è stata riconosciuta la esigenza di compiere ogni sforzo per sviluppare al massimo le risorse scientifiche e tecniche dei paesi della NATO e la opportunità di mettere in comune le disponibilità in tale campo.

Il Consiglio Atlantico ha deciso la istituzione immediata di un comitato scientifico in seno al quale saranno rappresentati da esperti ad alto livello tutti i paesi della NATO e che presiederà al Consiglio stesso raccomandazioni concrete in vista della creazione di un «pool» scientifico occidentale; sarà, inoltre, designato un consigliere scientifico del segretario generale della NATO;

10) si afferma la determinazione comune di promuovere lo sviluppo economico e sociale delle nazioni della alleanza e degli altri popoli liberi con i cui governi è prevista una più ampia collaborazione;

11) la NATO incoraggia il mercato comune europeo e la istituenda zona europea di libero scambio rilevando che tali istituti saranno più utili in quanto contribuiranno anche allo sviluppo della economia di paesi depressi la cui elevazione sta a cuore particolarmente alla alleanza atlantica.

CARLO BARTOLONI
Direttore Responsabile

Stamperia del Governo - Mogadiscio



La Spett. ALITALIA S. p. A. Linee Aeree Italiane porta a conoscenza dell' Pubblico che in occasione delle ricorrenze di Natale e Capo d'anno i servizi settimanali del 25-26 Dicembre 1957 e 1-2 Gennaio 1958 saranno rispettivamente posticipati al 26-27 Dicembre 1957 e 2-3 Gennaio 1958.

سريحا الصومال

صفحة يومية تصدر باللغة العربية

٢٠ ديسمبر ١٩٥٧ الموافق ٢٧ جماد الأول ١٣٧٧ هـ

قرارات مجلس الوزراء

نظر مجلس الوزراء أثناء الجلسة التي عقدها يوم الاربعاء الماضي في حركة انتقالات الآتية وفي المناصب الجديدة التي خولت لحكام المناطق والسواحي ووافق عليها .

- السيد حسن نور علمي من منصب حاكم البنادر الى منصب حاكم منطقة الميجورين ؛
- السيد علي عمر شيقو من منصب حاكم الميجورين الى منصب حاكم البنادر ؛
- السيد علي شيدو عدي من منصب حاكم حيران الى منصب حاكم منطقة جوبا العليا ؛
- السيد حاج بشير اسماعيل من منصب حاكم جوبا العليا الى منصب حاكم منطقة المدق .

- السيد طاهر حاج عثمان من منصب حاكم مدق الى منصب حاكم منطقة جوبا السفلى في محل

نظر مجلس الوزراء أثناء الجلسة التي عقدها يوم الاربعاء الماضي في حركة انتقالات الآتية وفي المناصب الجديدة التي خولت لحكام المناطق والسواحي ووافق عليها .

- السيد احمد رافي عدي من منصب حاكم ناحية بيدوه الى منصب حاكم منطقة الحيران ؛
- السيد احمد عداوي حسين من مكتب الحسابات الى منصب حاكم ناحية مقديشو بدلا من الموظف جامع جاني احمد ؛
- السيد احمد محمد حلاني من منصب حاكم ناحية بلعد الى منصب حاكم ناحية بيدوه ؛
- السيد كائو امبرتو من منصب حاكم ناحية وانلي وين الى منصب حاكم ناحية جوهر في محل الموظف حسن محمد حسن ؛
- السيد حاج محمد عدنان من سكرتارية مجلس الوزراء الى منصب حاكم ناحية وانلي وين ؛
- السيد حيري قاسم ويهيلي من وزارة الشؤون الاجتماعية الى منصب حاكم ناحية بلعد .

حتى بزغت من جديد شمس الحرية على المملكة .

واليوم تحتفل الأمة بالعرش ويحتفل العرش بالأمة في سعادة تفيض بعواطف التعلق والولاء والانسجام لبناء هرم عهد جديد ، أملين من المولى سبحانه وتعالى أن يعم نعمته على باقي احواننا المحرومين من سعادة الحرية وعزتها .

وثائق تاريخية

أقوال المراجع العلمية عن عروبة المصريين

رحلات العرب الكبرى الى بلاد وادي النيل (بقية مقال العدد السابق) بين سكان تلك الاطراف هي

وقال : «ان هؤلاء الذين أتوا من كلدة ، قد نبعوا الطريق الطبيعي الذي يمر بسورية وجزء السويس» . ثم قال «ليس ثمة ما قطنوا بلاد مصر قديما يمتون الى بيرهن بأن مدينة كلدة كانت دون المدينة المصرية ، بل على العكس كانت ممتازة وما العادات المتجانسة في القطرين واستخدام الاساطين والآثار الهيروغليفية الامن الكلدانيين» .

ويقول «ان هؤلاء القوم حكموا بعدئذ القطر المصري بين سنة ٤٠٠٠ و ٣٥٠٠ م وكانت الاسرات الاولى واثانية منهم ، فالاسرة الاولى دامت في الحاكم ٢٦٣ عاما والثانية ٣٠٢ عاما .

وقال الاستاذ ويجيل : «ان اشرف المصريين القدماء ، أتوا من شرق أفريقيا من البلاد العربية ومن المحامل أن فراعنة الاسرة الاولى والثانية ، دخلت الوادي من الجنوب الشرقي (أي بلاد العرب) ورثس الاسرة الاولى قد تزوج من ابنة أحد الملوك الذين حكموا مصر قبل الاسرة الفرعونية الاولى ، وقد كانت الاسرة الاولى على اتصال اقتصادي مع العراق» .

وقد ظن حتى أوائل القرن التاسع عشر في أوربا ، أن قدماء المصريين كانوا زنجيا ، شفاههم غليظة وشعرهم جعد كشمع السود وأنهم أتوا من قلب أفريقيا ، وكم عارض كثير من الباحثين في رؤية التشابه الظاهر بين فلاحى مصر الآن ، وفلاحى العصور النقوشية على الآثار ، وكان المظنون أن أمثال السحنة المصرية الحقيقية ، قد فتحتها المخالطات بكثرة من الامم» .

ثم قال : «ان اشعب المصري من أصل آسيوى ، ومن أسرة حامية وسامية ، وقد نزح الى وادي النيل من زمن بعيد لا يبلغه التصور ، ولم يفر على الوادي في وقت واحد ، بل على عدة مرات ، وبطبقات متعاقبة ، ولا شبهة في أن أول الوافدين وجدوا على ضفاف النيل آثار ضعيفة نادرة مما ترى أهل أفريقيا السوداء ، الذين لا

من أبناء العالم

الملحق العسكرى السورى الجديد

فى روما تولى اللواء نبيه صباح ، مهام منصبه الجديد ، فى السفارة السورية . وسادته من الشخصيات العسكرية البارزة . وكان يتولى نفس المنصب فى باديس الى أن قطعت الحكومة السورية علاقاتها الدبلوماسية بفرنسا على أثر العدوان على مصر ، فمستغل فى دمشق مناصبا كبيرا فى الجيش .

خطاب

سفير مراكش

من اذاعة «الصوت العربى» براديو روما بمناسبة عيد العرش احتفلت اذاعة «الصوت العربى» براديو روما بعيد جلوس جلالة السلطان محمد الخامس فافردت برامجها اليومية الاربعة لهذه المناسبة الجليلة ، شأنها فى جميع الاعياد القومية العربية . وقد اذاعت خطاب السيد احمد الطيبى بن حيمه ، سفير دولة مراكش لدى الجمهورية الايطالية ، احتفالا ولم يخب ظن شعبه فيه ،

كانوا لا يصلون الى البحر الا بطريق النيل ، اطريق الوحيدة وسط الصحراء»

والآن أو ليس من المحقق أن الاسرة الثالثة وما بعدها هى من هذه السلالات العربية ، أو ليس من المؤكد أن المصريين الذين لم يأت أبأؤهم الى مصر مع العرب المسلمين فى أوائل الفتح العربى الاسلامى كانوا حفدة أولئك العرب الأولين ؟

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حاج على عبد طلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع برونى فرنكىتى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشؤون المالية المذكورة نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عمر عبد الله سالمين طلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع مركه بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشؤون المالية المذكورة نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد موسى حرز بوكير طلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو انزىلوتوى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشؤون المالية المذكورة نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد شيخ على احمد ادن طلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع فيتوريو عمانولى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشؤون المالية المذكورة نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

الذاعة اليوم

- ١٢٣٠ - هيلو
- ١٢٤٠ - قباى
- ١٢٥٠ - هيلو
- ١٣٠٠ - نشرة الاخبار
- ١٣١٥ - أغاني متنوعة
- ١٣٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
- ١٣٤٠ - أغاني متنوعة
- ١٤٠٠ - ختم
- ١٦٠٠ - القرآن الكريم وتفسيره
- ١٦١٥ - هيلو
- ١٦٢٥ - قباى
- ١٦٣٥ - نشرة الاخبار
- ١٦٥٠ - هيلو
- ١٧٠٠ - تحية الامراض الى أقاربهم البعداء
- ١٧١٠ - هيلو (دويتو)
- ١٧٢٥ - أبناء عن الامم المتحدة
- ١٧٢٥ - الصحة
- ١٧٣٥ - أغنية صومالية حديثة
- ١٧٤٠ - أخبار عن الامم المتحدة
- ١٧٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
- ١٨٠٠ - ختم
- ١٩٣٠ - القرآن الكريم
- ١٩٣٥ - هيلو
- ١٩٥٠ - قباى
- ٢٠٠٠ - هيلو (دويتو)
- ٢٠١٥ - أغاني متنوعة
- ٢٠٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
- ٢٠٤٠ - أغاني متنوعة
- ٢١٠٠ - نشرة الاخبار
- ٢١١٥ - أغاني
- ٢٢٠٠ - ختم

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 82
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 78

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via S. F. d'Assisi - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza e colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 3 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. Pubblicità non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 33 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30. PREZZO OPFT. 30

IL SEGRETARIO DI STATO AMERICANO A MADRID

Il colloquio tra i due statisti è durato tre ore e si è parlato anche della conferenza di Parigi - Giudizi di uomini politici e commenti della stampa internazionale sul comunicato conclusivo della conferenza NATO

Madrid, 20. Nel corso del suo viaggio di ritorno a Washington, Foster Dulles ha compiuto l'annunziata visita a Madrid dove si è trattenuto poche ore. Ricevuto dal Ministro degli Esteri spagnolo Castiello, Dulles si è recato subito dal Generalissimo Franco col quale ha avuto un colloquio di tre ore al quale hanno assistito anche gli Ambasciatori dei due paesi e il Ministro degli Esteri spagnolo.

Al termine dell'incontro, Dulles ha dichiarato ai giornalisti di aver illustrato al suo interlocutore i risultati della conferenza di Parigi, e si è dichiarato certo del notevole contributo che verrà arrecato dalla Spagna al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla conferenza.

Francò, dal canto suo, ha dichiarato di aver parlato con Dulles della situazione nordafricana e in particolare della questione di Ifni, e di non aver discusso invece della possibile installazione di impianti per il lancio di missili in Spagna.

Alla partenza Dulles ha dichiarato che presenterà domani al Presidente Eisenhower un rapporto che sottolinea la solidità e cordialità dei rapporti tra gli Stati Uniti e la Spagna. Intanto i risultati della conferenza di Parigi resi noti dal lungo comunicato vengono commentati ampiamente negli ambienti politici italiani ed esteri e dalla stampa.

Il leader del partito socialdemocratico Giuseppe Saragat ha dichiarato: «Ci sono nel documento finale della conferenza alcune lacune, ma in conclusione si può affermare che la riunione si è chiusa dopo una democratica esposizione dei punti di vista, con l'unanime riconoscimento della necessità di sviluppare la politica dell'interdipendenza, la quale,

Non sarà svalutato il franco marocchino

La Francia si è caricata il peso delle sovvenzioni governative tendenti ad evitare il rialzo dei prezzi nel Marocco - Il testo dell'accordo negoziato sarà sottoposto al Consiglio dei Ministri del governo di Rabat

Parigi, 20. Dopo i negoziati che sono stati svolti a Rabat da un rappresentante del Ministero delle Finanze francesi, in seguito ai colloqui che il Ministro delle Finanze marocchino, Buabib, aveva avuto con il collega francese a Parigi, si apprende che le difficoltà causate all'economia marocchina dall'operazione «venti per cento» potranno essere superate senza modificare la parità del franco marocchino.

Ammonta a circa 7 miliardi, si precisa negli ambienti competenti, il carico annuale supplementare per il bilancio marocchino.

non solo non è in opposizione con la giusta aspirazione ai negoziati con la Russia ed alla distensione internazionale, ma ne è la vera e giusta premessa. Il punto di vista del partito socialista nenniano è espresso in una dichiarazione della direzione del partito in cui si sostiene la necessità di una conferenza internazionale ad alto livello per realizzare un accordo sul disarmo e sulla creazione di una zona neutra atomica in Europa.

Il leader del partito liberale, Malagodi ha dichiarato, dal canto suo: «alla minaccia del missile intercontinentale russo era indispensabile contrapporre la rappresentativa potenziale dei missili intermedi con base in Europa, e ciò è stato riconosciuto da tutti i Paesi europei superando la illusione di una Europa «città aperta» che avrebbe significato una Europa ridotta in schiavitù».

A nome del partito nazionale monarchico, il deputato Roberto Cantalupo ha dichiarato che «la conferenza di Parigi si è conclusa con un compromesso, neutralizzatore di tutte e due le volontà pregiudiziali che avevano presieduto all'inizio dei lavori: quella americana di impiantare appalti missilifici in tutta l'Europa occidentale e quella europea di imporre agli Stati Uniti la necessità di tentare ancora una volta la via dell'accordo con Mosca sul disarmo. La situazione è dunque rimasta immutata sia fra gli occidentali che fra questi ed i sovietici».

La stampa francese commenta generalmente con soddisfazione i risultati della conferenza di Parigi, nei quali si vede, in genere, un compromesso fra Stati Uniti ed Europa. «Nessuna porta è stata completamente chiusa - scrive il «Figaro» - ed anzi certe se ne aprono già con nuove prospettive di

collaborazione più sincera e più attiva».

Il socialista «Le Populaire» nota con compiacimento l'equilibrio stabilito fra le necessità politiche e quelle militari e la chiara volontà di pace riaffermata pur nella necessità del rafforzamento della difesa.

Per la stampa tedesca, «La conferenza della NATO è andata meglio di quanto ci si poteva attendere», a quanto scrive il «Bonner Rindschau», mentre la liberale «Frankfurter Allgemeine» sottolinea che «è importante che l'accordo fra Eisenhower ed Adenauer anche se non sembra, sussista ancora inalterato», per quanto riguarda il problema della riunificazione tedesca. Per l'indipendente «Die Welt» la conferenza ha dimostrato che «l'Europa non è decisa ad obbedire ciecamente a tutti i desideri di Dulles. Alcuni stati europei risponderanno infatti alla lettera di Bulganin con colloqui diplomatici».

Per il «Times» la conferenza di Parigi ha fatto più di quel che ci si aspettava per ravvicinare i punti di vista dei governi occidentali.

Il «Daily Express», invece, auspica che terminata la conferenza «nessuna opportunità di giungere ad una intesa fra est ed ovest venga trascurata».

Il «Daily Herald» laborista, scrive «l'Occidente non ha ancora respinto l'ultima possibilità di sforzarsi, con la Russia, di evitare una catastrofe mondiale. Le conversazioni sul disarmo non avranno successo senza un sincero sforzo da entrambe le parti. Che i russi facciano un vero tentativo e la situazione potrà trasformarsi».

«La conferenza di Parigi ha frenato il pericolo di uno sbandamento dell'alleanza atlantica ed ha ridato alla NATO un senso di direzione precisa, mediante la formula del parallelismo fra i programmi di riarmo ed il sondaggio esplorativo di una ripresa del dialogo con Mosca». Questo il commento che si raccoglie stamane al Dipartimento di Stato sui risultati dei lavori dei 15 a Parigi.

Per il «New York Herald Tribune» i risultati della conferenza sono maggiori di quelli che ci si aspettava, mentre il «New York Times» pone l'accento sulla «risposta conciliante alle proposte formulate da Bulganin in vista di nuove conversazioni».

La stampa sovietica commenta oggi polemicamente, con un notevole rilievo, le conclusioni del consiglio atlantico.

Il corrispondente a Parigi della «Pravda» rileva che le questioni militari appaiono di preminente importanza nel comunicato conclusivo della sessione. «Ciò significa - secondo il giornalista sovietico - che l'alleanza nord-atlantica rimane un blocco aggressivo, che minaccia con la sua politica gli interessi della pace e della sicurezza».

Ha iniziato i lavori la IX sessione del Soviet Supremo dell'U.R.S.S.

Aumentato il valore della produzione sovietica dei beni di consumo - L'attività produttiva è, però, tuttora insufficiente a soddisfare i bisogni della popolazione - Il comunicato finale sulla visita della delegazione siriana a Mosca

Mosca, 20.

La nona sessione del Soviet Supremo dell'URSS ha avuto inizio al Cremlino.

Tre punti sono all'ordine del giorno: piano di sviluppo economico dell'URSS per il 1958; bilancio preventivo 1958 - ratifica del consuntivo 1956, ratifica dei decreti promulgati dal Soviet Supremo dopo la sua ultima sessione del maggio 1957.

Si ricorda che fra questi decreti vi sono quelli della rimozione dalle loro cariche governative di Malenkov, Molotov, Kaganovich, Shepilov e Zhukov. E' stata preannunciata una dichiarazione del governo dell'URSS in merito alla conferenza della NATO.

Il Soviet della Unione e quello delle Nazionalità si sono riuniti separatamente per esaminare il piano economico ed il bilancio dello stato illustrati dai rappresentanti del governo alle due camere in seduta comune.

Kruscev era presente, questa mattina alla seduta del Soviet della Unione.

Il ministro del Commercio Interno, Pavlov, ha, tra l'altro affermato che il valore della produzione sovietica dei beni di consumo pro capite è passato da circa 600 rubli nel 1940 ad oltre duemila rubli nell'anno in corso. Ha tuttavia aggiunto che in molti settori l'attività produttiva di beni di consumo è tuttora insufficiente a coprire i bisogni della popolazione.

Il Ministro dell'Agricoltura ha, dal canto suo, dichiarato che nonostante notevoli aumenti produttivi in diversi settori agricoli, la produzione cerealicola è tuttora insufficiente e dovrà essere incrementata con ogni mezzo.

Il Soviet delle Nazionalità ha quindi approvato, all'unanimità le leggi sullo sviluppo dell'economia nazionale e sul bilancio dello stato per il 1958, nonché il rapporto sull'esecuzione del bilancio del 1956.

Più tardi anche il Soviet dell'Unione ha approvato all'unanimità i progetti di legge già votati dall'altra Camera.

Le due camere dovranno domani per ascoltare una dichiarazione governativa sullo stato dei negoziati per il disarmo.

Radio Mosca informa che nel comunicato emanato al termine della visita della delegazione governativa siriana si esprime una piena concordanza di vedute tra i due governi in merito ai problemi del Medio Oriente e a numerose altre questioni internazionali.

E' stato anche negoziato un ampliamento dei rapporti commerciali tra i due paesi.

La delegazione siriana è partita questa sera per far ritorno in patria.

Rivendicazioni indiane per Goa

Bombay, 20.

Nel corso di una grande riunione pubblica i cattolici di Bombay hanno rivendicato, per il popolo del possedimento portoghese di Goa il diritto alla libertà, ed hanno invitato il Portogallo a «lasciare Goa».

In una risoluzione, adottata all'unanimità, i cattolici di Bombay respingono l'affermazione del Presidente del Portogallo Salazar, secondo il quale la continuazione del regime portoghese a Goa è necessaria per il progresso della cristianità in oriente.

«L'esistenza della cristianità, né in India, né in oriente in generale, dipende in alcun modo dalla continuazione di un tale regime», dichiara la risoluzione che sottolinea tra l'altro, come il problema della libertà di Goa sia un problema di carattere puramente politico».

Accuse del P.C. jugoslavo a quello russo

Belgrado, 20.

Secondo notizie trapelate qui in recenti riunioni di partito indette per illustrare agli attivisti le decisioni del Comitato Centrale del partito comunista jugoslavo tenutosi a Brioni, molti oratori hanno denunciato l'URSS come traditrice degli ideali marxisti leninisti.

Soddisfacenti prospettive petrolifere del Sahara

Parigi, 20.

Nel corso di una conferenza stampa tenuta dai rappresentanti delle due compagnie petrolifere che operano nel Sahara, è stato fatto il punto sulla situazione nelle zone di Hassi Messaud e Ned Mya. I primi quattro pozzi perforati sono ora in grado di fornire mille tonnellate di petrolio al giorno, una quinta perforazione, giunta fino a 3.346 metri, ha dato risultati identici a quelli dei pozzi già in produzione. Questo quinto pozzo entrerà, a sua volta in produzione il mese prossimo.

Tra qualche giorno si procederà alla prova di due altri pozzi, profondi 3.300 metri, e tutto lascia prevedere che anche questi saranno ugualmente produttivi.

In tal modo, alla fine di gennaio, dovrebbero essere in produzione sette pozzi capaci di dare 1.700 tonnellate di greggio al giorno.

Dai dati fino ad ora in possesso e dalle esplorazioni fatte sembra ragionevole prevedere nei quaranta km. quadrati di giacimenti produttivi noti, esistono circa 300 milioni di tonnellate di petrolio.

Per quanto riguarda i lavori di esplorazione, il ritmo delle

LE UDIENZE DEL REGGENTE DELL'AMMINISTRAZIONE

S. E. il Reggente l'Amministrazione, Ministro Piero Franca ha ricevuto, ieri mattina, nel suo ufficio:

- il Console Generale d'Egitto Signor Salah El Din Kanson ed i Signori M. Mohamed Waghth Hosni, M. Mohamed Ibrahim Saleh, M. Mohamed Omar Tawfik Omar, M. Magdi Safwat Rauf e M. Kamaludin Hussien.

Sartono Presidente ad interim dell'Indonesia

Londra, 20.

A quanto si apprende da Giakarta, il Presidente della Camera indonesiana, Sartono, ha prestato giuramento stamane come Presidente Provvisorio della Repubblica Indonesiana.

Come tale egli sostituirà il Presidente Sakarno che, come è stato annunciato, lascerà il paese ai primi di gennaio per un periodo di riposo all'estero. Soekarno assisteva alla cerimonia del giuramento.

Un deputato comunista ha chiesto che tutti gli utili delle imprese olandesi vengano utilizzati per coprire il deficit del bilancio che, per l'anno in corso, ammonta a 4 miliardi di rupie.

Da Macassar (Celebes) giunge notizia che per ordine delle autorità militari, quattro navi olandesi vengono trattenute in quel porto.

squadre e molto sostenuto, sebbene, a causa dell'insicurezza di alcune zone saharane due squadre su nove siano state ritirate. I portavoce delle due società hanno anche fornito indicazioni sulla pipe line Hassi Messaud-Tuggurt ed hanno detto, che le prove sono in corso e che esse sono state favorite dalla scoperta di una falda d'acqua che da un gettito di undici metri cubi al minuto. Ciò ha reso possibile di completare le prove sul primo tronco dell'oleodotto, mentre sono in corso quelle sul secondo tronco, salvato incidenti, dovrebbero terminare in questi giorni.

Intanto ha Tuggurt i lavori procedono in modo tale da far sì che installazioni possono ricevere il petrolio grezzo entro la fine dell'anno.

A Philippeville, due serbatoi della capacità di cinque mila metri cubi sono già stati terminati.

L'insieme delle installazioni di Philippeville sarà pronto entro il cinque e il dieci gennaio prossimo.

Alla sua entrata in funzione la pipe line Hassi Messaud-Tuggurt, porterà 600 tonnellate di petrolio al giorno, che diventeranno 1.200 per il mese di aprile e raggiungeranno, in un prossimo futuro, le 1.800.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

Il Prefetto della Migiurtinia inaugura la nuova strada Durbo El - Gaal

(Dal nostro corrispondente)
Il giorno 8 Dicembre il Prefetto della Migiurtinia, Sig. Ali Omar Scego, accompagnato dal Capo Sezione Regionale di Contabilità, ha inaugurato la strada «DURBO — EL-GAAL» che, coronando una vecchia aspirazione delle popolazioni locali, va a congiungere il Distretto di Alula con il resto della Somalia.

Festa quindi per le laboriose popolazioni insediate da Tohen, sull'Oceano Indiano, fino a Durbo, su un arco costiero di oltre 150 Km.

Un arco comprendente fra l'altro i centri economicamente più importanti: BEREDA, DURBO, BENDER-MERAGNO, centri di raccolta dell'incenso e della madreperla; ALULA, sede di Distretto e porto di commercio con Aen e Mukalla; HABO, sede di uno stabilimento per la lavorazione del tonno e sede della Scuola di Pesca; GHESSELEI, famosa per i suoi palmeti dai datteri pregiati.

Giorno di festa per tutti questi villaggi e paesi che fin, a pochi giorni or sono vedevano chiudersi ogni loro movimento di espansione economica e commerciale.

In pratica, il Distretto di Alula era un'isola terrestre, separata dal naturale entroterra dalla barriera dei monti, senza una strada di sfogo e di congiunzione.

E ciò, non solo era di grave danno all'economia locale, ma inceppava pure un sereno andamento dei pubblici servizi che, per ogni fabbisogno, potevano usufruire solo dei mezzi aerei costosi e limitati nel carico.

L'opera realizzata dal Governo apre, pertanto, un nuovo e più facile periodo nel campo del commercio e della vita di Alula.

Superando difficili ostacoli naturali, tra «uadi» e montagne, la strada parte dal bivio di El-Gaal e raggiunge Durbo, villaggio in cui si innesta al più antico tronco che porta a Bender-Meragno, Garsa, Ghessellei Habo, Af-Kalahaio, Alula, Uareghsamé e Bereda, con migliori al fondo stradale potrebbe raggiungere, come un tempo Holok, Damo e Tohen, a brevissima distanza dal Faro Grispi di Capo Guardafui).

Suo realizzatore è stato l'infaticabile Sig. RIVA Angelo che dopo mesi di eccezionali sacrifici e di completa dedizione alla «sua» strada, è riuscito a far trionfare un progetto che a molti sembrava utopistico e chimerico.

Una strada oggi percorsa dalle Lendrover del Prefetto in visita inaugurale; domani, ci auguriamo, percorsa continuamente da mezzi di trasporto che assicurino un continuo rifornimento nei due sensi, da e per Alula, portando granaglie e ge-

neri di vestiario e macchine riportando indietro incenso, datteri, tonno in scatola.

Conscie di ciò le popolazioni locali, tranquille e fiduciose in un domani migliore, non hanno mancato di ringraziare entusiasticamente il Governo, che la strada ha voluto, ed il «Sig. Riva» che tale strada ha realizzato.

F. ZEPPA

GOVERNO DELLA SOMALIA AVVISI

Si rende noto che fino alle ore 10 di STAMATTINA — 21 dicembre 1957 — saranno raccolte le offerte per la fornitura di CARNE fresca, refrigerata, ai detenuti ristretti nelle Carceri Centrali di Mogadiscio, per il periodo 1° gennaio — 31 dicembre 1958.

Campagna antimalarica a Bulu Burti

(Dal nostro corrispondente)
E' passato per Bulu Burti reduce da Belet Uen il Direttore della Campagna antimalarica Dr. Mario Maffi, il quale appena arrivato è stato accompagnato dal Vice Direttore delle scuole di Bulu Burti Sig. Hassan Ahmed Yusuf per un giro in tutte le aule scolastiche, frequentate da 110 alunni, e facendo poi un giro nella città recandosi per visitare anche gli alunni delle scuole coraniche.

Il Dr. Mario Maffi ha anche avuto un colloquio di qualche minuto con il Sindaco di Bulu Burti Sig. Osman Aden Ali chiedendogli un po' di chiarimenti circa i villaggi che sono nei dintorni di Bulu Burti.

IL TEMPO
del giorno 20 dicembre 1957
Temperatura massima C. 29.2
Temperatura minima C. 22.5
Vento prevalente Km. ora 10,3
LIVELLO DEI FIUMI
Belet Uen m. 1.20
Uebi Scebeli m. 1.20
Lugh Ferrandi m. 2.25
Giuba m. 2.25

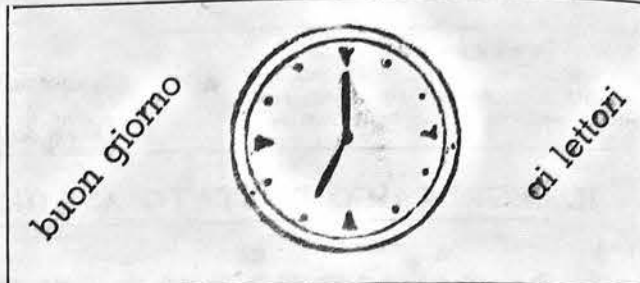
Chi arriva e chi parte

Con Alitalia, da Nairobi, sono giunti:
Chirighini Giovanni, Foster Calvin, Foster Bertha, Foster Laura, Foster Mary, Seiler Martin, Seiler Virginia, Samauel Abraham, Leone Alfonso.

Con lo stesso aereo, per Aden Khartoum-Roma, sono partiti:
Ali Hussen Gassim, Corso Giuseppe, Cavazzini Giuseppe, Coluzzi Bartoccioni Mario, Beltrami, Alessandro, Borello Caterina, Balestra Ilario, Coluzzi Bartoccioni Alberto, Cofrini Francesco, Ferris Eugene, Giannotti Giuseppe, Hussein Ali Abdalla, Hagi Abdi, Giama Abdulla, Gilberti Giovanni, Mursicid

GOVERNO DELLA SOMALIA AVVISI

Si porta a conoscenza degli interessati che il Corso di perfezionamento per impiegati somali già fissato per il 2 gennaio 1958 è stato prorogato al 7 gennaio 1958.



IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

- PER OGGI E...**
- 12.30 - Hello
 - 12.40 - Gabai
 - 12.50 - Hello
 - 13.00 - Giornale Radio (somalo)
 - 13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
 - 13.30 - Giornale Radio (ital)
 - 13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
 - 14.00 - Fine della trasmissione
- 16.00 - Recitazione del Corano
16.05 - Hello
16.15 - Gabai
16.25 - Hello
16.35 - Giornale Radio (somalo)
16.50 - Gabai
17.00 - Hello (duetto)
17.15 - Hello
17.25 - Notiziario delle Nazioni Unite
17.35 - Canzone moderna somala
17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione
- 19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.50 - Gabai
20.00 - Radiocronaca sportiva
20.15 - Ritmi ballabili e canzoni
20.30 - Giornale Radio (italiano)
20.40 - Ritmi ballabili e canzoni
- 21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione
- ...PER DOMANI**
- 12.30 - Hello
 - 12.40 - Gabai
 - 12.50 - Hello
 - 13.00 - Giornale Radio (somalo)
 - 13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
 - 13.30 - Giornale Radio (italiano)
 - 13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
 - 14.00 - Fine della trasmissione
 - 16.00 - Rassegna di opinioni
 - 16.30 - Recitazione del Corano
 - 16.35 - Giornale Radio (somalo)

- 16.50 - «LUGABAHSI settimanale radiofonico a cura di Abdi Namus»
- 1. - Brevi colloqui con gli ascoltatori
- 2. - Musica a richiesta
- 3. - I problemi della maternità, dell'infanzia e dell'istruzione pubblica
- 4. - Musica a richiesta
- 5. - Sommario delle principali notizie della settimana
- 6. - Musica a richiesta
- 7. - Somali Bararurtei Innahai
- 17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
- 18.00 - Fine della trasmissione
- 19.30 - Recitazione del Corano
- 19.35 - Hello
- 19.50 - Gabai
- 20.00 - Radiocronaca sportiva
- 20.15 - Ritmi ballabili e canzoni
- 20.30 - Giornale Radio (italiano)
- 20.40 - Ritmi ballabili e canzoni
- 21.00 - Giornale Radio (somalo)
- 21.15 - Fantasia
- 22.00 - Fine della trasmissione

LO SPORT Autoparco - Mogadiscio

(domani ore 16 allo Stadio CONI)

Dopo la partita disputata ieri e che ha visto l'El Gab prevalere, sia pure in maniera del tutto fortunosa, sulla Scuraran, rivelatosi molto al disotto delle previsioni della vigilia, il massimo campionato di calcio della Somalia ha il suo fanalino di coda tenuto, appunto, dalle maglie della Scuraran.

Domani, inizio del quarto turno, avremo «la partita dell'anno» in cui i campioni dell'Autoparco incontreranno i giallorossi della Mogadiscio.

Viste le smentite che i nostri pronostici hanno avuto in questi ultimi tempi, non ci azzardiamo a farne uno per domani, tanto più che esso appare piuttosto difficile.

Le due squadre, nella loro ultima uscita, non hanno soddisfatto e infatti tutte e due hanno lasciato battute lo Stadio CONI.

Fregi e difetti delle due formazioni che si incontreranno domani sono state da noi più volte sottolineate. Per comodità degli appassionati le riassumiamo in breve.

AUTOPARCO, buona squadra nelle individualità, carenza di gioco d'insieme;
MOGADISCIO, difesa debole, attacco brillante, sempreché non si tenga conto della partita disputata contro la Polizia.

Sia i campioni della Somalia che i ragazzi della Mogadiscio sono alla ricerca di una partita che valga a cancellare la brutta impressione lasciata negli incontri della settimana scorsa. C'è

da attendersi, quindi, in incontro tirato dall'inizio alla fine ed in cui gli atleti profonderanno il meglio di se stessi per conquistare la posta in palio.

A quanto ci risulta l'Autoparco dovrebbe schierare domani il portiere titolare, avendo questi scontato le due giornate di squalifica, e ciò varrà a rafforzare la squadra.

Incontro aperto ad ogni risultato. Tra quelli possibili il pareggio ci appare piuttosto probabile.

Prime visioni

LA FORTEZZA DEI TIRANNI

Federico Imperatore è passato alla storia per averne fatte di cotte e di crude. Tra le sue molteplici attività battagliere, (scorriamoci il Carroccio, il film seppure ambientato nell'Italia dell'epoca, non ne parla) anche una scappatina in terrasantia.

La Columbia ce ne presenta una variazione sul tema: «Le donne, i cavalieri, l'armi, gli amori... ecc. ecc.» con Riccardo Montalban protagonista e Betta St. John partner femminile.

Nella faccenda, il Barbarossa ci fa da sfondo nonché la parte del bravo uomo; di terrasantia, nel complesso, seppure a colori se ne vede poca.

TOSELLI

CINEMA HAMAR ★ Domani

Un successo senza precedenti!
Il capolavoro FOX in CINEMASCOPE 55m/m.

CAROUSEL

Con: Gordon MAC RAE - Shilley JONES - Cameron MITCHELL - Barbara RUICK.

Un trionfo dell'arte e della tecnica cinematografica in un meraviglioso spettacolo!

— PREZZI NORMALI —
SEGUIRA' DOCUMENTARIO. ORARIO SPETTACOLI: 18 - 20 - 22.

Domani - SUPERCINEMA - Domani

Dopo «SETTIMO CIELO» si aggiunge questa storia autentica dell'eroe più decorato d'America.
Un'autentica azione di guerra rivissuta dal suo protagonista!

All'interno e ritorno

in TECHNICOLOR Su SCHERMO PANORAMICO GIGANTE

Con: AUDIE MURPHY - Marshall THOMPSON - C. DRAKE - G. PALMER - J. KELLY.

— NUOVO CINEGIORNALE —
PREZZI: Adulti So. 2 - Ragazzi So. 1,50 ORARIO SPETTACOLI: 18,15 - 20 - 21,50.

SPETTACOLI D'OGGI

- CINEMA BENADIR — «Il grande caldo» con Glenn Ford, Gloria Grahame.
- CINEMA CENTRALE — «Avventura africana» e «Gli scorridori del mare» - Technicolor - Cinegiornale.
- CINEMA EL GAB — «L'odio colpisce due volte» - Prima visione - con Ruth Roman, Richard Todd - Segue nuovissimo documentario.
- CINEMA HADRAMUT — «Virginia dieci in amore» - Warnercolor.
- CINEMA HAMAR — «Sarto per Signora» - con Fernandel, Francois Fabian, Suzy Delair - Cinegiornale.
- CINEMA MISSIONE — «L'odio colpisce due volte» - Prima visione - con Ruth Roman, Richard Todd - Segue nuovissimo documentario - Orario: 18.30, 20.20, 22.15.
- SUPERCINA — «La fortezza dei tiranni» - Technicolor - con Riccardo Montalban, Betta St. John, Kick Jason - Cinegiornale.

E... DI DOMANI...

- CINEMA BENADIR — «Principe coraggioso» - Cinemascope - con James Mason, Janet Leigh, Robert Wagner.
- CINEMA CENTRALE — «La fortezza dei tiranni» - Technicolor - con Riccardo Montalban, Betta St. John, Kick Jason - Cinegiornale.
- CINEMA EL GAB — «Alibab» - Film indiano - Schermo panoramico.
- CINEMA HADRAMUT — «L'odio colpisce due volte».
- CINEMA HAMAR — «Carousel» - Cinemascope 55 mm. - con Gordon Mac Rae, Shirley Jones, Cameron Mitchell - Cinegiornale - Prezzi normali - Orario: 18. 20. 22.
- CINEMA MISSIONE — «Rullo di tamburi» - Cinemascope - Warnercolor - con Alan Ladd, Audrey Dalton, Marisa Pavan - Segue nuovissimo documentario Cinemascope - Orario: 18 - 20 - 22.
- SUPERCINEMA — «All'inferno e ritorno» Technicolor - con Audie Murphy, Marshall Thompson, Charles Drake - Cinegiornale - Orario: 18,15, 20, 21,50.

ANNUNCI ECONOMICI

Lysle Severino vocabolario inglese-italiano e viceversa (volume unico) - pronuncia figurata con grafia fonetica - Supplemento Commerciale - Pagina 1700 - Legatura in piena tela - In vendita alle Cartolerie Impero di Porto.

Preferite le
TURF

CONFEZIONATE IN LONDRA
CON IL MIGLIOR TABACCO VIRGINIA

Ultimissimo!!! CAROSELLO CAROSONE n. 6 - in vendita al negozio PORRO "Croce del Sud"

"La condizione della donna,"

Conferenza della Signorina Katajun H. Cama

(Continuazione)

32. — La risoluzione sulla nazionalità della donna sposata richiede urgentemente agli Stati Membri che ancora non lo abbiano fatto di firmare o ratificare o aderire alla Convenzione sulla Nazionalità delle Donne Sposate, approvata dall'Assemblea Generale durante la sua undicesima sessione.

33. — Discutendo la questione dei Programmi di Assistenza Tecnica in relazione alla condizione della donna, la Commissione, durante la sua undicesima sessione espresse il suo elogio per il memorandum del Segretario Generale contenente un riassunto di progetti selezionati riguardanti la condizione della donna e sottolineò che molti dei progetti intrapresi contribuivano direttamente o indirettamente all'emancipazione della donna. La Commissione discusse pure la relazione del Segretario Generale sui servizi di consulenza nel campo dei diritti della donna ed adottò una risoluzione richiedente al Segretario Generale di preparare per la dodicesima sessione della Commissione sulla condizione della donna una relazione sul numero proporzionale di donne che parteciparono nel 1956 e 1957 come esperti, insegnanti o allievi, nel programma ampliato ed in quello regolare di assistenza tecnica, e di includervi ogni possibile informazione sulle preferenze dimostrate dalle donne nei vari campi di attività, come dimostrabile attraverso le domande per borse di studio presentate alle Nazioni Unite.

34. — Per quanto riguarda la partecipazione delle donne ai lavori delle Nazioni Unite e degli Istituti specializzati la Commissione adottò una risoluzione nella speranza che il Segretario Generale voglia tener presente la necessità di evitare ogni discriminazione verso i membri femminili del personale per quanto si riferisce agli assegni familiari e per l'impiego di donne e di uomini concordemente all'articolo 8 ed all'articolo 101 (3) della Carta, esprimendo la fiducia che possa esservi un aumento nel numero e nella proporzione di donne incaricate o promosse a posizioni importanti o di alta direzione nella segreteria delle Nazioni Unite ed altri Istituti specializzati.

35. — Il Seminario delle Nazioni Unite sulle responsabilità civiche e la più grande partecipazione delle donne asiatiche nella vita pubblica, tenuto in Bangkok dal 5 al 19 agosto è stato un avvenimento importantissimo nella storia della condizione della donna. E' stata la prima riunione organizzata dalle Nazioni Unite nel lavoro inteso a promuovere i diritti umani e ad innalzare la condizione della donna nel mondo. A questo Seminario hanno partecipato 27 delegati femminili di 15 differenti paesi asiatici, ed esse rappresentavano una varietà di attività e di interessi che colpiva lo spettatore essendovi insegnanti di scuole superiori, maestre, impiegate dello Stato, parlamentari, consiglieri municipali, medici, giornaliste donne d'affari e persino la direttrice di una stazione radio.

36. — Esse fecero notevoli rilievi sui seguenti punti:

- 1) in Asia è compito della donna condurre la campagna che in Asia migliorerà la condizione della donna;
- 2) ve' necessità di un maggior numero di leggi intese a migliorare la posizione delle donne, e per ottenere ciò un maggior numero di donne dovrebbero presentare la loro candidatura alle elezioni legislative;
- 3) le organizzazioni femminili devono usare la stampa, la radio ed il cinema per cambiare leggi e tradizioni che sono loro sfavorevoli;

4) in molti paesi la lotta contro la poligamia deve continuare; in qualche paese bisogna battersi anche con un nemico spesso associato alla poligamia: il concubinaggio;

5) gli uomini devono essere educati alla completa coscienza dei diritti delle donne come cittadini, ma allo stesso tempo le donne devono dimostrare il loro valore prendendo parte alla vita pubblica, senza scapito di quella casalinga e familiare;

6) le responsabilità civili delle donne non differiscono da quelle degli uomini né in grado né in importanza;

7) devono essere eliminate le inibizioni che impediscono alle donne di essere un elemento attivo della vita pubblica;

8) bisogna che le donne si rendano conto che la vita giornaliera di casa è legata strettamente agli affari pubblici;

9) la democrazia richiede la partecipazione nei processi democratici del votare, del concorrere ai pubblici uffici e nell'aiutare a svolgere il programma e la politica dei governi liberamente eletti;

10) le donne non devono solo votare, ma devono comprendere il significato del voto;

11) le donne devono essere più al corrente e più informate sulle forze fondamentali del loro paese nei campi economico, sociale, politico e culturale;

12) quando le donne saranno più indipendenti nel campo economico sarà più facile superare la discriminazione contro di esse.

il consenso dei loro mariti, e nel campo medico prestano servizio come levatrici, assistenti chirurgiche, sociali e mediche. Le donne somale vengono così numerose all'ospedale che adesso sono incoraggiate a farsi curare a domicilio. Nel campo dell'istruzione, il numero di ragazze e donne che frequentano le scuole è aumentato proporzionalmente più del numero degli uomini, e due maestre

hanno superato gli esami di ammissione all'Istituto Superiore, che è l'Istituto educativo di grado più alto nel Territorio. Però molto rimane ancora da compiere per ciò che riguarda i diritti economici della donna e le possibilità economiche offerte (come lo stipendio uguale per un lavoro uguale), nonché nel diritto privato.

FINE

LIDO da Ciccio

questa sera dalle 21,30

Brillante Festa Danzante

con la partecipazione del gaio complesso di "4 HAPPY FRIENDS 4" condotto dall'applaudito M. JOHN JOS VIANY NEL LORO PIU' SPIGLIATO REPERTORIO

Salone elegantemente decorato ed illuminato

BUFFET freddo e caldo squisitamente assortito con la ormai tradizionale «PIZZA ALLA CICENSE»

BIRRA - VINI - LIQUORI - SPUMANTI DI OGNI TIPO

Si consiglia la prenotazione dei tavoli TEL. 6-87

Natale ad Afgoi...

Tranquillo, ridente e sereno vi attende!

DA "BERTANI,"

Arrivi con la Motonave AFRICA

VERDURA: CAVOLI VERZA - FINOCCHI - CARCIOFI - SEDANI - CARDI - CAROTE - RADICCHIO.

FRUTTA SECCA E FRESCA: PERE - MELE - CACHI - MANDARINI - ARANCE - MANDORLE - NOCI - FICHI.

Assortimento completo giocattoli per i piccoli e per i più... grandi!

Soggetti presepio - Palme - Prato verde - Neve - Muschio - Ghiaccioli - Ghirlande - Capelli d'Angelo - Pini - ORNAMENTI per addobbo Alberi Natale - Tricicli - Seggiolini bambole - AUTOMOBILI per BAMBINI - Bambole e bamboletti - Fucili mitragliatori - Pistole - Grù meccaniche - ROBOT - Treni elettrici - Telefoni elettrici - Pallottolieri - Banche per scuola - Motoscafi - Meccano - Velieri pirata - Costruttore meccanico - Gioco dell'oca - Monopoli - Tennis da tavolo - Carrelli da tè - Tonino il pupo che sorride - Mariuccia - Tennis da tavolo - Clementina la bambola con corredo - Rori il bamboletto che beve e... bagna - Clementina la bambola con corredo - Rori il bamboletto sommozzatore - Trottole - Tamburi - Serie Luci elettriche per albero e per PRESEPIO.

Nuovi arrivi "per la vostra casa,"

Servizi posate da 6 e da 12 - Vasi ceramica e porcellana - Candelieri e bugie - Piatti da muro - Servizi bicchieri cristallo - Servizi piatti da 6 e da 12 - Servizi da caffè e da tè - Servizi pappa per bambini - Scuoitori per cocktails - Molle per ghiaccio - Tazzine da caffè e da tè in Arlecchino.

e per i vostri amici vi consigliamo "articoli da regalo"

Scatole da gioco - Cartelle sottomano - Servizi da scrittoio - Scrigni porta gioie - Portasigarette da tavolo - Clessidre - Portachiavi e portafortuna per macchina.

il negozio PORRO Succ. Croce del Sud

sarà aperto per il gentile pubblico anche domani dalle ore 9 alle 12.

CINEMA HAMAR

— OGGI —

Sarto per signora

ORARIO SPETTACOLI: 18,10 - 20 - 21,50.

Consultate il vostro Agente di Viaggio della B.O.A.C. oppure Mitchell Cotts & Co. (E.A.) Ltd.

Prima nel mondo nelle avio-linee

B.O.A.C.

vi offre un servizio ottimo

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION WITH S.A.A. & EAAC

"Casa degli Italiani"

Si porta a conoscenza ai Signori Soci che vogliono prender parte alla Cena (servita al tavolo da apposito personale) del 31 dicembre, che le prenotazioni si chiuderanno IMPROVVISAMENTE LA SERA DEL 27 CORRENTE, e ciò per assicurare un perfetto servizio.

La Segreteria della «Casa» è a disposizione per tutti i chiarimenti del caso.

La cena non è obbligatoria, e le prenotazioni ai tavoli inizia oggi sabato 21 dicembre.

بريد الصومال

صفحة يومية تنصّر باللغة العربية

٢١ ديسمبر ١٩٥٧ الموافق ٢٨ جماد الأول ١٣٧٧ هـ

انشاء لجنة اقتصادية لافريقيا في هيئة الامم المتحدة

اتخذت الجمعية العامة قرارا اقتصاديا هاما اوصت فيه المجلس الاقتصادي والاجتماعي بان يبحث بصورة عاجلة وبعين العطف انشاء لجنة اقتصادية لافريقيا . وحصل القرار على ٧٨ صوتا، ولم يعارضه أحد وامتنعت البلجيك وحدها - عن التصويت . ويقول القرار ان مثل هذه اللجنة سوف تهدف الى تقديم معونة فعالة الى الدول والاقاليم الواقعة في افريقيا ، وان انشاء اللجنة سوف يكون وفقا للمادة الثامنة والستين من ميثاق الامم المتحدة التي تقول: ينشئ المجلس الاقتصادي والاجتماعي لجانا للشؤون الاقتصادية ولتعزيز حقوق الانسان ، كما ينشئ غير ذلك من اللجان التي قد يحتاج اليها لتأدية وظائفه .

وللامم المتحدة في الوقت الحاضر ثلاث لجان رئيسية تتولى تنسيق المشروعات الاقتصادية ، وتجمع المعلومات ، وتقوم بالدراسات الفنية في ثلاث مناطق من العالم وهي : اللجنة الاقتصادية لدول امريكا اللاتينية ومقرها سانتياجو (عاصمة تشيلي) ، واللجنة الاقتصادية لاوربا ومقرها جنيف (سويسرا) ، واللجنة الاقتصادية لآسيا والشرق الاقصى ومقرها بانكوك (تايلاند) .

وعندما بحثت اللجنة الثانية - التي تتولى المسائل الاقتصادية - موضوع انشاء لجنة خاصة لافريقيا، تحمست الدول الافريقية للمشروع . وقال الاستاذ عبد الحميد عبد الغنى مندوب مصر ان بلاده تضم صوتها الى اصوات مندوبي غانا، والسودان والبرازيل، والهند في تأييد انشاء اللجنة ، وان مصر تعلق أهمية كبرى على اية تدابير تهدف الى الاسراع بالتنمية الاقتصادية في افريقيا ، وان مصر جزء لا يتجزأ من هذه القارة الضخمة التي لا يمكن انفصال اهميتها كمورد للمواد الاولية ، وكسوق واسعة للمنتجات والمصنوعات .

وزير الشؤون الاجتماعية

يستقبل الدكتور بلاتى

استقبل وزير الشؤون الاجتماعية المحترم شيخ على جمعالي يوم الخميس الماضي الدكتور فيليو بلاتى المستشار الطبى من منظمة الصحة العالمية . وقد وصل الدكتور بلاتى يوم الاربعاء الماضى لدراسة برنامج بشأن تدريب المستخدمين الصحيين مع الهيئات المختصة الحكومية . وقد دار الحديث بينه وبين الوزير حول مسائل تتعلق بالمهمة التي خولت للدكتور بلاتى والتي يجب ان يقوم بها في القطر .

حياة الاحزاب

اللجان الجديدة

لحزب دقل ومريفلى في براوه ولوخ اجريت في براوه الانتخابات لتعيين اللجنة الجديدة المحلية لحزب دقل ومريفلى . وتتألف اللجنة الجديدة من السادة : أبو شيخ بن شيخ - سكرتير، محمد أبوكى الملقب «أبني» -

اللجنة بانه قرار تاريخي مجيد ونقطة تحول في تاريخ الشعوب الافريقية وصلتها بالامم المتحدة . واذف الاستاذ حسن : ان قيام اللجنة ضرورة حيوية لدراسة الامكانيات الاقتصادية المختلفة وللتعاون في تطور الصناعات والمشروعات الزراعية والتحليل العلمى للوصول الى انجع الطرق لحل المشاكل الافريقية المعقدة ، ودول افريقيا لا تريد ان يعتمد الاقتصاد الافريقى على المواد الخام وحدها ، بل ينبغي ان يرتكز على صناعات متينة ، وعلى تنوع في الانتاج والتصدير ، وهذا التطور الاقتصادى المنشود يجب ان يبنى على الدراسات السليمة ، وان الاستقلال السياسى يعتمد دائما على الاستقلال الاقتصادى، فبدون الاقتصاد السليم المتين لا يكون هناك اى استقلال .

نائب السكرتير ، عثمان أمين شير - أمين الصندوق ، أعضاء : مختار حاج عمر هيرالى ، سعيد قلتين ، شريف مختار ، شيخونا بورى ، عمر محمد ، مقيرو محمد بكار ، سايدى أبا ياسين ، جيبى شيخ جيبى ، بورى شيخونا .

وأفادنا مرسلنا من لوخ فراندى نور شيخ بن شيخ أن الانتخابات التي أجريت في فرع حزب دقل ومريفلى لتعيين اللجنة المحلية أدت الى تعيين السادة : على حاج محمد - سكرتير ، عدى مختار - نائب السكرتير ، عبدو حسن - أمين الصندوق ، أعضاء : عدو هيلولى ، محمد ييرو حسين ، يوسف شيخ آذن ، محمد احمد أمى ، احمد محمد اسماعيل ، عبد الله عبدالى عرب، ابراهى آذن أنوى ، طاهر احمد ييرو ، سالم عمر سالم ، عبد الله عمر حسن .

المسافرون والقادمون

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية العدينية من عدن - هرجيسة السيد جيوفانى لوكى . وغادر العاصمة بنفس الطائرة

النية على التوسع في امتداد نطاق ١٦٠٥٥ - هيلو هذه الصداقة التقليدية ، والفاهم ١٦٠١٥ - بباى الذين ظلا ملازمين للعلاقات بين ١٦٠٢٥ - هيلو البلدين . هذا الى رغبتى في ١٦٠٣٥ - نشرة الاخبار العمل على اطراد الصلات ١٩٠٥٠ - بباى الاقتصادية بين البلدين ، اذ ان ١٧٠٠٠ - هيلو (دوبتو) ايطاليا البلد الغربى الحميم ١٧٠١٥ - هيلو للاستعمار، وصديق مصر الطبيعى ١٧٠٢٥ - أبناء عن الامم المتحدة فأعرب الرئيس زولى عن ١٧٠٣٥ - أغنية صومالية حديثة اغتباطه بهذه العبارات السودية ١٧٠٤٥ - نشره الاحار (بلهجة الرقيقة ، وحرص على التأكيد بأن ايطاليا لم تكن قط بلدا استعمارياء، وحتى عندما كانت لها مستعمرات فانها تستغلها بل أعطتها دوما ، بدليل أن علاقاتها حاليا طيبة للغاية مع البلاد التي أشرفت على ادارتها فى الماضى .

وعقب انصراف سيادة السفير المصرى ، صرح الرئيس زولى الى الصحفيين بأن زيارة السفير المصرى للتعرف دارت في جو ودى للغاية مشمولة بالصداقة الخاصة التي تصل البلدين .

الان قابل للمعارضة والغد

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد شريف شليله حسين لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع رجبا الينسا بمقدشو لاقامة البناء عليها . يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بالانيمتريا) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

من أبناء العالم

السفير المصرى ثروت عكاشة

في زيارة رئيس الوزارة الايطالية زولى استقبل السيور «زولى» ، رئيس الوزارة الايطالية ، السيد ثروت عكاشة ، سفير جمهورية مصر لدى ايطاليا ، في زيارة تعرف . وقد أكد سيادة السفير المصرى في حديثه الى الرئيس الايطالى صداقة مصر الحاضرة لايطاليا . ثم أضاف قائلا «لقد عقد

١٢٠٣٠ - هيلو
١٢٠٢٠ - بباى
١٢٠١٥ - هيلو
١٣٠٠٠ - نشره الاحار
١٣٠١٥ - أغاني متنوعة
١٣٠٣٠ - نشره الاخبار (باللهجة الايطالية)
١٣٠٤٥ - أغاني متنوعة
١٤٠٠٠ - ختام
١٦٠٠٠ - استعراض الآراء
١٦٠٣٠ - القرآن الكريم
١٦٠٣٥ - نشره الاخبار
١٦٠٥٠ - لوقا بهسى
١٧٠٤٥ - نشره الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٠٠٠ - ختام
١٩٠٣٠ - القرآن الكريم
١٩٠٣٥ - هيلو
١٩٠٥٠ - بباى
٢٠٠٠٠ - أبناء رياضية
٢٠٠١٥ - أغاني متنوعة
٢٠٠٣٠ - نشره الاخبار (باللهجة الايطالية)
٢٠٠٤٥ - أغاني متنوعة
٢١٠٠٠ - نشره الاخبار